

GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 29 GIUGNO 2019

€1,40
ANNO 74 - N°153

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

GNN GEDI NEWS NETWORK



CULTURA

LUCARELLI OSPITE DI LIGNANOIR

D'AGOSTINO / PAG. 38



AQUILEIA, SCOPERTO DEPOSITO DI ANFORE

MICHELLUT / PAG. 39



INTERVISTA AL VICEPREMIER

Salvini sui migranti: «Pronti a sigillare la frontiera del Fvg»

«Intensificheremo i controlli a tutela delle aziende che lavorano lungo i confini» Da lunedì partiranno le pattuglie miste di polizia tra l'Italia e la Slovenia

Non molla di un centimetro Matteo Salvini. Il ministro dell'Interno non ha cambiato minimamente idea sulla possibilità, paventata un paio di giorni fa, di costruire una sorta di barriera fisica, al confine tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia nel caso in cui i pattugliamenti misti italo-sloveni non dovessero sortire effetti per fermare l'arrivo dei migranti.

PERTOLDI / PAG. 6

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO / PAG. 5

VOLANDO SULLE ALI DELLA CRISI

CAMPOLONGO

Grado, sparisce in mare davanti agli amici: disperso un friulano

/ PAG. 34



BUTTRIO

Politica in lutto Claudio Malacarne morto a 69 anni

VICEDOMINI / PAG. 33



Arriva una speranza dagli Stati Uniti: il militare sarà operato

/ PAG. 23

Le rubano la borsa e cade dalla bicicletta: donna ferita a Udine

ROSSO / PAG. 21

SANITÀ

ACCORDO STATO-FVG

La Regione va a caccia di 270 infermieri e 300 medici

C'è l'accordo Stato-Regioni sul fabbisogno delle professioni sanitarie per l'anno accademico 2019-2020. Interessa oltre 13.000 futuri medici, veterinari e odontoiatri, più di 16.000 futuri infermieri e ostetrici, oltre 12.000 studenti che saranno impegnati nelle aree della riabilitazione, tecnico diagnostica, tecnico assistenziale, prevenzione, oltre a futuri farmacisti, biologi, chimici, fisici e psicologi a livello nazionale, sono 859 professionisti per il Friuli Venezia Giulia. «Tutte le nostre richieste - è il commento dell'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi - sono state accolte».

DEL GIUDICE / PAG. 2

ECONOMIA

Dalla Fiera all'ente camerale La rivalità Pordenone-Udine

Matrimoni o fidanzamenti? Meglio evitare. A maggior ragione fusioni o holding. Pordenone declina le advances di Udine, ma non è solo una questione di fiere e bilanci. La partita che si apre è più ampia e non a caso il presidente di Unindustria Michelangelo Agrusti, nel giorno della presentazione del bilancio di Pordenonefiere (che chiude con un utile netto di 518mila euro), lancia un messaggio chiaro alla politica: riportiamo a casa la Camera di commercio. «I matrimoni si fanno con i vivi e non con i morti – è la premessa del sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani (il Comune è socio di maggioranza di Pordenonefiere) –. Oggi c'è un'unica fiera che ha strutture e capitale ed è la nostra».

MILIA / PAG. 14



La risonanza magnetica diventa un'astronave

Un pirata dello spazio, Tac, e una principessa, Tic, come compagni d'avventura, un'astronave colorata, rumorosa e pronta a decollare. Si viaggia con la fantasia e ci si rilassa prima di partire: in pochi giorni si va in orbita e si conquista il diploma di astronauta.

TERASSO / PAG. 25

LA MEDAGLIA OLIMPICA

European Games con orgoglio: Chiara Cainero una mamma d'oro

Nella finale tutta italiana del mixed team di skeet agli European Games di Minsk, la friulana Chiara Cainero e Gabriele Rossetti si prendono l'oro, battendo i connazionali Diana Bacosi e Riccardo Filippelli.

TORTUL E SIMEOLI / PAG. 43


Chiara Cainero, 41 anni, di Cavalicco

Sos sanità

La Regione va a caccia di oltre 300 medici e almeno 270 infermieri

C'è l'accordo tra Stato e Fvg per il fabbisogno dei professionisti da formare
È anche necessario reclutare 50 fisioterapisti, 30 odontoiatri e 15 veterinari

Elena Del Giudice

UDINE. C'è l'accordo Stato-Regioni sul fabbisogno delle professioni sanitarie per l'anno accademico 2019-2020. Interessa oltre 13.000 futuri medici, veterinari e odontoiatri, più di 16.000 futuri infermieri e ostetrici, oltre 12.000 studenti che saranno impegnati nelle aree della riabilitazione, tecnico diagnostica, tecnico assistenziale, prevenzione, oltre a futuri farmacisti, biologi, chimici, fisici e psicologi a livello nazionale, sono 859 professionisti per il Friuli Venezia Giulia.

«Tutte le nostre richieste - è il commento dell'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi - sono state accolte». Quelle del Fvg e anche quelle delle altre Regioni, oltre che delle Federazioni nazionali di Ordini, Collegi e Associazioni, a cui ha fatto seguito una fase di consultazione con tutti gli stakeholders nel corso di diversi incontri tecnici. Un confronto che ha portato ad una sostanziale identità di vedute tra i ministeri coinvolti e le Regioni.

Ma esattamente, di che cosa stiamo parlando? Parliamo delle necessità che la Regione Fvg stima di avere rispetto alle professioni sanitarie. Da diversi anni l'accesso alla formazione di base, per tutte le figure professionali sanitarie, è a numero programmato. Ciascuna Regione, infatti, formula annualmente al ministero della Salute le proposte per la determinazione del fabbisogno del personale sanitario, sul quale viene basata la programmazione degli accessi ai corsi di laurea e alle scuole di formazione specialistica da parte del ministero dell'Università. Per determinare in forma rigorosa e metodologicamente corretta il numero di accessi necessari a coprire il fabbisogno dei servizi sanitari, viene solitamente avviata una rilevazione dati sia dell'organizzazione del lavoro, coinvolgendo le aziende sanitarie e la sanità privata, sia di quello formativo, con il coinvolgimento degli Atenei, in particolare delle facoltà di Medicina e chirurgia.

Da qui l'elenco delle professioni sanitarie e le relative necessità che il Fvg, e come lei tutte le altre Regioni italiane, hanno comunicato e che sono parte integrante dell'accordo Stato-Regioni.

Nel prossimo anno accademico gli atenei potranno ammettere più studenti a Medicina

Nel dettaglio la figura più richiesta nella nostra regione sono i medici chirurghi: 300 unità è il fabbisogno formativo indicato dall'assessore Riccardi. Siccome non si parla di specializzazioni varie, è intuibile che questi professionisti saranno indispensabili per garantire il servizio medico di base, e quindi la medicina generale.

Al secondo posto, sempre per valore della richiesta, ci sono gli infermieri, 270 quelli da formare nel biennio. E ancora, 16 ostetriche-ostetrici, e 4 infermieri pediatrici.

Per quel che riguarda la specialità della riabilitazione, servono 50 fisioterapisti, 20 logopedisti, 15 tecnici della riabilitazione psichiatrica, 40 educatori professionali. Nell'elenco delle professionalità richieste ci sono 16 tecnici sanitari di laboratorio biomedico ed altrettanti tecnici di radiologia medica.

Nell'area tecnico-assistenziale rientrano gli igienisti dentali, ne servono 20. Tra le professioni tecniche della prevenzione si indica in 16 il numero dei tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, e 20 assistenti sanitari.

Nella categoria "laureati magistrali delle professioni sanitarie" troviamo l'indicazione di 10 professionisti sanitari infermieristici e ostetrici

E infine per la categoria laureati magistrali, oltre ai 300 medici chirurghi, si richiede la formazione di 15 veterinari e 30 odontoiatri.

Da segnalare infine che il ministro dell'Istruzione, Marco Bussetti, ha firmato i decreti che stabiliscono i posti per il prossimo anno accademico per il corso di laurea in Medicina e in Odontoiatria, aumentandone il numero. Quelli per Medicina e Chirurgia saranno, per il 2019-20, 11.568 contro i 9.779 dello scorso anno, e per Odontoiatria saranno 1.133 (erano 1.096). I decreti dovranno essere controfirmati ora dalla ministra della Salute Giulia Grillo.—

PARTITO DEMOCRATICO

Affondo di Shaurli «Fedriga cominci a trovare soluzioni»

«L'emergenza vera nella nostra sanità è la carenza del personale e Massimiliano Fedriga dovrebbe occuparsi di trovare una soluzione a questa situazione drammatica, potenzialmente pericolosa per i cittadini. L'Azienda 5 e soprattutto il Cro di Aviano lanciano un forte allarme, ma il problema sta toccando tutta la regione e servono risposte vere al più presto. Non è pensabile che si richiami il personale dalle ferie per riempire i buchi. L'urgenza non è spostare un punto nascita oppure correre da Matteo Salvini a parlare di muri e filo spinato, ma occuparsi della salute dei nostri cittadini». A dirlo è il segretario regionale del Fvg Cristiano Shaurli, dopo che i sindacati hanno denunciato pesanti carenze d'organico . «Fedriga ha accolto un ordine del giorno di cui sono primo firmatario – spiega Shaurli – che lo impegna a fare al più presto chiarezza sulla possibilità di assumere personale sanitario: le chiacchiere sono finite è ora di mettersi al lavoro e risolvere. Sarebbe davvero preoccupante vedere il personale del Cro costretto a rivolgersi al Prefetto perché non si sente tutelato dalla Regione». —

FABBISOGNI PROFESSIONI SANITARIE

Infermieristiche e Ostetrica

	fabbisogno formazione di base
Infermiere (D.M. n. 739/94)	270
Ostetrica /o (D.M. n. 740/94)	16
Infermiere Pediatrico (D.M. n. 70/97)	4

Riabilitazione

	fabbisogno formazione di base
Fisioterapista (D.M. n. 741/94)	50
Logopedista (D.M. n. 742/94)	20
Tecnico Riabilitazione Psichiatrica (D.M. n. 182/01)	16
Educatore Professionale (D.M. n. 520/98)	40

Area Tecnico – diagnostica

	fabbisogno formazione di base
Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico (D.M. n. 745/94)	16
Tecnico Sanitario di Radiologia Medica (D.M. n. 746/94)	16



LE AZIENDE INTEGRATE

Protocollo con le università Al lavoro un team di sei saggi

UDINE. La giunta segna un passo in avanti, importante, nel percorso che dovrà portare alla definizione del nuovo Protocollo d'intesa con gli Atenei di Udine e Trieste in materia sanitaria.

Non una scelta banale, questa, perché, vale la pena ricordarlo, l'assessore Riccardo Riccardi ha deciso in aprile di comunicare formale disdetta di quello precedentemente in vigore e siglato nel 2016. «L'università fa ricerca, ma la programmazione sanitaria spetta alla Regione» ha ripetuto spesso il vicepresidente a sottolineare come, a suo dire, l'accordo precedente fosse eccessivamente sbilanciato a sfavore degli ospedalieri. Sia come sia, la decisione di "stracciare" il Protocollo siglato all'epoca di Debora Serracchiani ha alzato un polverone di polemiche, soprattutto nel mondo universitario, cui la giunta, però, non ha mai dato troppo peso.

Nella seduta di ieri, quindi, Riccardi ha comunicato la decisione di costituire, in vista del nuovo assetto del sistema sanitario regionale che verrà definito nel suo complesso entro il 1° gennaio del prossimo anno, un gruppo di professionalità al quale affidare il mandato di elaborare la proposta del nuovo protocollo d'intesa. Il gruppo, inoltre, avrà in particolare il compito di individuare le regole di organizzazione e di funzionamento delle Aziende sanitarie universitarie per definire lo svolgimento delle attività assistenziali degli Atenei nel quadro della programmazione regionale.

Il gruppo, che verrà formalizzato attraverso un decreto nei prossimi giorni, è composto, complessivamente, da sei esperti. Prima di tutto ci sarà il direttore centrale della Direzione salute Stefano Dorbolò, affiancato dal numero uno dell'Azienda regionale di coordinamento per la salute Francesco Nicola Zavattaro. Spazio, quindi, al direttore del Dipartimento universitario di area medica dell'Ateneo di Udine (e fresco di nomina a capo dell'Istituto superiore della sanità) Silvio Brusaferro e da quello universitario clinico di scienze mediche, chirurgiche e della salute dell'Ateneo giuliano Nicolò De Manzin. A questi quattro nomi, inoltre,

Accanto a Zavattaro e Dorbolò, sono stati indicati anche i friulani Fasola e Brusaferro

se ne aggiungeranno altri due e cioè Gianpiero Fasola, direttore di Dipartimento all'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine e Stefano Vita, numero uno della struttura complessa nell'attuale Azienda sanitaria Bassa friulana-Isontina.

Toccherà a loro, quindi, trovare un punto di sintesi per presentare, poi, ai rettori di Udine e Trieste la bozza di nuovo protocollo d'intesa per la firma. Resta da sottolineare, in ogni caso, come nonostante la disdetta dell'accordo precedente, questo trovi comunque applicazione fino alla sigla del protocollo che dovrà valere da qui ad almeno i prossimi tre anni proprio a garanzia della collaborazione tra sistema sanitario regionale e le due principali università del Friuli Venezia Giulia.—

M.P.

2019/2020 REGIONE FVG

Area Tecnico – assistenziale

	fabbisogno formazione di base
Igienista Dentale (D.M. n. 137/99)	20

Tecniche della Prevenzione

	fabbisogno formazione di base
Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (D.M. n. 58/97)	16
Assistente Sanitario (D.M. n. 69/97)	20

Laureati magistrali professioni sanitarie

	fabbisogno formazione magistrale
Professioni Sanitarie Infermieristiche e Professione Sanitaria Ostetrica	10

Laureati magistrali

	fabbisogno formativo
Medico chirurgo	300
Veterinario	15
Odontoiatra	30



LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Riccardi rivoluziona il Nue Salta il direttore della centrale

Galasso non sarà più alla guida del numero unico 112. Al suo posto Candotti
L'assessore: «Abbiamo scelto il miglior profilo possibile per cambiare marcia»

Mattia Pertoldi

UDINE. La centrale operativa del numero unico di emergenza (Nue) 112 e i suoi vertici erano finiti da tempo nel mirino di Riccardo Riccardi, vicepresidente della Regione e assessore alla Salute. Non è certo un mistero, infatti, come già dai banchi dell'opposizione – nella passata legislatura – Riccardi avesse criticato pesantemente la sala di Palmanova e come in questo anno (e spiccioli) di governo regionale abbia maturato l'idea della necessità di mettere mano al sistema.

L'assessore, quindi, ha aspettato e analizzato la situazione prima di portare, ieri, in giunta la decisione – approvata dall'esecutivo regionale – di un cambio al vertice della struttura. Entro una manciata di giorni, in sintesi, il Nue non sarà più capitanato da Guglielmo Galasso, bensì da Nazzareno Candotti che si occuperà non soltanto dell'emergenza *tout court*, ma anche della gestione del maltempo, per quanto sotto la guida di Amedeo Aristei e della Protezione civile regionale, e dei lavori a esso correlati, pure da un punto di vista dei sistemi informativi.

Candotti, friulano classe 1964, ingegnere con in tasca una laurea in ingegneria elettronica al Politecnico di Milano, è considerato un esperto di opere pubbliche e negli ultimi 20 anni ha lavorato al Comune di Forni di Sopra dove, attualmente, veste i panni del dirigente. «La scelta del nuovo direttore – spiega Riccardi – rappresentava una delle mosse da compiere per migliorare il servizio del Nue. Non era facile trovare un profilo adatto ai molteplici scenari che si affrontano a Palmanova, ma analizzando i curricula di tutti sono convinto che abbiamo scelto il migliore possibile senza dimenticare, tra l'altro, la sua provenienza dal mondo degli enti locali che può rappresentare un quid in più per il futuro».



Riccardi, qui con l'ex direttore della Protezione civile Sulli, durante una visita alla centrale di Palmanova

Riccardi, perciò, ha scelto Candotti e difficilmente può essere un puro caso il fatto di aver puntato su un ingegnere informatico visto come, nel recente passato, lo stesso assessore abbia sottolineato in più occasioni la necessità di intervenire con efficacia e urgenza sugli aspetti tecnologici – dal fatto che una fetta non secondaria di popolazione regionale sia sottoposta a una mancata copertura del segnale radio per le emergenze sanitarie fino all'app del Nue scaricata ancora da troppe poche persone – del sistema.

Un altro problema, ma qui il discorso si fa molto più ampio e abbraccia un concetto quasi culturale del tema, è poi legato a come una percentuale considerevole di chiamate al 112 non siano legate alle emergenze. Basti pensare, infatti, a come nel 2018 – sono gli ultimi dati disponibili – il Nue abbia risposto a 615 mila 656 chiamate (quasi mille e 700 al giorno), di cui il 48,6% cosiddette "filtrate" (per la precisione 299 mila 209), vale a dire domande che non hanno avuto seguito poiché non erano di emergenza. In questo calderone finiscono tutte le richieste improprie (come i turni delle farmacie), scherzi ed errori. Fra le chiamate di emergenza, sono state 166 mila 843 quelle indirizzate al 118 (il 27,1%), 124 mila 363 alle Forze dell'ordine (il 20,2 %) e 25 mila 241 ai Vigili del fuoco (4,1%). —

I nodi del governo

La doppia sfida di Conte: a testa bassa contro l'Europa e il voto anticipato

Il premier a Osaka per il G20: «No a commissariamenti dell'Ue». Oggi il faccia a faccia decisivo con Juncker

dall'inviato
Ilario Lombardo

OSAKA. Sia benedetto il 20 luglio, se mai ci si arriverà. In quella data è contenuto il senso di molte parole e di altrettante elusioni di Giuseppe Conte. Dopo di allora calerà il sipario sul voto anticipato a settembre, Luigi Di Maio tirerà un sospiro di sollievo e il premier con lui.

EQUILIBRISMO

Fino a quel giorno però Conte sarà costretto a sfoderare il suo migliore talento da equilibrista per fare da sponda al leader grillino ed evitare di offrire a Matteo Salvini il pretesto per mettere la parola fine all'esperienza gialloverde. Qualcosa che potrebbe accadere se il governo finisse prigioniero di una procedura di infrazione per deficit eccessivo.

L'EUROPA

Mancano appena tre giorni alla sentenza della Commissione europea. Conte vuole evitare ulteriori balbettamenti, anche perché la Lega è già pronta a caricare sulle spalle del capo del governo l'eventuale «commissariamento» che depennerebbe sul nascere ogni ipotesi di flat tax. Uno scenario che, a Bruxelles e a Palazzo Chigi, danno come quasi certo anche nel caso, considerato probabile, che la procedura venisse chiusa ma con pesanti paletti sui conti del 2020. La strada è molto stretta, resa ancor più impraticabile dall'impazienza di Salvini. Un motivo in più per sgombrare il campo di ogni incertezza. Oggi il premier vedrà Jean-Claude Juncker, a margine dei lavori del G20. Sarà un confronto più approfondito di ieri, quando in un giro di colloqui Conte si è fermato per una stretta di mano con tutti i leader riuniti a Osaka, durante il primo giorno del summit organizzato dai giapponesi nel ventre della zona portuale. Al presidente della Commissione uscente il premier chiederà un chiarimento, anche dal punto di vista comunicativo: «O ci multate o non ci multate» è la sintesi. Nessuna soluzione a metà. «Non accettiamo di essere rimandati a settembre» è il ragionamento di Conte accennato già nelle dichiarazioni alla stampa: «Se parlare di rinvio significa che la manovra sarà sottoposta alla valutazione della Commissione, questo è già nelle cose. Se eviteremo l'infrazione sarà un risultato che il governo ha portato a casa, cerchiamo di non essere sempre anti italiani». Se martedì l'Italia verrà condannata e il 9 luglio all'Ecofin verrà confermata la sentenza dei commissari Ue, il governo avrà dai tre ai sei mesi per mettersi in regola con le raccomandazioni dell'esecutivo europeo.

> Il ministro Tria chiede più ottimismo per scongiurare tensioni sullo spread

> Tra Di Maio e Salvini rissa fino al 20 luglio, data da superare per evitare le elezioni

Uno slot ulteriore per salvarsi. Se invece la procedura si chiuderà a favore di Roma, è quasi certo che si ripeterà lo schema dello scorso dicembre: ok alla manovra condizionato alla promessa di una nuova valutazione in primavera.

Il clima è di fiduciosa attesa ma Conte ancora non cede all'ottimismo, nonostante le richieste di Giovanni Tria. Il ministro dell'Economia, numeri alla mano è convinto di averla scampata e nel viaggio verso il Giappone ha chiesto al premier di assecondare maggiormente il suo entusiasmo, tutto giocato a favore dei mercati, per evitare gli sbalzi d'umore dello spread.

VENTI DI CRISI

Purtroppo, ha spiegato il premier, c'è una gradazione politica nella trattativa di cui tener conto, che non può prescindere dalle incognite di casa. Ogni giorno c'è un nuovo accenno di crisi che lo trascina nella rissa tra Di Maio e Salvini. C'è stato un momento ieri in cui Conte ha perso la pazienza, prima di scappare via, verso il ricevimento organizzato al Castello di Osaka, per poi dedicarsi al figlio, che lo ha seguito in Giappone. Gli chiedono del grillino che in veste di ministro dello Sviluppo economico ha definito «decotta» Atlantia. Conte, di fronte all'insistenza sui possibili danni agli investitori, sbotta: «È una boutade, non voglio rispondere». Un gesto di insofferenza che racconta quanto vibrano i nervi dei gialloverdi, eternamente sulla soglia della crisi. Così su Tav, il premier non si è ancora espresso dopo il balzo in avanti di Salvini. Il premier sa che deve fare acrobazie per altre tre settimane. Dal 20 luglio il M5S potrà concentrarsi sulle proprie ferite. Fino alla prossima data da cerchiare in rosso. —


Jean-Claude Juncker (di spalle) scherza con il premier italiano Conte a Osaka

I grillini contro i Benetton: «Hanno finanziato la vecchia Lega»
Il leader 5S vuole anche difendere Puglia e bacino elettorale del Sud

Di Maio attacca su Atlantia e Ilva per ricompattare il Movimento

IL CASO

Federico Capurso

Ogni giorno che passa, Salvini fa meno paura. Nel M5S si sono convinti che l'alleato non voglia far cadere il governo per votare a settembre. I toni, quindi, possono tornare a farsi più duri. Anche se si affrontano le più pesanti partite industriali del Paese: Alitalia e Ilva di Taranto. Il nuovo atteggiamento di sfida da parte di Di Maio verso le grandi imprese non è passato inosservato a palazzo Chigi. E chi conosce il carattere del premier sa che avrebbe preferito un atteggiamento «più morbido», specie se le valutazioni politiche del suo vice riguardano due asset strategici come il trasporto aereo e l'acciaio. Con in ballo migliaia di posti di lavoro.

Entrambe le questioni – come è stato spiegato anche al premier – hanno nelle loro pieghe una ragione di sopravvivenza politica per il Movimento. Quando si parla di Alitalia non viene nascosta l'avversione per Benetton. La famiglia di imprenditori veneti è tra i principali azionisti di Atlantia, il gruppo che vorrebbe risollevare la compagnia di bandiera e, dall'altra parte, mantenere le concessioni autostradali dopo la tragedia di Ponte Morandi. «Benetton sta giocando di sponda con la Lega per intrecciare le due partite: vogliono entrare in Alitalia per non perdere le autostrade», sospettano i 5S. E ancora: «Proprio i Benetton, in passato, hanno finanziato la Lega». La continuità dei rapporti con la Lega di Salvini sarebbe stata assicurata – sostengono i 5s – da alcuni leghisti che ieri erano dirigenti e oggi sono al governo, come Giorgetti. E da qui, il motivo per cui la Lega difenderebbe i Benetton sulle due partite.

«Se il 14 agosto il governo vuole andare a commemorare le vittime del ponte Morandi, ci deve andare con la procedura di revoca delle concessioni almeno avviata», ribadisce Di Maio da Genova. E punge anche su Alitalia: «Sto riparando ai disastri del governo Lega-Berlusconi del 2008. Con Salvini lavoriamo bene, ma mi dispiace quando perde la memoria». Dal suo ministero vien fatto notare che ci sono altre opzioni per Alitalia. «I Benetton possono continuare a fare gli imprenditori nel privato, senza entrare nel pubblico», è la frase lapidaria con cui i "mandarini" del leader vorrebbero chiudere la questione.

Il capitolo Ilva è ancora più complicato, se possibile, perché gli spazi di manovra sono più stretti. Di Maio non può concedere l'immunità penale agli indiani di Arcelor Mittal, perché il suo primo obiettivo è difendere il fortino elettorale del Sud dall'avanzata leghista. La promessa di chiudere e riconvertire l'impianto non è stata mantenuta, scatenando le grandi contestazioni. Di Maio aveva però assicurato che l'immunità penale non sarebbe stata rinnovata. Si troveranno piuttosto «tutele alternative», perché rimangiarsi la parola vorrebbe dire abbandonare la Puglia. E Di Maio è cosciente che per Salvini la conquista del Sud è elemento imprescindibile per tornare al voto. –

Il presidente della Banca europea dice ''no'', non si sente tagliato per un compito così politico
Per gli altri ruoli: ipotesi Weber all'Europarlamento e Villeroy alla Bce. Il piano B porta a Barnier

Commissione Ue, Draghi si sfila Ora il favorito è Timmermans

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera
Marco Bresolin

Le parole fatte filtrare dallo staff sono tanto educate quanto definitive: «Sono onorato dell'ipotesi, ma indisponibile». È già quasi sera – notte piena a Osaka – quando Mario Draghi commenta l'indiscrezione de La Stampa e del nostro giornale a proposito di una sua candidatura alla guida della Commissione europea. In queste ore i leader continentali del G20 stanno tentando di trovare un complicato compromesso per sistemare le cinque caselle chiave dell'Unione: oltre all'esecutivo comunitario, la presidenza del Consiglio, del Parlamento, della Banca centrale europea, l'alto rappresentante per la politica estera. È un borsino ormai impazzito, in cui ogni giorno i papabili salgono e scendono dalle poltrone. Per la casella più delicata della Commissione le ultime voci indicano la risalita del socialista olandese Frans Timmermans. Il premier Conte, che aveva accarezzato l'idea di sparigliare con Draghi, ieri ne ha discusso a lungo con il presidente polacco del Consiglio Donald Tusk ed è favorevole al compromesso. Per chiudere il pacchetto i leader si incontreranno domani stesso a Bruxelles, subito dopo il G20, pochi giorni dopo il vertice in cui i capi di Stato avevano tributato una standing ovation al presidente uscente della Bce. Il tentativo italiano di imporre la sua figura è naufragato per molte ragioni, e non solo per le difficoltà a imporre una figura tecnica. Draghi non si sente tagliato per una posizione così spiccatamente politica, ma soprattutto è consapevole delle difficoltà che incontrerebbe una candidatura come la sua, in Italia e non solo. E così il sì di Matteo Salvini – «un italiano alla presidenza della Commissione sarebbe un onore» – e il ni di Conte – «stanno girando mille nomi» – sono solo serviti ad accelerare la decisione di Draghi di uscire ufficialmente dalla rosa dei nomi.

Non è un caso se le candidature ancora in corsa sono tutte politiche e frutto di un equilibrio tra i partiti che formano la maggioranza nel Parlamento europeo. È proprio da Strasburgo che arriva la pressione sui leader perché il prossimo presidente della Commissione sia uno dei cosiddetti «spitzenkandidaten», ovvero i candidati a quella posizione delle rispettive famiglie politiche sin dalle elezioni europee. Una questione di principio per gli eurodeputati che vogliono evitare nomi calati dall'alto e difendere il legame tra elezioni e nomine. È su questo punto ad esempio che insiste Weber, candidato di punta dei popolari per tenere accese le sue chances di prendere il posto di Jean-Claude Juncker. Il problema è che molti capi di Stato, a partire da Emmanuel Macron, hanno detto chiaramente no al bavarese. E così nei colloqui informali a Osaka sono risalite le quotazioni di Timmermans, spitzenkandidat dei socialisti. La sua nomina consentirebbe di rispettare il principio del candidato-capolista, avrebbe il sostegno di diversi governi (fatta eccezione per il gruppo di Visegrad) e un vasto consenso in Parlamento: oltre ai socialisti, sono pronti a votarlo liberali e verdi. Con più fatica, e le adeguate contropartite, anche i popolari alla fine potrebbero cedere. Con Timmermans a Palazzo Berlaymont, Macron potrebbe rivendicare la guida della Bce per il suo governatore Villeroy de Galhau. Resterebbe da trovare una sistemazione per Weber, candidato ad un ruolo importante ormai da mesi. Potrebbe andare al Parlamento, ma in quel caso i popolari dovrebbero lasciare il Consiglio ai liberali. C'è poi il nodo dell'equilibrio geografico e di genere: Tusk aveva chiesto almeno due donne nelle quattro posizione di vertice dell'Unione. Questo aspetto, tutt'altro che secondario, gioca a favore dell'attuale commissario danese alla Concorrenza, Margrethe Vestager. In questo caso il problema è la scontata opposizione dei popolari, i quali non vogliono cedere lo scettro ai liberali, terzi classificati. Per accontentare i cristiano-democratici e salvaguardare il principio che premia il partito vincitore, la soluzione ha il volto di Michel Barnier, eccellente caponegoziatore per la Brexit. Un nome che va bene a Emmanuel Macron, anche se a quel punto la Francia non potrebbe più rivendicare la Bce. In quel caso a Francoforte andrebbe un finlandese (Erkki Liikanen o Olli Rehn) o il tedesco Jens Weidmann. In ogni caso la carta Barnier sarà eventualmente messa sul tavolo soltanto dopo la bocciatura formale di tutti gli altri candidati-capolista. L'appuntamento tra i ventotto leader europei è fissato precisamente per le diciotto di domani: si comincia con una cena, anche se Tusk ha dato ordine all'organizzazione di preparare la colazione di lunedì. Sarà una lunga notte e non sono da escludere sorprese. Chi entra in conclave Papa, ne esce spesso cardinale. —



Il presidente della Bce, Mario Draghi, dice no a una sua candidatura alla guida della Commissione

LA MISURA

I pedaggi autostradali non aumenteranno fino al 15 settembre

Non ci sarà nessun aumento dei pedaggi autostradali fino al 15 settembre sulla rete di Autostrade per l'Italia. Nessun aumento anche per la Strada dei Parchi e per la Milano-Serravalle. Col congelamento delle tariffe gli analisti di Mediobanca stimano un impatto negativo di circa 15,5 milioni di euro sui ricavi di Autostrade.

I CONTI PUBBLICI

Un tesoretto da 6 miliardi per evitare l'infrazione

ROMA. Un tesoretto da 6 miliardi di euro per evitare all'Italia l'onta della procedura d'infrazione. Governo pronto, per lunedì prossimo, a varare la legge di assestamento. Le linee guida dell'intervento sono già state illustrate dal ministro dell'Economia, Giovanni Tria, ai colleghi durante il vertice di Osaka. L'Italia, alla quale l'Europa chiede un aggiustamento del deficit dello 0,4% per il 2019 (pari a 7-8 miliardi) risponde con un intervento un po' più leggero. Sul piatto ci sono i 2 miliardi di misure di contenimento della spesa pubblica già concordati con la Ue lo scorso dicembre e le maggiori entrate in arrivo dal maxi-risarcimento in arrivo dal colosso del lusso Kering, che ha in portafoglio Gucci, a chiusura di un contenzioso con il fisco per 1,4 miliardi di euro. Inoltre si profilano gli extra-dividendi delle partecipate al Tesoro, con Cassa depositi e prestiti che verserà al Mef 800 milioni.

Inoltre buone notizie arrivano dal fisco, con il crescente gettito Iva, sulla scia della fatturazione elettronica, che nei soli primi 4 mesi dell'anno ha segnato un incremento di 1,5 miliardi: +4,6%. A fine anno, inoltre, andranno al taglio del deficit anche i risparmi (1,5 miliardi) del Reddito di cittadinanza e Quota 100, come già previsto nell'ultima legge di Bilancio. Il passaggio è strettissimo. Il governo punta a evitare l'aumento dell'Iva (servono 23,1 miliardi di euro) e, su pressing della Lega, sogna di introdurre la Flat tax. Per quest'ultima, in particolare, servirebbero quasi 15 miliardi, che in parte potrebbero essere coperti con la trasformazione in detassazione del bonus degli 80 euro introdotto da Renzi. —

M.D.B.

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

Volando spensieratamente sulle ali della crisi

Verrebbe voglia di archiviare la paradossale vicenda Alitalia-Atlantia come l'ennesimo scontro tra Vicepremier 1 e Vicepremier 2: io sto di qua, tu stai di là; se insisti, mi arrabbio; crisi subito, anzi domani, forse mai. Farsa di un governo che non governa, ma che urla e s'agita senza costrutto. E invece in questa storia c'è di più: la metafora di un Paese che vive spensieratamente il suo declino. Intanto, la cosa in sé. Ora, che le FS, scassate come sono – chiedere a chi non pendola sulla dorata Roma-Milano – possano salvare un'altra azienda scassata come Alitalia, è idea che va oltre ogni fantasia. Poi, davanti al fuggi-fuggi di altri soci potenziali, si aggiunga la trovata di chiamare al capezzale del moribondo la Atlantia-Autostrade dei Benetton, già soci di riferimento di Aeroporti di Roma: proposta caldeggiata a sorpresa da Luigi Di Maio, lo stesso che dopo il crollo di Ponte Morandi minacciò di ritirare la concessione ad Autostrade. Ma era il 27 aprile, un'altra epoca.

Poi è venuto il 26 maggio, la disfatta elettorale, e la necessità di alzare la voce contro l'ingombrante Matteo Salvini. E dunque niente più Atlantia, «azienda decotta» ormai condannata a perdere le concessioni per volontà di Vicepremier 1 (ma non di Vicepremier 2) prima ancora che si pronuncino Procure e ministri. E vabbè. Solo che, saltata anche questa proposta cervellotica, all'Alitalia non resterà che fallire (per la quarta volta in dieci anni), o subire proposte radicali e dolorose (Lufthansa vuole solo le tratte in utile e 4mila persone in meno), o aspettare l'ennesima manna pubblica.

Già, si dirà, ma chi non è andato in soccorso di Alitalia? E viene alla mente Berlusconi che si adopera per una (fallimentare e inutile) cordata italiana di salvataggio, o Tonino Di Pietro che manifesta con piloti e hostess. Stavolta, però, forza delle coincidenze, Di Maio ha dichiarato guerra anche ad Arcelor Mittal che potrebbe mollare l'Ilva dopo che il governo ha cancellato per legge l'immunità dell'azienda da ogni responsabilità penale per il risanamento ambientale (non abbiamo inquinato, dicono i nuovi proprietari, proprio come dicono i due vicepremier quando si parla di debito). Se scappa anche Arcelor-Mittal, forse per Ilva non ci sarà altra occasione. Ma senza acciaio viene meno l'architrave di un paese industriale: lo sanno bene gli imprenditori che esportano meccanica di precisione, non le cozze (è questa l'alternativa alla quale pensa il governo...).

La vendetta e l'umiliazione dell'avversario, in questo caso il poco made in Italy rimasto qui, non solo sono il contrario della politica, che in fondo è l'arte dell'accordo, ma quanto di più lontano ci sia dalla soluzione dei problemi. Una volta si raccontava di quel grande leader che affascinava il suo popolo dicendogli che con la sua sola volontà avrebbe spostato le montagne; poi dopo di lui venne qualcun altro che mise il popolo alla guida di ruspe e trattori. Riuscendo dove l'altro aveva fallito. —

Immigrazione – L'intervista

Muro con la Slovenia Salvini non molla «Ora sigilliamo la frontiera in Friuli»

Il ministro: non ripeteremo le magre figure raccolte dal Pd Lunedì al via le pattuglie miste. Venerdì il vicepremier in Fvg



Matteo Salvini, ministro dell'Interno, vicepresidente del Consiglio e leader nazionale della Lega

Mattia Pertoldi

UDINE. Non molla di un centimetro Matteo Salvini. Il ministro dell'Interno – che venerdì 5 luglio sarà in regione dopo il vertice con il presidente Massimiliano Fedriga in programma a Roma mercoledì 2 – non ha cambiato minimamente idea sulla possibilità, paventata un paio di giorni fa, di costruire una sorta di barriera fisica, sul modello di quanto realizzato dall'Ungheria alla frontiera con la Serbia, al confine tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia nel caso in cui i pattugliamenti misti italo-sloveni non dovessero sortire effetti. A proposito dei controlli transfrontalieri, quindi, questi partiranno lunedì mattina nella zona confinaria di Trieste. Sulla stessa auto, dunque, dal 1° luglio, agenti della polizia italiana e di quella di Lubiana effettueranno controlli in territorio italiano e, viceversa, poliziotti italiani saliranno a bordo con i colleghi sloveni per perlustrare il territorio di oltre frontiera. Nel servizio di pattugliamento, almeno per il momento, non saranno invece presenti militari che potranno, però, continuare nelle loro operazioni di controllo di retrovalico.

Ministro, lei recentemente ha paventato la possibilità di alzare barriere protettive al confine italo-sloveno. Il governatore Fedriga dice, però, che in un anno le presenze sono diminuite del 20%, Che senso ha, quindi, prospettare un'idea del genere?

«I numeri delle presenze in calo giustamente citati dal governatore Fedriga non sono figli del caso, bensì del potenziamento, messo in atto già dallo scorso settembre in modo permanente, del personale di polizia stanziato in Friuli Venezia Giulia per controllare le frontiere insieme a una serie di altre misure che hanno portato a una diminuzione della quantità di clandestini».

E perché allora, di fronte a questi numeri in calo, in questo momento ha lanciato l'idea di barriere fisiche a Nordest?

«Perché la rotta balcanica, è evidente, sta tornando a intensificarsi proprio sul confine triestino e noi dobbiamo agire senza perdere tempo, altrimenti ripeteremmo la magra figura raccolta dal Pd di Debora Serracchiani quando si accorse dell'emergenza soltanto nel momento in cui era, ormai, troppo tardi. Io, d'altronde, lo dico da sempre: la sicurezza si fonda al 90% sulla prevenzione e sulla previsione degli scenari, lasciando meno spazio possibile alle decisioni prese in fasi di emergenza. Dopo aver chiuso i porti, riducendo gli sbarchi dell'85%, rispetto a un anno fa, ora sigilliamo le frontiere a est dimostrando la serietà delle nostre intenzioni: collaborare con altri Paesi europei per fermare l'immigrazione clandestina è possibile»

Fino a ora chi ha installato barriere protettive – vedi l'Ungheria – lo ha fatto a livello di frontiere esterne dell'Unione europea. Pensare a muri intra-Schengen non va contro i trattati comunitari?

«Qui nessuno parla di muri oppure di limitazioni agli scambi commerciali. Al contrario, il punto è quello di intensificare controlli e presidi a tutela in primis delle aziende che lavorano lungo i due confini, garantendo un corridoio affidabile agli operatori e ai cittadini onesti, libero da trafficanti di esseri umani, armi e droga che, purtroppo, continuano a percorrere la dorsale balcanica verso il nostro Paese».

Non pensa che a livello economico, e di flussi turistici, ritornare ai controlli di frontiera avrebbe un impatto economico non indifferente sull'economia del Friuli?

«Non c'è nulla di più lontano dalla realtà. Al contrario, penso che nessun operatore economico rimpianga la stagione in cui migliaia di clandestini si infiltravano a bordo dei camion diretti in Italia nel tentativo di forzare il nostro confine, così come nessun turista e nessun albergatore credo si lamenterà per cinque minuti di rallentamento sulle strade di frontiera, se il risultato, alla fine, sarà quello di poter godere delle bellezze del Friuli Venezia Giulia in piena sicurezza, senza tendopoli e bivacchi improvvisati nelle stazioni, senza passatori sui sentieri, senza strani personaggi che ciondolano nelle città, senza spacciatori». —

IL DEM

Iacop se la prende con Fedriga «Si inchina al suo leader politico»

UDINE. «Fedriga, per sposare le tesi del suo capo politico Salvini in materia di migranti, dimentica di essere presidente di una Regione Autonoma, porta dell'est Europa e centro naturale delle relazioni e delle interconnessioni europee». A dirlo è il consigliere regionale del Pd, Franco Iacop.

«È paradossale l'adesione di Fedriga all'idea salviniana di erigere un muro tra Fvg e Slovenia. Dopo le esperienze vissute solo alcuni anni fa, pensavamo di non dover più vedere reti divisorie attraversare piazza Transalpina e il Carso. Invece assistiamo a un surreale dibattito che, nell'intento di Salvini di emulare il suo "amico" Orban, vorrebbe ricalcare le nuove recinzioni tra Ungheria e Serbia. Nei giorni in cui il Fvg progetta lo sviluppo di percorsi ciclabili sul sistema internazionale Carso, propone il riconoscimento Unesco all'identità Collio-Brda, investe risorse della promozione per il polo Sella Nevea - Bovec, ricorda l'esperienza senza confini e si candidata con il porto di Trieste incrocio dei corridoi Est Ovest, Barcellona Kiev e Danzica Trieste, il nostro presidente Fedriga si inchina alla propaganda salviniana della chiusura dei sacri confini».

Inoltre, conclude l'analisi il consigliere Iacop, «è quantomeno paradossale che Salvini immagini di poter bloccare frontiere intraeuropee, quando la politica europea oggi è impegnata a rafforzare il sistema delle frontiere esterne onde garantire il principio fondamentale per lo sviluppo europeo che è la libera circolazione all'interno dell'area Schengen». —

FORZA ITALIA

Savino: senza Europa filo spinato inevitabile

«L'Unione europea si svegli e faccia la sua parte per contrastare la rotta migratoria balcanica che trova come sfogo naturale il Friuli Venezia Giulia. Poi non si sdegni se i Governi nazionali, lasciati soli, studiano soluzioni radicali come le grate metalliche con filo spinato lungo i tratti prescelti dalle rotte migratorie». Lo afferma Sandra Savino, deputata e coordinatrice regionale di Forza Italia. «La nostra regione è geograficamente esposta ai flussi migratori via terra e non possiamo permettere che, nell'inerzia dell'Europa, diventi la porta d'accesso per trafficanti di uomini che non si fanno scrupoli nello stipare persone nei camion per scaricarli appena oltre confine. L'allarme lanciato dal presidente Fedriga è legittimo e condivisibile: se i pattugliamenti non bastano il problema necessiterà soluzioni più forti e incisive», conclude Savino».

RICHIESTA ALLA GIUNTA

Centri sanitari al confine per controllare i profughi

UDINE. Sicurezza sanitaria delle persone e sicurezza sul lavoro. È l'obiettivo del protocollo operativo che sarà redatto da un gruppo di lavoro tra la Regione e la Prefettura di Trieste, gli attori del sistema sanitario e le organizzazioni di volontariato, a tutela della salute delle Forze di Polizia, degli operatori e dei migranti in arrivo nella nostra regione.

«Il contrasto agli ingressi irregolari lungo la rotta balcanica – ha indicato il governatore Massimiliano Fedriga – ha giocoforza anche un aspetto sanitario. Con il rafforzamento dei pattugliamenti lungo la frontiera vi è la necessità di intensificare anche i controlli sanitari. Bisogna essere in grado di verificare in condizioni di sicurezza lo stato di salute delle persone intercettate, per pervenire la diffusione di eventuali malattie, e proteggere in primo luogo gli agenti di polizia preposti ai controlli. Da qui la decisione di attivare un percorso che preveda l'assistenza costante di operatori della sanità in affiancamento alle Forze di Polizia a valle delle operazioni di rintraccio delle persone che intendono raggiungere in maniera irregolare il Friuli Venezia Giulia».

Di conseguenza, ha spiegato il vicepresidente Riccardo Riccardi, «sarà costituito un nucleo di operatori sanitari in grado di operare sull'intero territorio regionale a supporto delle Forze dell'ordine nell'affrontare le situazioni più critiche». In regione sono già attivi percorsi di accoglienza anche sanitaria. L'impegno ora è di rafforzare le attività in corso per consolidare le azioni di prevenzione e di tutela della salute di tutti gli operatori e delle persone in arrivo. Inoltre, l'istituzione di un tavolo tecnico e la redazione di un protocollo operativo servirà a uniformare e condividere i modelli più adeguati per affrontare emergenze o criticità non prevedibili a priori. «L'attuazione di programmi di prevenzione – ha evidenziato Riccardi – e soprattutto l'allestimento di strutture di primissima accoglienza con i requisiti minimi essenziali di igiene e profilassi, sono il più efficace sistema per contenere il rischio di contrarre e diffondere malattie infettive o parassitarie».

Da rilevare che queste attività sono mirate anche a tutelare gli operatori delle Forze di polizia, e rientrano nel tema della sicurezza sul lavoro, motivo per il quale sarà possibile anche utilizzare risorse statali in materia. Da segnalare, inoltre, che il Tavolo dei migranti regionale ha confermato che procedere a controlli sanitari all'aperto, in strada su zone di confine, in condizioni precarie, in assenza di strumenti sanitari adeguati, senza possibilità di trattare eventuali patologie non sarebbe certo una pratica efficace di sanità pubblica. Inoltre i controlli sanitari dei migranti diventano indispensabili prima del trasferimento delle persone verso centri di accoglienza fuori dalla regione. La giunta ha quindi approvato oggi una generalità che avvia il tavolo di confronto e condivisione fra i livelli istituzionali coinvolti nella gestione delle criticità. —

> Le verifiche sono necessarie anche per il trasferimento fuori dalla regione

dal 28 al 30 giugno

GIOCA CON NOI !

dalle 15.30 alle 18.30 nelle postazioni in galleria

SCONTI DA PRENDERE AL VOLO!



FAI UN ACQUISTO IN UNO DEI 250 NEGOZI E GIOCA!

TRASFORMA IL TUO SHOPPING IN

BUONI SPESA**

RICEVI FINO AL 50% DEL TUO SCONTRINO!*

*SCONTRINO MINIMO 10€. ** FINO AD UN MASSIMO DI 50€. REGOLAMENTO COMPLETO PRESSO IL DESK DI GIOCO

BUONI SPESA OFFERTI DA:

b/store · Bricofiera (Brico Gallery: grandi specialisti italiani) · C&A (Feel Good Fashion) · CittàFlora (Mega Garden Center) · Conforama (La casa di tutti i gusti) · Desigual authorized dealer · KIABI (la mode à petits prix) · MANGO

Mega Sport Mega Bike Mega Outdoor Intersport · mega moto expert · MOVE · Office Gallery · Piazza Italia (La Tradizione in Tavola) · General Storage Merchandise · Toys Street 1 · WIP Outlet · wwb (cucina dal mondo)

SEMPRE APERTO
INFOPOINT 0432 544568

ORARIO	GALLERIA	IPER CONAD	LIDL
TUTTI I GIORNI	9.30 - 20.30	8.30 - 21.00	9.00 - 21.00
VENERDÌ	9.30 - 22.00	8.30 - 22.00	9.00 - 21.00

UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

SHOP & PLAY
Città Fiera

IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

Immigrazione – La sfida dell'accoglienza

Indagata la capitana della Sea Watch «Ho una missione»

Lampedusa: per la nave prima l'avvicinamento poi lo stop
Frecciata al capo dell'Interno: «Qui per lui non ho tempo»

dall'inviato
Maria Rosa Tomasello

LAMPEDUSA. Dall'alto del molo Favaloro una donna incuriosita cerca con lo sguardo la sagoma della nave, mentre a poche centinaia di metri, sulla spiaggia della Guitgia, i bagnanti cercano refrigerio dall'afa nell'acqua cristallina. Un cartello scolorito chiede lo stop al "reality show" che vanifica i risultati economici dell'isola, ma in questo giugno infuocato Lampedusa è affollata e quasi indifferente. La Sea Watch si è mossa sull'orizzonte attorno alle 9, dirigendosi nuovamente verso il porto per essere di nuovo fermata, chiedendo di nuovo una soluzione per i naufraghi per ottenere ancora una risposta negativa.

L'equipaggio è in fibrillazione. Nonostante non sia affatto una sorpresa, la notizia che la comandante Carola Rackete, 31 anni, tedesca, è indagata dalla procura di Agrigento, scuote al mattino la piccola comunità internazionale formata da 22 persone a cui da giovedì si sono uniti i parlamentari del Pd Graziano Delrio, Matteo Orfini e Davide Faraone, con Riccardo Magi di + Europa e Nicola Fratoianni di Sinistra Italiana.

Le ipotesi di reato formulate dal procuratore di Agrigento Luigi Patronaggio e dall'aggiunto Salvatore Vella, che poco prima delle 15 atterra a Lampedusa, sono favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e rifiuto di obbedienza a nave da guerra. «Stiamo valutando il sequestro probatorio, stiamo studiando le carte. Noi facciamo il nostro lavoro, non ci sostituiamo a nessuno», si limita a dire Vella lasciando l'aeroporto. È serena Carola Rackete, quando gli uomini della Guardia di Finanza salgono a bordo per notificarle l'avviso di garanzia e il provvedimento di sequestro che prevede l'acquisizione di documenti, video, diario di bordo.

La convocazione del pm è per questa mattina: «Affronterò tutto con il supporto dei legali di Sea Watch, ora voglio solo che le persone scendano a terra», commenta la comandante, lanciando una nuova sfida a distanza al ministro dell'Interno: «Non ho tempo per i suoi commenti. Ho 60 persone di cui occuparmi, Salvini si metta in fila».

> **Tra le accuse dei pm c'è il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina**

Sull'isola l'eco dell'accordo raggiunto in Europa arriva attutito. Il porto sicuro non è ancora stato raggiunto e a bordo il clima si è fatto più pesante. Dopo l'evacuazione di due persone nella notte, un ragazzino di 12 anni (uno dei tre minori) e il fratello maggiore, che ha accusato un malore, «i migranti si sono convinti che l'unico modo per lasciare la nave è stare male», racconta Magi. Per questo i parlamentari si danno il cambio per aiutare l'equipaggio a controllare i naufraghi per evitare gesti di autolesionismo. «La priorità è che queste persone vengano portate a terra e che si metta fine a questa messinscena a prescindere da qualsiasi tipo di indagine rispetto alla quale offriremo massima collaborazione», dichiara in serata la portavoce di Sea Watch, Giorgia Linardi. «È una odissea assurda. Una guerra contro una ong per propaganda politica», attacca Fratoianni. Faraone, che a bordo documenta la missione via Facebook, a sera annota che nonostante l'ok al ricollocamento «nessun segnale è ancora arrivato per lo sbarco». L'attesa è snervante. L'unico segnale che lascia immaginare una svolta è la partenza di 66 degli oltre cento migranti che si trovano nell'hotspot di contrada Imbriacola, dove potrebbero, se necessario, trovare posto i 40 della Sea Watch. L'isola torna a mostrare le sue due facce: quella del Forum Lampedusa Solidale, con i volontari riuniti attorno a don Carmelo La Magra che restano accampati davanti alla chiesa «fino a che non saranno tutti sbarcati». Quella dei tanti che dicono: basta migranti. Lo specchio del Paese, dove l'odio riversato sui social corre parallelo a chi si mobilita, con quasi 300 mila euro raccolti in due giorni su Facebook, con azioni come quella di Igor Boni, coordinatore di +Europa Torino, giunto al quinto giorno di sciopero della fame. Con il sindaco Totò Martello che dice: «Da che parte sto? Da quella della legge. La legge del mare. Dove la gente si salva, senza guardare colore, né passaporto». —



Carola Rackete nella plancia di comando della Sea Watch 3 è indagata

Salvini apre allo sbarco ma niente sosta in Italia «Qui non li registriamo»

ROMA. C'è un braccio di ferro dietro la linea durissima di Salvini sul caso Sea-Watch 3: per autorizzare l'ingresso in porto e la discesa a terra dei 42 migranti, il ministro vuole che legalmente lo «sbarco» dei naufraghi non risulti in Italia, ma nel Paese europeo che li accoglierà.

Sono cinque i Paesi Ue (Francia, Germania, Lussemburgo, Portogallo e Finlandia) disponibili. Stavolta la buona volontà non basta. Salvini vuole il superamento del principio base del Trattato di Dublino: se dal punto di vista legale la discesa a terra non venisse classificata come «sbarco» e la registrazione dello straniero avvenisse in terra francese o tedesca, significherebbe così che sono sbarcati in Europa, e non in un Paese del confine esterno della Ue. Gli altri resistono. Ecco le parole di una portavoce della Commissione europea, Natascha Bertaud: «Solo una volta che lo sbarco avviene possiamo sostenere gli sforzi di solidarietà coordinati con gli altri Stati membri». La scommessa di Salvini, che si gioca sullo stremo dei poveretti bloccati a poche centinaia di metri dal porto di Lampedusa, è tutta qui. E visti anche i precedenti di molti ricollocamenti che sono rimasti sulla carta, gli ospiti della nave umanitaria, li vuole veder partire immediatamente, senza passare per un ufficio di polizia italiano. Poi si sfoga contro il governo olandese, esecutivo di centrodestra pressato dai partiti sovranisti che non fa nulla contro la Sea-Watch, né accoglie alcun naufrago. «Se li prenda tutti il premier olandese». La replica di Rutte: «Finora non ho visto niente che indichi la possibilità che l'Italia sfugga alla procedura di infrazione. —

FRA. GRI.


ULTIMO WEEK-END
DI VENDITA PROMOZIONALE
TERMINA IL
30 GIUGNO
SU TUTTI I
MATERASSI
SCONTI FINO AL
50%+30%
treehouse-lab.it
PROMO
PROMO
LETTO
MATRIMONIALE
CON CONTENITORE
tre varianti di colore
€ 579,00
IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESO
FINANZIAMENTI
TASSO 0%
PRIMA RATA A
SETTEMBRE 2019
Total Relax
TV
Lift
POLTRONA
RELAX
• 2 motori
• alzapersone
• Roller System -19%
• Dispositivo Medico
€ 799,00
IVA E TRASPORTO COMPRESO
DOMENICA 30 GIUGNO SPACCI LINEAFLEX APERTI
LETTI
SFODERABILI
SCONTO
50%+20%
ACCESSORI
SCONTO
50%+10%
POLTRONE
RELAX
SCONTO 35%
PRECENICCO
via MALIGNANI 2
BUTTRIO
via NAZIONALE 8/H
GEMONA DEL FRIULI
via TABOGA 297
LOC. CAMPAGNOLA
MONFALCONE
via 1° MAGGIO 95
SAN DORLIGO
DELLA VALLE
LOCALITÀ DOMIO 33
FRONTE SUPERMERCATO MAXÌ
lineaflex®
made in Italy
MATERASSI . LETTI . RETI . ACCESSORI LETTO . POLTRONE RELAX
www.lineaflexmaterassi.com - SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767

L'inchiesta in tutta Italia

Università, concorsi truccati dai “baroni”

Tra i 66 indagati il rettore di Catania e quello della Sapienza. Le intercettazioni: «Siamo tutti parenti, votiamo con i pizzini»

Fabio Albanese

CATANIA. «Perché alla fine qua siamo tutti parenti... alla fine l’università nasce su una base cittadina abbastanza ristretta, una specie di élite culturale della città, perché fino adesso sono sempre quelle le famiglie».

Parlava così il rettore dell’Università di Catania Francesco Basile, 64 anni, sospeso ieri assieme al suo prorettore Giancarlo Magnano San Lio, 56, al suo predecessore Giacomo Pignataro, 56, e a sette direttori dei dipartimenti dell’ateneo, con un provvedimento del gip che ipotizza l’associazione per delinquere corredata, a seconda delle singole posizioni, da ipotesi di reato che vanno dalla corruzione alla falsità ideologica e materiale, fino all’abuso d’ufficio e alla truffa aggravata. «Un sistema di nefandezze», così lo ha definito senza mezzi termini il procuratore di Catania, Carmelo Zuccaro. E quelle parole del rettore sembrano esserne, in qualche modo, la sintesi: «Cultura paragonabile a quella delle associazioni mafiose», la definisce la pm Raffaella Vinciguerra.

Sono 66 gli indagati di questa inchiesta, condotta dai poliziotti della Digos della polizia di Catania: 40 docenti dell’Università di Catania; altri 20 degli atenei di Bologna, Cagliari, Catanzaro, Chieti-Pescara, Firenze, Messina, Milano, Napoli, Padova, Roma, Trieste, Venezia, Verona, che hanno fatto parte delle commissioni per i concorsi dell’Università di Catania nella quale, dice la procura, c’era un vero e proprio «codice di comportamento sommerso» cui dovevano adeguarsi tutti.

I pubblici ministeri che portano avanti l’indagine sospettano che il metodo sia in uso non solo a Catania. Gli altri sei indagati sono persone legate all’ateneo.

L’INDAGINE

La procura aveva chiesto gli arresti domiciliari per i 10 principali indagati, a partire da rettore, pro rettore ed ex, ma il gip ha deciso per la sospensione dall’esercizio di un pubblico ufficio. L’inchiesta era nata nel giugno 2016 per una vicenda ancora opaca che vide protagonisti l’allora rettore Pignataro e il direttore amministrativo dell’epoca, Lucio Maggio, che fu costretto a lasciare il suo ufficio. Ci sono voluti due anni di indagini prima di arrivare all’esito di ieri che scoperchia un malaffare fatto di baronie, scambi di favori, promozioni e bocciature sulla base della fedeltà. Un sistema di potere che si perpetuava, se è vero che la procura ritiene il rettore Basile il capo, ma il suo predecessore Pignataro il promotore. «Abbiamo accertato che questo sistema – ha detto Zuccaro – ha inquinato il sistema di votazione all’interno dell’ateneo per la nomina del rettore e per la nomina degli organi più importanti. A cascata si è perpetuato per condizionare numerosi concorsi di tutti i dipartimenti». Al momento, l’inchiesta elenca 27 concorsi, 17 per ordinario, 4 per associato, 6 per ricercatore, per gli inquirenti fatti con “bandi sartoriali”, cuciti addosso a chi doveva vincere. Ma ce ne sono altri 97 sotto esame.

IL METODO CONSOLIDATO

Nel passaggio di consegne, due anni fa, il nuovo rettore, votato con un plebiscito, chiede al vecchio se la stanza è stata bonificata da eventuali cimici. Evidentemente c’era la preoccupazione che ascoltare certe conversazioni poteva essere pericoloso. Dice l’ex capo del dipartimento di Scienze politiche Uccio Barone, tra i dieci sospesi: «Abbiamo fatto questo consiglio di amministrazione, abbiamo votato con i pizzini, in piena democrazia»; e poi: «È finita bene, diciamo alla Stalin, come nel peggior sistema democristiano». E Giuseppe Sessa, presidente della facoltà di medicina, risponde così a Basile: «Al dipartimento tutto bene... è passato quello che doveva passare e quindi ortopedia e anestesiologia, non ci sono stati problemi, sono riuscito a presentarglieli in una maniera pulita...». Barone, da poco in pensione, parla al telefono con qualcuno: «Il concorso è bello tosto perché ci sono dieci domande con sette idonei, fra cui lei. Quindi ci vuole la preselezione... ora mi faccio dare l’elenco... e vediamo chi sono questi stronzi che dobbiamo schiacciare». Già, perché chi non si adeguava al «codice», avrebbe avuto «ritardi nella progressione di carriera o esclusione da ogni valutazione curriculum». Dice Carmelo Giovanni Monaco, direttore di scienze biologiche, a un suo interlocutore: «Ma lui mi aveva detto di stare tranquillo che non l’avrebbe fatto, invece l’ha fatto, il cretino... vabbè lo distruggeremo, lo distruggeremo, è un uomo finito». –



L'inchiesta della Digos coinvolge anche docenti dell'Università di Catania: 27 i concorsi truccati individuati

Parla Giovanna Iannantuoni, la donna che guida la Bicocca di Milano
«Agli atenei serve un ricambio generazionale e più apertura al mondo»

Il rettore: «Sistema da cambiare Sì alla rivoluzione meritocratica»

L’INTERVISTA

Francesco Rigatelli

L’economista Giovanna Iannantuoni, 48 anni, dopo varie esperienze europee e americane è la neo eletta rettore dell’Università Bicocca di Milano.

Cosa pensa del sistema di concorsi truccati?

«Sono garantista, ma sono pratiche da rifuggire. All’università italiana servono cambiamento generazionale e maggiore apertura al mondo. Senza paura della fuga dei cervelli: io sono andata e sono tornata».

Le regole attuali garantiscono trasparenza?

«I concorsi sono cambiati tante volte, da locali a nazionali, e possono migliorare ancora, ma è soprattutto un problema di mentalità. Occorre pensare in termini meritocratici e non di reti di potere. Non è una questione di regole, ma di teste».

Proprio nessuna norma migliorativa da introdurre?

«Se i finanziamenti alle università fossero legati alla meritocrazia, per esempio alle classifiche di ricerca, aiuterebbe».

Ad uno studente indignato da questi scandali che le confessa di fuggire all’estero cosa risponderebbe?

«Vai, cresci e torna. Non sono per incatenare le persone. Vado controcorrente».

E se dovesse chiedere qualcosa al governo?

«Più coraggio negli investimenti per l’università. Ora sono lo 0,3%del Pil. La politica non capisce che fare ricerca significa produrre sviluppo e migliorare il lavoro».

Secondo il rettore del Politecnico di Milano, Ferruccio Resta le università o cambiano o muoiono. È d’accordo?

«La didattica tradizionale ex cathedra, l’autoreferenzialità, il mancato rapporto con le imprese e il ritardo nel capire i lavori del futuro uccidono gli atenei. Nel senso che li rendono periferici in un mondo globale e concorrenziale in cui gli studenti espatriano facilmente».

E cosa pensa dell’apprendimento permanente suggerito dal professor Daveri della Bocconi come innovazione necessaria alle università per sopravvivere?

«Alla Bicocca vorrei creare un centro per gli over 30 che abbiano voglia di fare un salto di qualità».

Quale sarà il suo primo atto?

«Dei corsi con atenei esteri per scambi di studenti e idee». —



GIOVANNA IANNANTUONI
RETTORE UNIVERSITÀ
BICOCCA DI MILANO

> «Occorre ragionare soprattutto in ottica di trasparenza: è una questione di teste e non certo di regole»

LA TRAGEDIA DI GENOVA

I resti del Morandi vanno giù in sei secondi

Una tonnellata di dinamite demolisce le pile 10 e 11. L'esplosivista: «Spero di aver dato sollievo ai familiari delle 43 vittime»

GENOVA. Ci sono voluti poco meno di sei secondi in tutto. Poi, in una nuvola sporca di fango e detriti, le pile 10 e 11 ancora intatte del Ponte Morandi si sono inginocchiate alla potenza di una tonnellata di esplosivo e sono scomparse nel nulla. Sei secondi ed è fatta, sotto gli occhi dei ministri dell'Interno Salvini, del Lavoro Di Maio e della Difesa Trenta, accompagnati dal governatore Toti e da un emozionato e stanchissimo sindaco-Commissario Bucci, sotto lo sguardo di decine di telecamere e centinaia di genovesi accorsi a vedere un'esecuzione annunciata: la morte per distruzione di quella che più di ogni altra cosa ha segnato un punto di non ritorno per Genova.

Ore 9.35: in ritardo rispetto alla tabella di marcia, nella cabina di regia dentro la galleria sulle colline della Valpolcevera, l'esplosivista Danilo Coppe («Dovevo buttarlo giù nel 2003, così spero di aver mitigato l'angoscia dei familiari delle vittime») segnala via radio a Vittorio Omini, responsabile e capofila dell'ati dei demolitori, che è iniziato il lancio di acqua. Un segnale preciso: tutto è pronto per l'esplosione. Dopo 60 secondi, la radio di Omini gracchia ancora. Ci siamo: si sente la voce di Coppe che inizia il conto alla rovescia. Cinque, quattro, tre... fuoco. In gergo, quello che Coppe fa nella penombra della galleria è "sparare". La «vecchia e fedele» dinamite, come la chiama Coppe, addizionata alla potenza arrogante del semtex, sbriciola il Morandi. Le polveri vengono inghiottite da una bolla d'acqua. Sono le 9.37: è finita.

La partita si è giocata su piani diversi: il ricordo del 14 agosto 2018, le lacrime per i 43 morti, la routine strappata degli sfollati e dall'altra il futuro che adesso si può vedere meglio. A Genova è stato messo in atto un imponente piano di sicurezza: oltre 3.200 sfollati, quasi 800 uomini delle forze dell'ordine impegnati, centinaia di volontari di protezione civile, viabilità bloccata ma senza criticità anche sull'autostrada. Restano da abbattere la pila 3, incassata nella collina, la pila 6 e la pila 8 all'ombra della quale sta nascendo il primo pilone del nuovo ponte: che «per ora – ha detto il sindaco-commissario Bucci – chiameremo Ponte per Genova». —



La fase finale dell'abbattimento del ponte Morandi a Genova

ITALIA & MONDO

A MONFALCONE

Malore mentre lavora muore due ore dopo Si sospetta la meningite

Marco Ariete, 47 anni di Gorizia, si è accasciato in fabbrica
I parenti e alcuni colleghi sottoposti a profilassi antibiotica

Tiziana Carpinelli

MONFALCONE. Si è accasciato a terra davanti agli occhi sgomenti dei colleghi, in preda a convulsioni febbrili. E da quell'istante non ha mai più ripreso conoscenza. Marco Ariete, trasferito d'urgenza all'ospedale San Polo di Monfalcone, è spirato due ore e mezza dopo, nel reparto di Terapia intensiva. L'uomo, un operaio goriziano, aveva solo 47 anni.

Un decesso tanto repentino quanto fulminante, quello di Ariete, su cui ora medici e Procura di Gorizia vogliono vederci chiaro. È stata infatti disposta l'autopsia sulla salma, attesa nelle prossime ore dopo la nomina del perito del Tribunale. E oltre ai parenti del lavoratore, alcuni dei colleghi – in particolare quelli che l'hanno assistito nei primissimi, drammatici frangenti e chi ha lavorato con lui negli ultimi sette giorni – sono stati sottoposti in via di massima precauzione a profilassi antibiotica, dando così applicazione al protocollo ministeriale varato per i casi di meningite. Un sospetto vagliato fin dalla presa in cura al San Polo. Gli esami e la Tac cui il paziente è stato sottoposto quand'era ancora in vita sono tuttavia risultati negativi per l'ipotesi di infezione delle membrane encefaliche. E da questo dato non si può prescindere. Comunque solo l'esame autoptico potrà sciogliere ogni dubbio di fronte a una sintomatologia definita dagli stessi esperti «molto impetuosa» e con decorso altrettanto «rapido». C'è poi la circostanza dei mal di testa che sarebbero stati riferiti dall'uomo ai colleghi un paio di giorni prima della morte, altro aspetto della vicenda che non ha portato alcuno a escludere recisamente si possa trattare, in ultima analisi, di una qualche forma molto rara, ma pur presente in letteratura, di meningite.

Ariete era stato assunto appena un mese fa, tramite un'agenzia interinale, dalla De Wave srl, azienda di un gruppo internazionale con tre sedi in Italia (la principale a Genova) e altre a Miami, Singapore e Polonia, al Lisert insediata in via Terza Armata 6, dove si occupa di rivestimenti navali e costituisce una delle tante realtà dell'indotto Fincantieri. Recentemente la De Wave srl aveva anche preso parte alle iniziative di recruiting day, in collaborazione con il Comune e la Regione.

Marco Ariete, giovedì nel primissimo pomeriggio, era impegnato nell'attività professionale assieme ad altri dipendenti quando, per un improvviso malore, è caduto a terra. Una scena drammatica: l'uomo ha perso subito coscienza. Ma colleghi e direzione non si sono dati per vinta e hanno immediatamente attivato i soccorsi. Alle 14.25 l'operaio goriziano è arrivato al Pronto soccorso di via Galvani. Si trovava in quello che i medici chiamano «stato di iperpiressia», cioè febbre molto alta. All'ospedale, si apprenderà il giorno seguente dall'Azienda sanitaria, ha toccato i 41 gradi. Dunque una repentina elevazione della temperatura corporea, associata a perdita di coscienza. Un'ora e mezza dopo l'accesso al Pronto soccorso, davanti al persistente, grave quadro l'operaio è stato trasferito nella Terapia intensiva dove però, nel giro di un'ora, è deceduto. —

BRESCIA

Preso italo-marocchino primo foreign fighter in lotta al fianco dell'Isis



Samir Bougana è nato a Brescia

BRESCIA. Dall'Italia, dove è nato, alla Germania, dove si è radicalizzato, e poi in Siria dove si è addestrato entrando a far parte dello Stato islamico con il nome di battaglia di Abu Abdullah. Pezzi di vita di Samir Bougana, il 25enne italo-marocchino arrestato dalla polizia e riportato nel nostro Paese dalla Siria. Ora è in carcere in Italia con l'accusa di partecipazione all'attività terroristica Isis.

«È il primo foreign fighter italiano che dopo aver combattuto voleva tornare in Italia», dice il procuratore capo di Brescia Carlo Nocerino che, coi colleghi Silvio Bonfigli e Erica Battaglia, ha coordinato l'inchiesta nata nel 2015 e culminata ieri con l'arresto in Siria. Nato nel 1994 a Gavardo, paese dell'hinterland bresciano, Bougana trascorre parte della sua vita italiana tra le province di Mantova e Cremona. Ultima residenza italiana a Canneto sull'Oglio. Poi il trasferimento con la famiglia in Germania «dove abbiamo prove certe che si sia radicalizzato attraverso internet», spiega la Procura di Brescia che ha ottenuto dal gip l'arresto del 25enne. «Bougana ha sempre reso dichiarazioni che hanno confermato il quadro accusatorio anche attraverso interviste alla stampa – è la tesi del pm Erica Battaglia – Ora ci potrà spiegare le tecniche di addestramento che potranno esserci utili per nuove indagini». –

LA LOTTERIA DA SOGNO

Caccia al Superenalotto Con 178 milioni di euro montepremi da record

ROMA. Ognuno tocchi gli amuleti che vuole, ma per migliaia di giocatori oggi sarà un giorno speciale. Chi cerca la vincita della vita avrà a disposizione la "lotteria" del superenalotto più ricco di sempre. Per l'estrazione di oggi, infatti, ci saranno in palio quasi 178 milioni, il premio di lotteria più alto in Europa, secondo soltanto al miliardo e mezzo di dollari vinti nel Powerball statunitense. Roba da diventare matti se si sarà in grado di azzeccare la sestina fortunata.

A un anno dal jackpot del 23 giugno 2018, infatti, il 6 al Superenalotto si fa ancora attendere e, dopo il nulla di fatto di due giorni fa il montepremi è salito ancora, toccando esattamente i 178 milioni e 100 mila euro. Viene stracciato così il record dei 177,7 milioni di euro: quelli però furono vinti il 30 ottobre del 2010 con un sistema Bacheca suddiviso in 70 cedole. E dire che in Sardegna quasi ce l'avevano fatta, pochi giorni fa. Ma avevano soltanto sfiorato il jackpot milionario: a Oristano un fortunato giocatore ha centrato, infatti, un 5 da quasi 34 mila e 500 euro, secondo quanto riferisce Agipronews. La schedina vincente è stata convalidata all'edicola di via Cagliari. Quel jackpot da record che già il 24 giugno valeva 175,4 milioni di euro, premio al secondo posto assoluto nella storia del gioco, è salito ancora. Cresce il montepremi ma azzeccare la combinazione giusta è sempre più difficile. È sufficiente dare un'occhiata ai dati diffusi dal Consiglio nazionale delle ricerche, che nei giorni scorsi ha elaborato i dati per capire quali siano le probabilità di "prendere" la sequenza di 6 numeri. Bene, per chi tenterà la fortuna con una schedina avrà soltanto una possibilità su oltre 622 milioni di incassare la super vincita. Più o meno come azzeccare il numero di telefono di una determinata persona digitando, a caso, sulla tastiera del telefonino. Sono numeri che non frenano gli appassionati in questo genere di lotteria. L'Italia si conferma ancora una volta il Paese da record. L'attuale jackpot è maturato nel corso di un anno, tanto è vero che l'ultimo 6 vincente era stato realizzato il 23 giugno del 2018, quando fu vinto un montepremi da 51,3 milioni di euro.

Ma anche nel resto dell'Europa e soprattutto in America non si scherza: il primato, infatti, spetta agli Stati Uniti, considerato il Paese delle lotterie per antonomasia. In Europa Euromillions ha assegnato un montepremi di 190 mila euro per tre volte e da quando è nato, nel 1997, il totale del valore delle vincite complessive distribuite ai giocatori del Superenalotto è di oltre 16,5 miliardi euro. —



ONDATA DI CALDO

Europa nella morsa dell'afa

Un record dopo l'altro. In Italia come in Europa il caldo non dà tregua con un numero di vittime in aumento. In Francia sono stati superati i 45° centigradi. In ginocchio la Spagna dove l'afa ha ucciso un 80enne e un 17enne. In Italia, dopo i 3 morti per il caldo, l'emergenza durerà anche nel week end.

CIVITAVECCHIA

Accoltella la mamma e poi fuma una sigaretta

CIVITAVECCHIA. Ha colpito più volte la madre con un grosso coltello da cucina. Poi ha chiamato la polizia. «Ho ucciso una persona» avrebbe detto al telefono con la voce sconvolta prima di riattaccare. Poco dopo ha richiamato dicendo: «Ho ucciso mia madre». L'omicidio risale all'altro ieri sera a Civitavecchia, sul litorale a nord di Roma. Un 30enne, con problemi psichiatrici, al culmine di una lite avvenuta in casa per un incidente accaduto tempo prima, ha ucciso la madre 55enne con più di venti coltellate. Un raptus che ha spinto l'uomo ad infierire sul corpo della donna, finita a terra in una pozza di sangue. Poi l'uomo si è cambiato i vestiti sporchi di sangue e ha chiamato il 113. È stato arrestato dai poliziotti del commissariato di Civitavecchia. Quando i poliziotti sono arrivati lo hanno trovato, calmo in giardino a fumare una sigaretta. —

IN BREVE

Milano

Disabili nel Naviglio un morto e un ferito

Due ragazzi disabili ieri mattina sono caduti nel Naviglio Pavese, all'altezza di Cassinetta di Lugagnano (Milano), durante una passeggiata con due accompagnatori di una comunità. Le carrozzine si sono scontrate e i due sono finiti in acqua, ancora legati con la cintura di sicurezza. I mezzi li hanno trascinati sott'acqua e questo ha impedito loro di risalire subito a galla. Un disabile è morto – il corpo è stato recuperato ore dopo – l'altro è riuscito a liberarsi: è grave.

Trento

Doping dentro due ospizi Nove persone in manette

Gli ambulatori di due case di riposo della provincia di Trento erano diventati il punto di riferimento per sportivi e frequentatori di palestre che si sottoponevano a pratiche ematiche dopanti vietate. Pratiche scoperte dall'antidoping nell'ambito dell'indagine denominata «Big-Boy», condotta dai carabinieri del Nas e coordinata dalla procura di Trento. Sono nove le persone finite agli arresti domiciliari ed in totale 42 le perquisizioni.

Londra

Chiesa anglicana, svolta Prima "afro" vescovo

La Chiesa della regina cambia volto. Per la prima volta una diocesi anglicana si prepara ad avere come vescovo una donna nera, un'immigrata caraibica: si tratta di Rose Hudson-Wilkin, di origine giamaicana, a cui è stata assegnata la guida dei fedeli di Dover, storica città portuale inglese sulla Manica celebre per le bianche scogliere che si affacciano di fronte a Calais e al nord della Francia. L'annuncio è stato formalizzato da Downing Street.

Austria

Sesso e soldi in diocesi Papa commissaria Gurk

Il Papa ha affidato la diocesi austriaca di Gurk, al centro di scandali finanziari e sessuali, a monsignor Werner Freistetter, vescovo ordinario militare in Austria. Il dissesto finanziario e la presunta corruzione a Gurk sono emersi a maggio 2018 dopo la nomina del vescovo Alois Schwarz alla guida della diocesi di St Poelten, dopo 17 anni a Gurk. Per le accuse, la diocesi aveva subito gravi perdite sotto la guida di Andrea Enzinger, con cui Schwarz aveva una relazione.

FRANCIACORTAOUTLET VALDICHIANAOUTLET MANTOVAOUTLET PALMANOVAOUTLET PUGLIAOUTLET

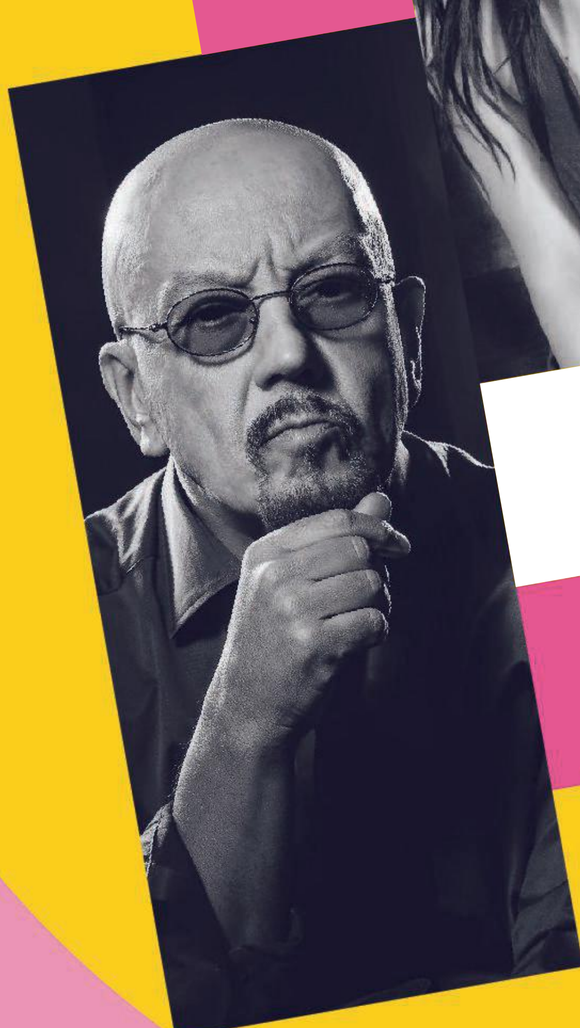
LAND of FASHION

RUGGERI E DOLCENERA

IN CONCERTO



ORE 21



SUMMERFEST

29 GIUGNO

INGRESSO GRATUITO
NEGOZI APERTI FINO ALLE 24

PALMANOVA
OUTLETVILLAGE

A4 > VENEZIA-TRIESTE > USCITA PALMANOVA • PALMANOVAOUTLET.IT

GLI SCENARI

Dalla Fiera all'ente camerale Rivalsa di Pordenone su Udine

Ciriani dice no alla fusione e all'ipotesi holding: «I matrimoni si fanno con i vivi» Agrusti (Unindustria): «Riprendiamoci la Camera». Pressing sull'esecutivo

Martina Milia

PORDENONE. Matrimoni o fidanzamenti? Meglio evitare. A maggior ragione fusioni o holding. Pordenone declina le advances di Udine, ma non è solo una questione di fiere e bilanci. La partita che si apre è più ampia e non a caso il presidente di Unindustria Michelangelo Agrusti, nel giorno della presentazione del bilancio di Pordenonefiere (che chiude con un utile netto di 518 mila euro), lancia un messaggio chiaro alla politica locale: è tempo di riportare a casa la Camera di commercio.

NIENTE MATRIMONIO

«I matrimoni si fanno con i vivi e non con i morti – è la premessa di Alessandro Ciriani, sindaco di Pordenone (il Comune è socio di maggioranza relativa di Pordenonefiere con il 43%) –. Oggi c'è un'unica fiera che ha strutture e capitale ed è la nostra. Si fanno operazioni societarie se aumenta il valore aggiunto della fiera, non se c'è il rischio che chi ha di meno porti via a chi ha di più. Non ne sento l'urgenza e non ne capisco la ratio. Fusioni, scioglimenti, holding le considero una strada senza senso. Altra cosa sono le collaborazioni». Ha aggiunto il presidente della società, Renato Pujatti: «I matrimoni si fanno dal punto di vista industriale non dal punto di vista politico. Oggi la Fiera è una spa e le cose che servono a una società vanno valutate in una logica economica».



Da sinistra: Alessandro Ciriani, Renato Pujatti e Michelangelo Agrusti

> «Al Friuli occidentale serve un meccanismo di compensazione degli interessi territoriali»

LA PARTITA

A far capire che la posta in gioco è più alta è stato Agrusti: «La fiera, Interporto, l'alta scuola di formazione della logistica che nascerà, il raddoppio della fabbrica modello – ha declinato –, tutto si lega in un sistema Pordenone. Non lo vogliamo in esclusiva, se ce lo copiano siamo contenti. Noi vogliamo essere quelli che vanno avanti in Fvg per la prospettiva economica e di innovazione. La Fiera è diventata grande, ha saputo cogliere una prospettiva strategica. Ora dico a tutti, a partire dal sindaco, che dobbiamo iniziare le operazioni per riportare a casa la Camera di commercio».

CAMERA DI COMMERCIO

Ciriani, a margine della presentazione, ha raccolto il sasso. «È una richiesta legittima. Dopo la costruzione della libera camera, gli impegni presi con chi governa la Regione e la Paritetica, i tempi sono maturi. Se ne fa anche una questione di autonomia. Capisco che l'agenda politica della Regione sia fittissima, ma per noi è fondamentale anche per la governance del territorio. La Camera di commercio – prosegue il sindaco di Pordenone –, anche se non è entrata nei cuori dei cittadini, oltre a svolgere servizi per le imprese garantisce la copertura di interessi territoriali: Interporto, Fiera e altre partecipate che sono oggetto, non è mistero, di disegni che possono essere più o meno condivisi. Certamente la politica dovrà far sentire la sua voce, ma se anche le categorie avessero una camera di compensazione degli interessi territoriali, ci aiuterebbero». —

MOVIMENTO 5 STELLE

Centri per l'impiego Sut e Capozzella: «Manca personale»

Un tour dei Centri per l'impiego del Friuli Venezia Giulia per fare il quadro della situazione: lo hanno effettuato l'onorevole grillino Luca Sut e il consigliere pentastellato, Mauro Capozzella. «Le criticità maggiori – hanno detto – riguardano la carenza di personale. Delle 100 nuove unità che la Regione pensa di assumere, quasi tutte andranno in sostituzione dei pensionamenti previsti nel corso del biennio 2019-2021». —

FINANZIAMENTI

Minoranza slovena Via libera al riparto da 6,5 milioni

La giunta regionale, su proposta dell'assessore Pierpaolo Roberti, ha approvato la suddivisione delle risorse per il sostegno delle attività degli enti e organizzazioni della minoranza linguistica slovena nel 2019. A disposizione ci sono 6,5 milioni di euro, che vengono distribuiti tra sei aree principali. La cifra più sostanziosa – 1,69 milioni – va a enti che organizzano iniziative informative ed editoriali stabili e continuative. —

NOMINATO IL CDA

Il nuovo corso di Insiel comincia con i lavoratori già sul piede di guerra

Maura Delle Case

UDINE. Governance al completo per Insiel. Su proposta dell'assessore alla Funzione pubblica, Sebastiano Callari, la giunta regionale ha deliberato ieri la composizione del nuovo Consiglio di amministrazione, che passa da tre a cinque componenti e resterà in carica fino al 31 dicembre 2021.

L'esecutivo ha designato alla presidenza, Diego Antonini, ha confermato i due componenti del Consiglio uscente, Anna Mareschi Danieli e Shai Misan, e nominato Cristina Driusso, laureata in architettura ed esperta di Pubblica amministrazione, e Antonio Piva, ingegnere, consulente in sistemi informativi, agenda digitale, sicurezza e privacy con oltre 17 anni di docenze all'università di Udine. «Ampliandosi da tre a cinque il Cda saprà garantire equa rappresentanza a tutti gli stakeholders, dal mondo delle imprese alla sanità, dagli enti locali all'università, attraverso profili di spessore, che aiuteranno l'azienda ad affrontare con rinnovata fiducia le sfide di un mondo digitale in continua evoluzione» ha commentato Callari convinto che «anche grazie al contributo del nuovo board, Insiel saprà tornare a esprimersi ai livelli che l'hanno resa vera e propria eccellenza nel Paese sin dal 1974».

Vorrebbero esserne altrettanto certi i dipendenti della società, che invece nutrono ancora molti dubbi rispetto al futuro, denunciati ieri attraverso una nota congiunta della Rsu di Udine, Trieste e Gorizia che rileva da parte della giunta «un atteggiamento niente affatto collaborativo, volto a blandire piuttosto che a creare un percorso costruttivo per la predisposizione di un nuovo piano industriale».

Il sindacato interno punta l'indice contro le dichiarazioni discordanti rispetto al coinvolgimento della società Deloitte nella predisposizione del nuovo piano industriale, smentito da Callari e poi confermato da Simone Puksic. Solleva dubbi di opportunità in merito alla nomina del nuovo presidente, senior and sales manager per il Centro Sud Italia di Oracle che è uno dei principali fornitori dell'azienda. E ancora evidenzia il depotenziamento dell'area Ascot. Da qui la richiesta di un incontro con il presidente Massimiliano Fedriga e Callari per avere risposte. «Chiariscano una volta per tutte quali siano la visione e gli indirizzi strategici – conclude la Rsu – e se intendano adottare i medesimi criteri di valutazione utilizzati nella scelta del presidente anche per la scelta del direttore generale». —

AMBIENTE

La giunta Zaia sceglie Marchesi ex dg di Arpa Fvg



Luca Marchesi (nella foto) passa dal Friuli Venezia Giulia al Veneto. La giunta di Luca Zaia ha designato il manager per la nomina, da parte del consiglio regionale veneto, a direttore generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione ambientale del Veneto (Arpav). Marchesi è stato direttore generale dell'Arpa del Friuli Venezia Giulia, per quattro anni e fino al 31 dicembre 2018, dopo avere anche ricoperto il ruolo di vicedirettore generale dell'Arpa Lombardia.

Laureato in architettura al Politecnico di Milano, con un master biennale in public management conseguito alla Sda Bocconi di Milano, Marchesi è attualmente presidente dell'AssoArpa (associazione nazionale tra le agenzie ambientali della Regioni e delle Province Autonome), presidente dell'organismo indipendente di valutazione (Oiv) di Arpa Puglia e Arpa Calabria e componente del Comitato tecnico permanente del sistema nazionale per la protezione dell'ambiente.

ECONOMIA

DECRETO CRESCITA

«L'ecobonus è una tragedia per le imprese artigiane»

Nello Coppeto (Cna): chiederemo un incontro ai parlamentari eletti in regione
Graziano Tilatti (Confartigianato): pronti a presentare una denuncia all'Antitrust

Elena Del Giudice



In una foto d'archivio il posizionamento dei pannelli fotovoltaici sul tetto di un'abitazione

UDINE. Nello Coppeto, presidente della Cna Fvg, la Confederazione nazionale dell'artigianato, condensa in una parola il commento all'oramai famigerato articolo 10 del decreto Crescita, che è legge, e che per le micro e piccpole imprese potrebbe tradursi in decreto de-crescita: «Tragedia».

Inascoltati gli appelli di artigiani e piccoli imprenditori davanti alla portata di una norma che rischia - letteralmente - o di mandare sul lastrico le aziende, oppure di costringerle a rispondere: «No grazie» al cittadino che chiede loro di effettuare interventi di efficienza energetica della propria abitazione e di riduzione del rischio sismico. La causa? La possibilità offerta dal decreto al cittadino di ricevere, al posto della detrazione fiscale da scontare in sede di dichiarazione dei redditi per 10 anni, il contributo anticipato dal fornitore che ha effettuato l'intervento, sotto forma di sconto in fattura. In sostanza: faccio i lavori e l'impresa mi fa pagare l'importo pattuito meno il valore della detrazione d'imposta, e quindi il vantaggio per me è immediato.

Per l'impresa si tratta invece di uno svantaggio immediato, perché il valore dello "sconto" fatto al cliente, l'azienda lo potrà recuperare solo come credito d'imposta spalmato in 5 anni. Ora è intuibile che una piccola impresa non ha spalle finanziariamente così robuste da sostenere questo onere improprio per un numero elevato di clienti, e allo stesso tempo acquistare i materiali, pagare i dipendenti e anche le tasse. Non così disastroso il meccanismo per i colossi delle multiutility, che da tempo si propongono come fornitori di caldaie piuttosto che di impianti di condizionamento, oppure per le catene della grande distribuzione a cui avere un credito d'imposta giova assai. «Ma per noi - prosegue Coppeto - è un disastro, un'ulteriore ragione di sofferenza per le Pmi e gli artigiani del Fvg e del Paese. Il governo non riesce a capire che il tessuto produttivo italiano è fatto, per oltre il 95%, da Pmi, e continua a legiferare su misura per la grande impresa...». L'unica speranza è «agire in parlamento - ancora Coppeto - e quindi, dopo le lettere ai parlamentari eletti in regione, potremmo organizzare un incontro per sensibilizzarli e spingerli a intervenire per modificare la norma».

> **La norma impatta su circa 5 mila aziende attive nel settore edile e impiantistico**

Sono circa 5 mila le piccole e piccolissime imprese artigiane in Fvg impegnate nei settori dell'edilizia e in generale in tutto ciò che ruota attorno alla casa - dalle caldaie ai condizionatori, dagli impianti fotovoltaici ai serramenti e rivestimenti fino all'adeguamento sismico - che rischiano di pagare cara la novità normativa voluta dal Governo per rilanciare gli investimenti privati. Da qui il «no a questa misura - dichiara il presidente di Confartigianato Fvg, Graziano Tilatti -. Abbiamo sempre contestato lo sconto, convinti che premi i grandi a discapito dei piccoli, producendo una distorsione del mercato. Rischiamo di creare un grande "supermarket di moneta virtuale" gestito da grandi gruppi industriali e dalle multiutility che oggi sono fortemente presenti nel mercato della fornitura di prodotti e nell'offerta di servizi relativa all'ecobonus. Noi continueremo a batterci contro questa misura, che reputiamo iniqua e che ci prepariamo a segnalare all'Autorità garante della concorrenza e del mercato».—

GRUPPO KIPRE

Piano da 40 milioni per il rilancio di Principe Il giudice concede 2 mesi



Il prosciuttificio a San Dorligo

TRIESTE. La crisi Dukcevich ha imboccato il rettilineo finale con l'auspicio di una volata vincente, che avrebbe nel fondo Quattro R lo sprinter decisivo. Tra aumento di capitale e iniezione di liquidità l'intervento dell'investitore milanese, partecipato anche da azionisti istituzionali (Cassa depositi e prestiti, Inail, Inarcacassa, Cassa forense) ammonterà a una quarantina di milioni di euro.

Ieri mattina il giudice Riccardo Merluzzi ha presieduto l'udienza propedeutica alla fissazione di un termine, non superiore a 60 giorni, entro il quale i consulenti del gruppo alimentare stringeranno i tempi su piano industriale, manovra finanziaria, intesa con i creditori. Il termine dovrebbe essere reso noto a metà della prossima settimana. Se sarà rispettato questo cronoprogramma di massima, prima della fine di agosto dovrebbe definirsi una vicenda iniziata negli ultimi giorni del dicembre 2018 con il clamoroso annuncio dei coniugi Sonia e Mario, che con un'inserzione a pagamento sul "Sole 24 ore" avevano rese pubbliche le difficoltà finanziarie aziendali.

Luglio e agosto saranno quindi determinanti per organizzare il rilancio del gruppo, che opera con sei siti produttivi nelle province di Trieste, Udine, Vicenza, Parma. Dukcevich-Kipre ha un presidio in ogni zona prosciuttiera "dop": San Daniele (con Principe e King's), Sossano (berico-euganeo), Langhirano. L'obiettivo della consulenza legale e commerciale è quello di non cedere asset, evitando il cosiddetto "spezzatino" delle attività. Anche lo stabilimento di Trieste, ritenuto quello a più elevata criticità in quanto impegnato nel segmento commerciale meno redditizio (cotti, würstel), dovrebbe essere salvaguardato nel futuro assetto. Al momento la fabbrica, situata in zona industriale dove si trova anche il quartier generale del gruppo, è assistita da cassa integrazione per una settantina di addetti.

Si rammenta che dallo scorso 10 maggio Dukcevich è seguita da un nuovo pool di professionisti: Trieste "conferisce" l'avvocato Enrico Guglielmucci e il commercialista Matteo Montesano, da Milano intervengono Jacopo Rapisarda e Marco Vigna Taglianti.

Diverse questioni andranno affrontate nel prossimo bimestre. La crisi del gruppo ha rallentato l'approvazione dei bilanci 2018: l'esercizio 2017, che si era chiuso con un risultato positivo (1,3 milioni con un margine operativo di 7 mln), aveva comunque evidenziato una massa debitoria di 130 milioni (su un fatturato di 163 milioni), dovuta per più della metà alle banche e per la quota restante ai fornitori. È lapalissiano che la situazione relativa al 2018 non sarà certo migliorata.

Bisognerà inoltre capire, alla luce dell'ingresso di Quattro R, quale sarà la puntuale redistribuzione delle shares, perché il fondo avrà la maggioranza ma questa maggioranza – stando ai consulenti – non è stata ancora "pesata".—

Magr

IN PORTOGALLO

Generali e Catalana gara a due per l'acquisto di Tranquilidade

UDINE. Assicurazioni Generali e la società spagnola Catalana Occidente (sesto gruppo spagnolo assicurativo, con un valore di mercato di 3,7 miliardi di euro) sono in corsa per il controllo della compagnia assicurativa portoghese Tranquilidade, in un'operazione che potrebbe valere fino a 600 milioni di euro. Tre banche d'affari, SocGen , Jefferies e Arcano Partners - come riferisce Milano Finanza -, stanno gestendo il processo di vendita della compagnia, nata 148 anni fa, controllata dal fondo di private equity Apollo Global Management, che fra l'altro è lo stesso attore che ha presentato in Italia un progetto per rilevare Carige. Ma che ha visto una risposta gelida da parte del sistema bancario, che ha giudicato la proposta troppo povera.

Il fondo Usa, spiega l'agenzia Reuters che ha dato la notizia, ha acquistato Tranquilidade nel 2015 da Banco Espirito Santo per circa 200 milioni di euro e l'ha fatta diventare la seconda compagnia assicurativa portoghese con una quota di mercato del 15%. E ora punterebbe a ottenere tra 500 e 600 milioni di euro dalla cessione. Tranquillidade è seconda in Portogallo, dietro Fidelidade, controllata dai cinesi di Fosun.

Il processo di vendita è partito all'inizio dell'anno e ha registrato l'interesse anche di altri player del settore come il gruppo tedesco Allianz, la belga Ageas e la spagnola Mapfre. All'inizio di giugno sono state presentate le offerte vincolanti e Generali e Catalana sono emerse come i due principali pretendenti. La decisione è attesa tra circa due settimane. Generali è il terzo maggiore gruppo in Europa, con il 5% della quota di mercato in Portogallo; nel 2017 il ceo Philippe Donnet aveva cercato di uscire dal Paese per rafforzare il capitale e concentrarsi su aree più profittevoli, come l'Est Europa. Oggi invece pare aver cambiato programma. Fra l'altro la situazione economica del Paese in questi anni ha dato segnali di miglioramento.—

INNOVAZIONE IN BOFROST

I surgelati si tracciano con lo smartphone

MEDUNO. Conoscere l'intera storia di una singola confezione di merluzzo surgelato, dal momento in cui il pesce viene pescato (con tanto di nome della nave, metodo di pesca e sua posizione) fino alla vendita, passando per stoccaggio e confezionamento, con tracking delle temperature e dati su controlli di qualità e certificazioni. Scoprire tutto sui carciofi surgelati appena acquistati: fornitore, zona di coltivazione, temperatura di conservazione. Il tutto comodamente sullo smartphone. È la possibilità offerta da Bofrost, che renderà possibile ai clienti tracciare i prodotti in ogni fase della filiera grazie alla Blockchain. Per il settore frozen food si tratta di una novità assoluta, spiega l'ad di Bofrost Italia Gianluca Tesolin: «Scansionando il QR code sulla confezione, si potrà vedere la storia del prodotto direttamente sullo smartphone».—

L'OPERAZIONE

Accordo tra Zaffiro e Primonial per lo sviluppo di case di riposo

Il contratto interessa gli immobili di 13 Rsa tra gestione e nuove realizzazioni
Il patto vale oltre 160 milioni. Le strutture friulane restano in mano a Sarafin


Gabriele Ritossa, socio e amministratore delegato di Gruppo Zaffiro

UDINE. Gruppo Zaffiro cresce. La società controllata da Mittel spa, Primonial Reim e Sarafin srl (società riferibile all'amministratore delegato di Gruppo Zaffiro, Gabriele Ritossa), hanno sottoscritto ieri un contratto per la valorizzazione immobiliare di sei strutture residenziali (di cui due di proprietà Sarafin) e la realizzazione di altre sette Rsa in Italia, con un portafoglio di oltre 120 milioni. Le strutture friulane non sono state coinvolte nell'operazione e rimangono di proprietà Sarafin. L'operazione vale per le strutture marchigiane 43 milioni.

Il contratto prevede che Primonial Reim – primario investitore internazionale del settore real estate – detenga la componente immobiliare con la gestione operativa delle strutture affidata a Gruppo Zaffiro. L'operazione rappresenta per Zaffiro un ulteriore riconoscimento da parte del mercato dell'affidabilità e della serietà del progetto di sviluppo, con una gestione da sempre improntata su elevati standard qualitativi e capace di attirare l'attenzione di primari operatori internazionali.

Il progetto intercetta le esigenze di un settore con un significativo fabbisogno di investimenti e che presenta in Italia un crescente deficit strutturale di offerta di posti letto in

> **L'ad Gabriele Ritossa: «Riconoscimento di affidabilità e solidità del Gruppo»**

strutture specializzate per l'assistenza ad anziani non autosufficienti. La partnership con Primonial Reim consente di accelerare i piani di crescita del Gruppo che raggiungerà la gestione di oltre 5 mila posti letto nei prossimi anni proseguendo la strategia di crescita basata su ricerca e selezione di strutture d'eccellenza che, solo nell'ultimo anno, ha portato all'acquisizione delle storiche Rsa già funzionanti, come Villa Speranza a Sanremo e Villa Gisella a Firenze e l'apertura a Rivignano-Teor della struttura di 150 posti arrivata alla piena occupazione in tempi record.

«La firma dell'accordo con Primonial Reim – commenta Ritossa – rappresenta un riconoscimento della solidità e dell'affidabilità del Gruppo Zaffiro. Il nostro modello di sviluppo è improntato su elevati standard qualitativi e sull'attenzione e la sicurezza per l'ospite. Siamo uno dei principali player italiani del settore e continuiamo a crescere, puntando su strutture di medio-grandi dimensioni che ci permettono di offrire una elevata specializzazione del servizio. Con l'operazione Primonial abbiamo già superato l'ambizioso target di crescita che con Mittel avevamo condiviso nel 2016. In qualità di socio al 40% di Gruppo Zaffiro non posso che essere soddisfatto e orgoglioso del risultato e della preziosa e prestigiosa partnership creatasi», conclude Ritossa.

Primonial Reim è parte del Gruppo francese Primonial, e, dal 1° gennaio 2019, presenta asset under management di oltre 17 miliardi investiti in diversi asset class del mondo real estate. Il Gruppo Zaffiro, fondato a Trieste nel 1991 da Ritossa, è un primario operatore nel settore dell'assistenza agli anziani e a persone non autosufficienti, già attivo su tutto il territorio italiano. —

IL PROGETTO

Arredo-casa e rete veneta delle luci verso l'intesa

BRUGNERA. Un "matrimonio" tra il mobile friulano e la luce veneta. È l'accordo tra i due cluster, che sarà formalizzato a breve, per dare il via ufficiale a una collaborazione che già da anni vede le due regioni lavorare in sinergia. A parlarne sono stati a Brugnera, nella sede del cluster arredo-casa Fvg, il direttore Carlo Piemonte e Alberto Sozza, presidente Rete di imprese luce in Veneto. «Si tratta solo della prima serata di un percorso portato avanti da tempo col Veneto, con cui si instaurerà, ampliandola, una collaborazione strategica sempre più stretta – spiega il presidente del cluster arredo-casa Fvg, Franco di Fonzo –. Dove c'è arredo c'è luce, sono settori complementari per natura. Già diverse aziende del Veneto partecipano a progetti del nostro cluster, e con l'accordo che firmeremo tra poche settimane, le aziende delle due regioni condivideranno sempre più servizi innovativi, alle stesse condizioni. Ciò permetterà una crescita dell'intero settore sistema casa». —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 28-6-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5040**	+1,4100	0,4780	0,5610	+2,4400	317
A2A	**1,5260**	+0,7900	1,4335	1,6485	-2,9600	4781
Abitare In	**44,8000**	+4,1900	28,4100	44,8000	+49,3300	114
Acea	**16,7400**	-0,1200	11,8200	17,9000	+39,3800	3565
Acsm-Agam	**1,6950**	+1,8000	1,6250	1,8700	+2,4200	334
Aegon	**4,3900**	+2,3300	3,9920	4,7700	+8,6100	-
Agatos	**0,1180**	+0,0000	0,1120	0,1490	-7,8100	11
Ageas	**45,4600**	+0,3300	38,2000	47,2600	+7,1700	0
Ahold Del	**19,6860**	+0,1400	19,6580	23,8900	-10,9600	-
Alerion	**2,6400**	+0,0000	2,5800	2,9700	-8,3300	135
Allianz SE	**211,5500**	+0,4000	173,4600	215,4000	+19,1600	95843
Ambienthesis	**0,3700**	-0,2700	0,3280	0,3900	+10,4500	4
Ambromobiliare	**4,3400**	+6,9000	3,0700	4,4000	+12,7300	11
Anima Holding	**2,9880**	+3,3200	2,6340	3,8800	-7,4900	1136
Askoll EVA	**2,4000**	+0,0000	2,4000	3,3800	-24,0500	37
Assiteca	**2,2800**	+0,0000	1,9800	2,4600	+0,8800	74
Astaldi	**0,6320**	-0,5500	0,4978	0,8125	+22,0100	62
ASTM	**28,4000**	+0,9200	17,4200	28,6400	+62,4700	2812
Atlantia	**22,9100**	+1,1000	18,0700	24,3400	+26,7800	18919
Autogrill Spa	**9,2150**	+0,8800	7,3350	9,5600	+25,2000	2344
Autostrade Meridionali	**32,0000**	+0,6300	26,5000	32,9000	+18,5200	140
Axa SA	**22,9650**	+0,2200	18,6540	23,7900	+22,5200	-
Azimut Holding	**16,9300**	+0,1800	9,5340	18,0000	+77,5700	2425
B B.F.	**2,5700**	+0,7800	2,3400	2,6200	-1,1500	392
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**4,9000**	+0,6200	4,5400	5,6250	+7,9300	834
Banca Generali	**25,3200**	-0,7100	18,1300	25,8600	+39,6600	2959
Banca Intermobiliare	**0,1280**	+1,1900	0,1150	0,1870	-22,0500	90
Banca Mediolanum	**6,4750**	+0,1500	5,0450	6,7650	+27,2100	4793
Banca Monte Paschi Siena	**1,0780**	+0,5600	1,0000	1,5345	-27,9200	1229
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,5830**	-1,5700	2,9560	4,2840	+6,5100	1725
Banca Popolare di Sondrio	**1,9490**	-1,2200	1,9220	2,7180	-25,9500	884
Banca Profilo	**0,1535**	+0,0000	0,1450	0,1778	-13,6700	104
Banco BPM	**1,7900**	-0,8600	1,6265	2,1320	-9,0400	2712
Banco di Desio e Brianza	**1,9100**	-0,7800	1,7000	2,0600	+10,4000	223
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,8400**	+0,5500	1,7000	2,0600	+8,2400	24
Banco di Sardegna risp	**8,2000**	-1,4400	7,1000	9,9400	+12,3300	54
Banco Santander	**4,0800**	+2,4100	3,9100	4,6300	+4,3500	-
Basf	**63,9500**	+1,0900	58,9300	74,4500	+7,2300	-
Basicnet	**4,7550**	+0,9600	4,2800	5,7300	+7,3400	290
Bastogi	**0,9060**	+0,6700	0,8220	1,1600	+8,8900	112
Bayer	**61,2000**	-0,1300	52,4800	72,8100	+1,4900	0
Bbva	**5,1450**	+0,0000	4,8550	5,5680	+5,9700	-
Beghelli	**0,2360**	-1,6700	0,2330	0,3170	-16,3100	47
Beiersdorf AG	**106,8500**	+0,0000	81,2000	106,8500	+6,1100	-
Bialetti Industrie	**0,2990**	-1,3200	0,2875	0,3540	+1,3600	32
Biancamano	**0,2250**	-0,8800	0,1700	0,3280	+25,7000	8
Bio On	**53,7000**	+0,0000	49,5000	61,0000	-5,4600	1011
Biodue	**5,4800**	+1,4800	4,7200	5,5800	+8,7300	61
Bioera	**0,0868**	-1,8100	0,0574	0,1255	+51,2200	5
Blue Financial Communication	**1,2000**	+1,6900	0,8900	1,2500	+20,0000	4
BMW	**64,8200**	-0,7000	61,6400	77,5300	-6,2900	-
BNP Paribas	**41,8200**	+0,8900	38,9250	49,0050	+6,5100	-
Borgosesia	**0,5100**	-0,9700	0,4520	0,5950	-13,5600	6
Borgosesia r	**1,2100**	+1,6800	1,0400	1,4500	-3,2000	1
Brembo	**10,1300**	+1,4500	8,8950	11,8800	+13,8800	3383
Brioschi	**0,0700**	+0,5700	0,0558	0,0818	+24,1100	55
Brunello Cucinelli	**29,6600**	+1,9200	27,4000	35,4000	-1,3000	2017
Buzzi Unicem	**17,8450**	-0,7000	14,8300	20,0800	+18,7700	2951
Buzzi Unicem rnc	**12,3200**	+0,9800	9,4800	13,7800	+28,7400	502
C Caleffi	**1,4300**	+0,7000	1,3850	1,4950	-4,3500	22
Caltagirone	**2,5000**	+0,4000	2,1200	2,5600	+9,6500	300
Caltagirone Editore	**1,1500**	+1,7700	1,0400	1,1700	+10,5800	144
Campari	**8,6150**	+0,4100	7,3700	9,2200	+16,6600	10007
Carraro	**1,9840**	-0,2000	1,6800	2,6400	+18,1000	158
Carrefour	**16,6750**	-0,6600	14,6000	18,0850	+11,5400	-
Cattolica Assicurazioni	**7,8650**	-0,8200	7,1050	8,8300	+10,7000	1371
CdR Advance Capital	**0,5850**	+4,4600	0,5300	0,6480	-8,0200	13
Cerved Group	**7,7950**	+0,0600	6,9600	9,6000	+8,9400	1522
CHL	**0,0053**	-1,8500	0,0032	0,0093	+39,4700	6
CIA	**0,1380**	+0,0000	0,1090	0,1450	+26,0300	13
Cir	**0,9400**	-1,0500	0,9170	1,1060	+1,1800	747
Class Editori	**0,2000**	+0,2500	0,1660	0,2650	+11,1100	32
CNH Industrial	**9,0180**	+0,3800	7,7160	9,9820	+14,9100	12304
Cofide	**0,4655**	-1,3800	0,4530	0,5330	+0,4300	335
Conafi	**0,3020**	+2,3700	0,2450	0,4000	+23,2700	11
Cose Belle D'Italia	**0,4000**	+1,2700	0,3560	0,6100	-19,3500	1
Credem	**4,2350**	+0,3600	4,1500	5,4000	-15,8100	1408
Credit Agricole	**10,5600**	+0,3300	9,2840	12,4500	+13,7400	-
Credito Valtellinese	**0,0565**	-0,5300	0,0552	0,0768	-23,1300	396
CSP	**0,5860**	-2,3300	0,5860	0,7980	-22,0700	19
Culti Milano	**3,0000**	+3,4500	2,0300	3,2000	-2,2800	9
D Daimler	**48,9200**	+1,4200	44,8500	59,2500	+6,8100	-
Danieli	**16,1200**	+0,8800	15,1200	19,4600	+5,6400	659
Danieli rnc	**11,0600**	+0,5500	10,6600	14,2600	-14,2600	447
Danone	**74,4600**	-0,1900	59,9500	75,1600	+24,2000	-
De' Longhi	**17,7800**	+0,2800	17,4700	25,8200	-19,5500	2658
Deutsche Bank	**6,7680**	+1,7700	5,9000	8,1830	-2,9000	-
Deutsche Borse AG	**123,9500**	-0,7600	104,7000	125,7500	+18,2700	-
Deutsche Post AG	**28,9000**	+1,4000	23,6000	31,0650	+22,4600	-
Deutsche Telekom	**15,1800**	+0,1800	14,0400	15,8000	+3,2000	-
Diasorin	**102,1000**	+0,2000	70,7000	107,2000	+44,4100	5712
Digital Magics	**6,0800**	+0,3300	5,6800	6,5000	-5,3000	45
DigiTouch	**1,4200**	-2,0700	1,1850	1,4600	+11,3700	20
doValue	**11,6800**	+5,6100	9,2450	13,2000	+26,3400	934
E E.ON	**9,5330**	-0,1000	8,5700	10,1100	+11,2400	0
Ecosuntek	**5,0000**	+0,0000	4,3500	6,0000	+14,9400	9
Edison rnc	**1,0300**	-0,9600	0,9460	1,0600	+8,8800	113
EEMS	**0,0682**	-4,2100	0,0460	0,0900	+48,2600	3
Enav	**4,9900**	+1,4200	4,1960	5,1450	+17,6300	2703
Enel	**6,1400**	+0,9200	5,0440	6,2370	+21,7300	62423
Enertronica	**0,8060**	-4,0500	0,8060	1,6300	-42,4300	6
Enervit	**3,3000**	+0,6100	3,2000	3,5800	+1,8500	59
ENGIE	**13,1950**	+0,4200	11,5958	13,5050	+13,7900	-
ENI	**14,6060**	+0,9700	13,5800	15,9400	+6,2400	53081
ERG	**18,0000**	+1,4700	15,9200	18,6100	+9,0900	2706
Eukedos	**1,0000**	-0,9900	0,8880	1,0700	+3,0900	23
EXOR	**61,6000**	+0,3300	46,4000	61,6000	+30,3400	14846
Expert System	**3,6300**	-1,3600	1,1500	3,6800	+211,5900	130
F Ferrari	**142,8000**	+1,4200	85,6000	143,2500	+64,5500	27692
Fiat Chrysler Automobiles	**12,2660**	+0,4100	11,2086	13,7580	+7,1400	19008
Fincantieri	**0,9850**	+1,0300	0,9210	1,2600	+6,8300	1667
Finecobank	**9,8100**	+2,1900	8,6460	12,3850	+11,7600	5973
Fintel Energia Group	**1,5400**	+0,0000	1,5400	2,0200	-23,0000	39
First Capital	**12,3000**	+0,0000	9,6000	12,9000	+27,4600	31
FNM	**0,4965**	+0,9100	0,4920	0,5600	+0,1000	216
Fope	**7,3500**	+0,0000	6,0000	7,9000	+21,4900	37
Frendy Energy	**0,3140**	+0,0000	0,3040	0,3670	-3,6800	19
Fullsix	**0,7580**	+1,3400	0,6900	1,0000	-16,5200	8
G Gabetti Property Solutions	**0,2990**	-0,9900	0,2650	0,3620	+12,8300	18
Gas Plus	**2,0500**	+5,1300	1,8850	2,3300	-10,4800	92
Generali	**16,5600**	+0,3000	14,5050	17,3100	+13,4200	25919
Geox	**1,2760**	-1,2400	1,1530	1,9340	+8,7800	331
Gequity	**0,0360**	-0,5500	0,0290	0,0480	+24,1400	4
GO Internet	**1,4900**	+0,3400	0,8820	1,7550	+46,5600	29
Gruppo Green Power	**2,8400**	-1,3900	1,5600	2,9300	+82,0500	8
H Hera	**3,3640**	+1,1400	2,6620	3,5080	+26,3700	5011
I I Grandi Viaggi	**1,5150**	-1,6200	1,4600	2,0700	-13,9200	72
Il Sole 24 Ore	**0,5460**	-0,3600	0,3410	0,5820	+43,6800	31
Illimity Bank	**8,8800**	+0,2300	6,4700	9,2200	+37,2500	528
IMMSI	**0,5470**	+0,3700	0,4010	0,5470	+35,7300	186
Imvest	**0,3200**	+26,9800	0,2520	1,5800	-78,3800	14
Ing Groep NV	**10,2460**	+0,3500	9,4110	12,0980	+8,8700	39569
Iniziative Bresciane	**17,4000**	+0,0000	16,8000	19,0000	-8,4200	65
Innovatec	**0,0234**	-2,5000	0,0172	0,0283	+25,1300	8
Intek Group	**0,3100**	+0,0000	0,2890	0,3515	+0,0000	121
Intek Group risp	**0,3580**	+0,0000	0,3260	0,3800	+9,8200	18
Intesa Sanpaolo	**1,8820**	+0,1800	1,8260	2,3420	-2,9800	32953
Intred	**5,1200**	+1,9900	2,9200	5,3000	+65,1600	81
Iren	**2,2860**	+0,6200	2,0540	2,4000	+9,0600	2974
It Way	**0,7600**	+4,6800	0,3400	0,9200	+111,1100	6
Italgas	**5,9080**	-0,2400	4,9960	6,1220	+18,2500	4780
Italia Independent	**1,9700**	-1,5000	1,5000	3,9800	-1,0100	20
Italian Wine Brands	**12,2500**	+0,8200	10,6500	12,4000	+3,3800	91
Italiaonline	**2,3200**	+3,5700	2,1200	2,5050	+2,8800	266
Italiaonline R	**400,0000**	+0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
Italmobiliare	**21,2000**	-0,2400	18,3800	21,2500	+15,3400	1010
J Juventus FC	**1,4780**	+2,5000	1,0620	1,7060	+39,1700	1489
K K+S AG	**15,9800**	+0,0000	15,1600	18,4900	+2,5700	-
Kering	**522,0000**	+1,0600	382,9000	539,2000	+30,8300	0
Ki Group	**1,0500**	-0,9400	1,0200	1,5900	-16,0000	6
L L'Oreal	**248,9000**	+0,2800	195,9500	256,5000	+25,3600	-
Leonardo	**11,1450**	+0,8100	7,4700	11,3100	+45,1500	6443
Leone Film Group	**4,7400**	+0,0000	4,4200	4,9000	+0,8500	67
Life Care Capital	**9,6000**	+0,0000	9,1520	9,7500	+3,8000	134
LU-VE	**11,3500**	+0,8900	9,3000	11,9500	+21,0000	252
Lucisano Media Group	**1,6000**	+0,0000	1,5600	1,8100	+0,6300	24
LVenture Group	**0,6000**	+1,3500	0,5660	0,6320	-0,6600	19
Lvmh	**373,5500**	+1,6300	244,0000	373,5500	+47,8200	-
M M&C	**0,0374**	+0,5400	0,0350	0,0440	-1,5800	15
Mailup	**3,7400**	+0,0000	2,2600	3,9500	+61,2100	56
Maire Tecnimont	**2,8480**	+1,5000	2,5160	3,6300	-11,2800	936
Masi Agricola	**3,8000**	+2,1500	3,6000	3,9800	+2,9800	122
Mediaset	**2,8750**	+0,1000	2,5540	3,0340	+4,7700	3396
Mediobanca	**9,0660**	-0,2900	7,2980	9,6100	+22,9100	8043
Merck KGaA	**92,9400**	+0,0000	86,5000	102,5500	+0,5400	-
Metro	**13,7750**	+0,0000	13,2250	13,7750	+0,7300	-
Micron Technology	**33,8000**	+1,2000	27,1000	39,4000	+24,7200	-
Microsoft Corp	**118,0000**	+0,0000	87,0000	122,0000	+34,8600	-
Mittel	**1,7400**	+1,4600	1,5900	1,7850	-0,5700	142
Molmed	**0,3615**	-9,2800	0,2655	0,4550	+34,1400	168
Moncler	**37,6000**	+1,2400	27,8100	37,6300	+29,9700	9699
Mondo TV France	**0,0226**	-1,7400	0,0220	0,0354	-23,1300	2
Mondo TV Suisse	**0,7800**	-2,5000	0,4600	1,0000	+44,4400	8
Monnalisa	**8,3500**	-1,1800	7,9000	9,5000	-12,1100	44
Monrif	**0,1505**	+0,3300	0,1475	0,1960	+0,3300	23
Munich Re Ag	**220,7000**	-1,6900	186,5000	224,5000	+18,3400	-
N Net Insurance	**4,4000**	-0,4500	3,5200	5,0000	+4,7600	30
Netweek	**0,2015**	+0,7500	0,2000	0,3400	+0,2500	22
Neurosoft	**1,5100**	-0,6600	0,7500	2,0600	+63,2400	39
Nokia Corporation	**4,3800**	+0,9700	4,1900	5,7320	-12,6800	-
Notorious Pictures	**2,9700**	-0,3400	2,6700	3,3900	-7,1900	67
Nova Re	**4,0400**	+0,5000	3,8500	4,3000	-5,2100	44
O Orange	**14,0150**	+0,0000	13,2700	14,8050	+0,7900	-
Orsero	**8,0000**	+1,0100	7,1000	8,0800	+7,3800	141
OVS	**1,5100**	-1,6300	1,0940	1,9290	+38,0300	343
P Philips NV	**38,0500**	-0,5200	29,2700	38,2500	+19,2400	-
Piaggio	**2,5820**	+0,6200	1,8180	2,7000	+41,0200	925
Pierrel	**0,1795**	-0,2800	0,1420	0,1855	+23,7900	41
Pininfarina	**1,4700**	+1,1000	1,4540	2,5000	-35,2400	80
Piquadro	**2,4000**	+1,2700	1,6850	2,4000	+42,4300	120
Pirelli & C	**5,1980**	+0,0400	5,1060	6,6020	-7,3400	5198
Piteco	**5,0500**	+0,0000	3,9000	5,4500	+29,4900	92
Plc	**1,5450**	-2,5200	1,5400	1,9600	-20,3600	39
Poligrafici Editoriale	**0,2095**	+1,4500	0,1850	0,2290	+10,8500	28
Poligrafici Printing	**0,6350**	+0,0000	0,5600	0,7400	+13,3900	19
Poste Italiane	**9,2600**	+1,3100	6,9700	9,5200	+32,5900	12095
Prismi	**1,9700**	+0,5100	1,9250	2,4500	-19,5900	24
ProSiebenSat.1 Media SE	**14,5900**	+0,0000	12,7200	16,9150	-5,1400	-
Prysmian	**18,1500**	+1,4000	14,9300	19,1200	+7,5900	4867
R Rai Way	**5,2600**	+8,5700	4,2550	5,2600	+21,3400	1431
Ratti	**3,9900**	-1,7200	2,8300	4,4200	+40,9900	109
RCS Mediagroup ord	**0,9320**	+0,3200	0,8810	1,4800	-19,1000	486
Renault	**55,2600**	+1,3600	49,9050	63,8500	+2,1400	-
Restart	**0,4770**	-1,3400	0,1692	0,7126	+181,9100	15
Risanamento	**0,0302**	+2,7200	0,0181	0,0316	+65,9300	54
Rosss	**0,6550**	+0,0000	0,6100	0,7820	-16,2400	8
RWE	**21,5500**	-0,4600	18,3100	24,3500	+17,7000	-
S S.S. Lazio	**1,2360**	+0,3200	1,1420	1,4100	+1,8100	84
Safilo Group	**0,9220**	+3,4800	0,7000	1,1360	+31,7100	254
Saint-Gobain	**34,3100**	+0,0000	28,0450	37,0350	+22,3400	-
Saipem	**4,3750**	-0,6100	3,2650	5,0320	+34,0000	4423
Saipem rnc	**42,2000**	+0,0000	40,0000	42,2000	+5,5000	0
Salini Impregilo	**1,7730**	+1,0800	1,4150	2,3200	+25,2100	873
Salini Impregilo rnc	**5,6500**	-1,7400	4,2000	6,5000	+32,6300	9
Salvatore Ferragamo	**20,9800**	+0,9100	17,1650	21,4500	+18,8300	3541
Sanofi	**75,9000**	+0,4100	72,2500	79,5400	+1,2300	-
SAP	**119,2000**	+1,6400	84,1800	119,2000	+40,2400	-
Saras	**1,3240**	+3,0400	1,2420	1,8900	-21,7000	1259
Schneider Electric	**79,0600**	+0,0000	57,9200	79,0600	+36,4500	-
Seri Industrial	**1,7000**	-2,3000	1,4500	2,8100	-14,5700	80
SIAS	**16,3100**	+0,8700	11,9100	17,2300	+35,2400	3711
Siemens	**104,8200**	+1,3900	91,3000	108,0400	+6,5700	-
SITI - B&T	**4,1400**	+4,0200	3,6000	4,9000	+3,5000	52
Snam	**4,3710**	-2,0400	3,8190	4,8410	+14,4500	15163
Societe Generale	**22,1500**	+0,1400	21,2100	29,9800	-19,9900	-
Softec	**2,5000**	-2,3400	2,4500	2,7000	-2,7200	6
Sol	**11,1400**	+0,3600	10,5000	12,2400	+2,3900	1010
Stefanel	**0,1100**	+0,0000	0,0700	0,1690	+57,1400	9
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**15,6000**	+1,3300	10,7200	16,8400	+27,5600	14214
T TAS	**2,0400**	+2,0000	1,5100	2,0400	+14,6100	170
Technogym	**9,7900**	+0,3100	9,2950	11,6000	+4,5900	1968
Telecom Italia	**0,4802**	+0,1000	0,4357	0,5648	-0,6400	7301
Telecom Italia R	**0,4561**	+0,3700	0,3890	0,5064	+9,3800	2749
Telefonica	**7,2200**	+0,1000	6,9880	7,8770	-2,0500	0
Tenaris	**11,5100**	+0,3500	9,4400	13,4950	+21,9300	13588
Terna	**5,6000**	-0,8500	4,9530	6,0100	+13,0600	11256
TerniEnergia	**0,3780**	+0,8000	0,3190	0,4595	+18,1200	18
Tiscali	**0,0116**	-1,6900	0,0113	0,0170	-17,1400	36
Titanmet	**0,0578**	-0,3400	0,0520	0,0733	+11,1500	3
Tod's	**41,0600**	-0,9200	40,0000	46,4200	-0,5300	1359
Toscana Aeroporti	**15,0500**	+0,3300	13,7000	17,1500	+6,3600	280
Total	**49,2250**	-0,5300	46,0450	51,8600	+6,9100	-
TraWell Co	**4,2000**	-0,4700	3,8500	4,6100	+6,1900	62
Trevi	**0,2480**	-1,3900	0,2205	0,3500	-17,6100	41
U UBI Banca	**2,4000**	+0,0000	2,1270	2,8520	-5,2500	2746
Unibail-Rodamco-Westfield	**127,8500**	-6,4400	127,8500	154,9800	-5,0600	-
UniCredit	**10,8260**	+0,7100	9,6340	12,9800	+9,4200	24144
Unilever	**53,2700**	+0,5900	45,8900	54,9400	+13,3400	-
Unipol	**4,2830**	+0,3700	3,4600	4,6250	+21,7500	3073
UnipolSai	**2,2590**	+1,0300	1,9765	2,4870	+14,2900	6392
V Valsoia	**11,5000**	-0,8600	11,1500	14,4500	+3,1400	123
Vianini	**1,1700**	+1,7400	1,0650	1,2100	+3,0800	35
Visibilia Editore	**1,1900**	-2,4600	1,1900	2,2800	-30,0000	1
Vivendi	**24,7100**	+0,0000	20,9000	26,4700	+18,2300	-
Vonovia SE	**43,0900**	+0,0000	40,3300	48,8200	+4,6900	-
W War Clabo 2015-2021	**0,0790**	-14,1300	0,0003	0,1399	+787,6400	1
War Elettra Investimenti 2015-2021	**2,1900**	+0,0000	1,5000	2,7800	-11,6900	8
WM Capital	**0,2260**	+2,2600	0,2100	0,3980	-42,6400	3
Z Zucchi	**0,0190**	+0,0000	0,0184	0,0242	-2,0600	7

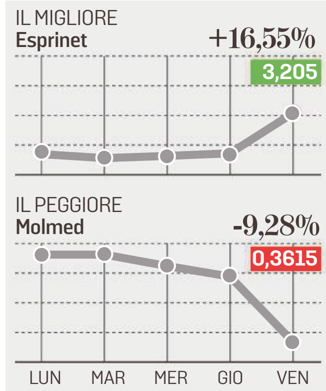
Azioni STAR

Acotel Group	**2,8700**	+0,0000	2,7100	3,5500	-0,3500	14
Aeffe	**1,8100**	+4,5000	1,6620	3,0150	-22,8100	194
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,0200**	-0,5400	10,6000	12,8800	-4,0100	398
Amplifon	**20,5600**	+1,6800	13,9100	21,7800	+46,3300	4.655
Aquafil	**8,2900**	+0,4800	7,9300	10,5000	-7,6800	355
Ascopiave	**3,7800**	+0,5300	2,9182	3,8200	+28,9000	886
Avio	**14,5200**	+0,5500	11,1200	14,7200	+30,1100	383
B&C Speakers	**12,0000**	+3,4500	10,6000	12,9600	+13,2100	132
Banca Finnat	**0,3000**	+0,6700	0,2910	0,3620	-5,6600	109
Banca Ifis	**11,8700**	-1,5800	11,2000	20,9000	-23,1200	639
Banca Sistema	**1,1880**	+0,0000	1,1200	1,6980	-17,3900	96
BB Biotech	**59,9000**	+0,5000	52,0000	64,6000	+15,1900	3.318
BE	**0,9950**	-0,5000	0,8720	1,1200	+12,9400	134
Biesse	**11,2800**	+1,9000	11,0000	22,5200	-34,3000	309
Cairo Communication	**2,6400**	+0,9600	2,6150	4,0250	-22,9200	355
Cembre	**20,2500**	-0,2500	19,3600	23,6500	+0,0000	344
Cementir	**6,3800**	-0,9300	5,1000	6,5500	+23,8800	1.015
Centrale del Latte d'Italia	**2,6100**	-0,3800	2,5900	2,9200	-4,4000	37
D'Amico	**0,0939**	-0,6300	0,0858	0,1316	-13,3400	117
Datalogic	**17,4200**	+4,5600	16,5000	24,9500	-14,6100	1.018
Dea Capital	**1,2760**	+0,3100	1,1395	1,4298	+11,2700	391
Digital Bros	**6,5900**	-3,2300	4,1950	6,8900	+56,1600	94
EL.EN.	**18,2900**	+1,0500	12,6700	19,8000	+44,3600	353
Elica	**2,0150**	-0,7400	1,3040	2,4650	+54,5200	128
Emak	**0,9820**	+0,2000	0,9800	1,4200	-21,5700	161
ePrice	**0,8610**	-6,6200	0,8610	1,6800	-45,5800	36
Equita Group	**2,6100**	+0,0000	2,5600	3,2400	-19,4400	131
Esprinet	**3,2050**	+16,5500	2,6950	3,9950	-9,4600	168
Eurotech	**4,8550**	-3,4800	3,2450	5,0300	+49,6100	172
Exprivia	**1,0220**	-0,7800	0,8240	1,3160	+24,0300	53
Falck Renewables	**3,6920**	+0,3300	2,3450	4,0340	+57,4400	1.076
Fidia	**4,0900**	-0,2400	3,3900	5,7400	+20,6500	21
Fiera Milano	**3,7150**	-0,9300	3,3300	5,6300	+11,5600	267
Fila	**13,0800**	-0,3000	12,3600	14,7000	-3,1100	561
Gamenet	**7,9300**	+0,1300	6,7600	9,5700	+14,1000	238
Gedi Gruppo Editoriale	**0,2965**	-0,8400	0,2760	0,4055	-14,5500	151
Gefran	**6,6000**	+1,5400	6,3800	8,3100	-1,6400	95
Giglio Group	**2,7300**	-0,3600	2,0800	3,9000	+29,3800	44
Gima TT	**8,1450**	+0,3700	5,7000	8,8050	+24,8900	717
Guala Closures	**6,3400**	+2,2600	5,6000	6,7000	+9,6900	393
IGD	**5,8000**	-0,3400	5,3820	6,8600	+7,7700	640
Ima	**72,8500**	+1,2500	53,5500	75,9500	+33,9200	2.860
Interpump	**27,0600**	+1,8100	25,8800	33,4800	+4,0800	2.946
Irce	**1,8400**	+1,1000	1,7400	2,4200	+1,6600	52
Isagro	**1,3450**	+1,1300	1,2750	1,6540	-2,5400	33
Isagro Azioni Sviluppo	**1,1000**	+0,4600	1,0950	1,3600	-4,3500	16
IVS Group	**10,1500**	+0,0000	10,1500	11,3600	-8,2300	395
La Doria	**9,1000**	+1,6800	7,4800	9,1200	+14,9000	282
Landi Renzo	**1,1180**	+1,2700	1,0660	1,3800	-0,5300	126
Marr	**20,0500**	+0,5500	19,7000	21,7600	-2,6700	1.334
Massimo Zanetti Beverage	**5,8600**	+0,0000	5,7400	6,5600	+1,9100	201
Mondadori	**1,5840**	+0,2500	1,4380	1,7820	-7,3700	414
Mondo TV	**1,0710**	-1,5600	0,9280	1,6380	-10,3000	37
Mutuionline	**15,6600**	-1,2600	15,4800	19,1000	-1,2600	626
Openjobmetis	**7,2000**	-1,2300	6,9600	8,9000	-10,0000	99
Panariagroup	**1,3260**	-0,4500	1,2040	1,7620	-9,8000	60
Poligrafica S.Faustino	**5,8000**	+0,0000	5,5000	6,1200	-0,3400	7
Prima Industrie	**14,9200**	+0,5400	14,6600	22,2500	-13,2600	156
Reno De Medici	**0,6180**	+0,8200	0,5600	0,7610	-0,3200	233
Reply	**59,9500**	+1,1800	42,4000	61,2000	+36,0000	2.243
Retelit	**1,4000**	-0,2800	1,3130	1,6100	+2,5600	230
Sabaf	**13,6600**	-1,3000	13,6600	16,5000	-8,2000	158
Saes Getters	**20,5000**	-0,2400	18,1200	22,5000	+12,7600	301
Saes Getters rnc	**15,3000**	+0,9900	14,1000	16,7200	-3,1600	113
Servizi Italia	**3,1000**	+0,0000	3,1000	4,1400	-0,6400	99
Sesa	**28,4000**	-1,0500	22,8000	29,2000	+22,4100	440
Sogefi	**1,2470**	+0,3200	1,1310	1,8300	-12,8600	150
Tamburi	**5,6100**	-0,8800	5,6100	6,4100	-2,2600	923
Tesmec	**0,4440**	-1,1100	0,4010	0,4650	+6,7300	48
Tinexta	**13,1600**	+0,3000	6,2500	14,3600	+110,5600	617
TXT e-solutions	**8,1900**	-0,1200	8,1600	9,9700	+0,1200	107
Unieuro	**14,0800**	+1,2900	9,6650	14,8800	+45,6800	282
Wiit	**50,6000**	+3,0500	35,5000	50,6000	+42,5400	134
Zignago Vetro	**10,6400**	+2,1100	8,4400	11,3600	+25,1800	936

IL PUNTO

Brillano Juve e Fineco Cresce anche Amplifon In flessione Snam e Bper

Luigi Grassia



Il Ftse Mib sale dello 0,59% (a 21.234 punti) nell'ultima seduta di giugno, archiviando un mese positivo per la Borsa di Milano; anche l'indice All Share fa +0,59% (a 23.159 punti). Giocano a favore diversi fattori: l'avvio del G20, con il colloquio previsto fra il presidente statunitense e quello cinese sul tema dei dazi, fa sperare in novità positive sul commercio internazionale, e cresce la fiducia che l'Italia riesca a evitare la procedura d'infrazione europea per debito eccessivo. Nel comparto finanziario si distingue Fineco (+2,19%) e avanzano i big bancari Unicredit (+0,71%) e Intesa Sanpaolo (+0,18%) mentre arretrano Banco Bpm (-0,86%) e Bper (-1,57%). Lieve rialzo per Azimut (+0,18%) nel risparmio gestito, cresce con più convinzione Nexi (+0,59%) nel settore dei pagamenti. Nell'energia brillano i due titoli di maggior peso: Enel +0,92% e Eni +0,97%. mentre arretrano Snam (-2,04%) e Terna (-0,85%). Bene Amplifon (+1,68%), Recordati (+1,55%) e Prysmian (+1,40%). Atlantia ha guadagnato l'1,10%. Sul listino principale il titolo migliore di giornata è risultato quello di Juventus Football Club con un +2,50%. –

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,4470**	100	3,9297	+0,0500
Corona Danese	**7,4636**	10	1,3398	-0,0100
Corona Islandese	**141,7143**	100	0,7056	+0,0000
Corona Norvegese	**9,6938**	10	1,0316	+0,1000
Corona Svedese	**10,5633**	10	0,9467	+0,1400
Dollaro	**1,1380**	1	0,8787	+0,0900
Dollaro Australiano	**1,6244**	1	0,6156	-0,0400
Dollaro Canadese	**1,4893**	1	0,6715	-0,2300
Dollaro di Hong Kong	**8,8866**	1	0,1125	+0,0300
Dollaro N. Zelanda	**1,6960**	1	0,5896	-0,2100
Dollaro Singapore	**1,5395**	1	0,6496	+0,0100
Fiorino Ungherese	**323,3900**	100	0,3092	-0,0800
Franco Svizzero	**1,1105**	1	0,9005	-0,1400
Leu Rumeno	**4,7343**	10000	2.112,2447	+0,2500
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,5655**	1	0,1523	+0,1300
Rand Sud Africano	**16,1218**	1	0,0620	+0,2000
Sterlina	**0,8966**	1	1,1154	+0,2500
Won Sud Coreano	**1.315,3500**	1000	0,7603	+0,1700
Yen	**122,6000**	100	0,8157	-0,0300

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
12-07-2019	14	100,0390	**+0,0730**
31-07-2019	33	100,0400	**-0,4284**
14-08-2019	47	100,0240	**-0,1853**
30-08-2019	63	100,0250	**-0,1425**
13-09-2019	77	100,0200	**-0,0935**
30-09-2019	94	100,0870	**-0,3681**
14-10-2019	108	100,0410	**-0,1326**
31-10-2019	125	100,0430	**-0,1245**
14-11-2019	139	100,0420	**-0,1115**
29-11-2019	154	100,0490	**-0,1153**
13-12-2019	168	100,0440	**-0,1482**
31-12-2019	186	100,0510	**-0,0637**
14-01-2020	200	100,0540	**-0,0715**
14-02-2020	231	100,0450	**-0,0549**
13-03-2020	259	100,0370	**-0,0319**
14-04-2020	291	100,0430	**-0,0541**
14-05-2020	321	100,0160	**-0,0177**

OBBLIGAZIONI 28-6-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**101,2200**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**101,9000**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,4100**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,0100**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**100,0000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,8000**
Btp 3.25% 01.09.2046	**107,1900**
Btp 4% 01.02.2037	**119,7000**
Btp Italia 20.04.2023	**98,4700**
Bund 1% 15.08.2025	**109,7000**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**97,9200**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**98,1700**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,3900**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**96,9500**
Comit 1998/2028 ZC	**81,3800**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**51,3700**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**97,5500**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**95,4900**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**101,2000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,8500**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,6800**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**104,9400**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**95,4700**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**101,5000**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**97,7900**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,9800**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**113,3100**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,8300**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**106,8600**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**104,2000**
Oat 0.5% 25.05.2025	**105,1700**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**109,6000**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**102,7100**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,0500**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**111,4500**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**97,9500**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**97,1300**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**101,3200**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**46,5200**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	561,7600	**+0,7600**
Bruxelles (Bel 20)	3.547,4600	**+0,9700**
EuroParigi (Cac 40)	5.538,9700	**+0,8300**
Francoforte (Dax Xetra)	12.398,8000	**+1,0400**
Hong Kong (Hang Seng)	28.542,6200	**-0,2800**
Londra (FTSE 100)	7.425,6300	**+0,3100**
Madrid (Ibex 35)	9.198,8000	**+0,5600**
New York (S&P 500)	2.933,9400	**+0,3100**
Sidney (AllOrd)	6.699,2000	**-0,6500**
Tokyo (Nikkei 225)	21.275,9200	**-0,2900**
Zurigo (SMI)	9.898,2400	**+0,3900**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3910	-0,3960
3 mesi	-0,3440	-0,3490
6 mesi	-0,3130	-0,3170
12 mesi	-0,2130	-0,2160

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	28-6-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**453,6770**	452,0170	+0,3700
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.409,0000**	1.402,5000	+0,4600
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**40,1880**	40,0870	+0,2500

MONETE AUREE

Quotazioni del 28-6-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**226,62**	**245,12**
Sterlina	**285,77**	**309,10**
4 Ducati	**537,49**	**581,37**
20 $ Liberty	**1.174,81**	**1.270,71**
Krugerrand	**1.214,24**	**1.313,36**
50 Pesos	**1.463,97**	**1.583,48**


mazda
NUOVA
MAZDA CX-5
MAZDA CX-5
zoom-zoom
Consumo combinato 5,0 - 7,1 l/100 Km, livello emissioni CO_2 132 - 171 g/Km
MAZDAITALIA WWW.MAZDA.IT
mazda
OSSOAuto
Viale Palmanova - UDINE - Tel. 0432 526090 - www.ossoauto.com
MAZDAITALIA WWW.MAZDA.IT

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 5.19
e tramonta alle 21.03
La Luna Sorge alle 2.56
e tramonta alle 17.25
Il Santo Santi Pietro e Paolo apostoli
Il Proverbio
A Sant Pieri il sorc al tapone il puieri.
A San Pietro il granoturco copre il puledro.

La città che cambia





Due rendering definitivi della prima delle tre rotonde che saranno realizzate in viale Venezia. Questa sarà interamente a carico della Lidl che costruirà un parcheggio non solo per i clienti del market

Ecco la prima rotonda in viale Venezia tra il supermarket Lidl e il Policlinico

Intervento totalmente privato: l'investimento si aggira su 500 mila euro. Cantiere aperto entro la fine dell'anno

Alessandro Cesare

Sarà la prima delle tre rotonde a essere realizzata in viale Venezia. Il vero banco di prova per capire che conseguenze avranno queste opere sui flussi di traffico in uscita e in entrata

Il Comune di Udine ha svelato il rendering della rotatoria in prossimità del supermercato Lidl, all'incrocio con via Ternova, mostrando come cambierà questa porzione di città. Un'opera piuttosto complessa, che ha subito diverse modifiche rispetto al progetto originale. «Ci siamo confrontati con i portatori di interesse della zona, dalla Som al Policlinico Città di Udine senza dimenticare i privati – chiarisce il vicesindaco, Loris Michelini – e una volta fatta sintesi, abbiamo chiesto di apportare delle modifiche al progetto presentato dalla Lidl, evitando così alle auto di immettersi direttamente nella rotatoria dal controviale. La soluzione proposta – aggiunge – darà la possibilità, a chi utilizza il controviale, di attraversare il nuovo parcheggio realizzato accanto al supermercato prima di tornare su viale Venezia tramite la nuova rotonda. Una scelta voluta per garantire la massima sicurezza agli automobilisti, riducendo così il rischio di incidenti».

La nuova rotatoria sarà completamente a carico del gruppo Lidl, così come il nuovo parcheggio pubblico che sorgerà vicino al supermercato. L'area sarà illuminata e si provvederà alla realizzazione di marciapiedi rialzati in porfido in prossimità delle due abitazioni private che si affacciano sul viale.

«La scelta finale è frutto di una concertazione con tutte le parti in causa – chiarisce l'assessore alla Pianificazione territoriale Paolo Pizzocaro – quella che è riuscita ad accontentare tutti. È stato fatto un lavoro di condivisione importante, tenendo però sempre a mente l'obiettivo di mettere in sicurezza questo tratto di strada». Anche le tensioni nate con la Città di Udine sono state superate, con la nuova rotonda che consentirà un accesso diretto e semplificato alla struttura sanitaria. Il cantiere potrebbe partire entro l'anno, ma dipenderà tutto dal gruppo Lidl. Anche sui costi, per ora, non ci sono certezze, essendo l'opera totalmente a carico dei privati. L'investimento, però, dovrebbe aggirarsi attorno ai 500 mila euro.



Loris Michelini

«Messo in sicurezza il controviale in uscita dalla città. Sarà fatto anche un parcheggio»



Paolo Pizzocaro

«L'obiettivo è anche quello di aumentare la sicurezza: fare rispettare i limiti»

«Con questa rotonda vogliamo lanciare un segnale chiaro agli automobilisti – sottolinea Michelini –: bisogna andare più piano, rispettare i limiti, non si possono scambiare le strade per piste da corsa. Non a caso la larghezza della carreggiata, all'interno della rotatoria, sarà ridotta per limitare al massimo la velocità dei mezzi, soprattutto di quelli pesanti. E in futuro, in questa zona, saranno installate nuove telecamere».

La rotonda, come detto, servirà all'amministrazione anche per valutare gli effetti sui flussi di traffico in vista della realizzazione delle altre due rotatorie già finanziate dal Cipe (a disposizione c'è un milione di euro). La situazione sarà tenuta sotto controllo soprattutto nelle ore di punta, di primo mattino e nel tardo pomeriggio. «La nuova rotonda del Lidl – chiude Pizzocaro – non andrà soltanto a soddisfare esigenze urbanistiche, ma migliorerà la sicurezza della zona. L'obiettivo è far partire i lavori prima possibile per dare soluzione alle criticità di viale Venezia». —

RIFIUTI

Protesta per il "porta a porta" banchetti per la raccolta firme

Comincia il tour del centrosinistra in diverse zone della città: oggi sarà in via Cavour «C'è anche il problema del verde: i quartieri chiedono di mantenere i cassonetti»



BANCHETTI QUANDO E DOVE

29/6	via Cavour
7/7	piazzale Chiavris
13/7	piazza della Repubblica
14/7	via Forze Armate
20/7	viale Vat
20/7	piazza Rizzi
27/7	piazza Rizzi
27/7	via Zanon

Giulia Zanello

Raccolta del verde: il centrosinistra propone un documento da presentare nei consigli di quartiere per mantenere i cassonetti del verde. E rilancia la raccolta firme che vedrà, nelle prossime settimane, il centrosinistra compatto fare tappa in diverse zone della città per raccogliere adesioni alla petizione "Sì differenziata, no porta a porta".

L'opposizione sul tema non molla e, ribadendo ancora una volta l'assoluta condivisione al miglioramento della raccolta differenziata, contesta tuttavia le modalità scelte dalla giunta Pietro Fontanini, nonché un aumento dei costi che si tradurrà in tasse più alte.

Ancora una volta oggetto delle discordie è lo smaltimento del verde – come emerso per esempio nella seduta di mercoledì a Udine Est / Di Giusto –, per il quale il centrosinistra, attraverso i suoi rappresentanti di quartiere, vuole sottoporre nelle sedute di consiglio un'istanza da condividere per il mantenimento di questi cassonetti.



Alessandro Venanzi

Si parte da Godia-Beivars dove, nel corso del prossimo consiglio in agenda il 4 luglio, il consigliere Andrea Zini (Pd) proporrà, in riferimento al piano di riorganizzazione della raccolta urbana dei rifiuti, «viste le numerose problematiche evidenziate dalla popolazione, anche in modo diretto nella scorsa assemblea di quartiere, sulle modalità di conferimento del verde», il mantenimento dei cassonetti dedicati. «Attraverso il documento si chiederà al consiglio di esprimersi unitariamente votando un'istanza da presentare all'amministrazione – rimarca il capogruppo dem Alessandro Venanzi – per il mantenimento nel quartiere degli attuali cassonetti per la raccolta del verde».

Un'operazione che si estenderà in tutti gli altri quartieri per calmierare le preoccupazioni da parte di molti residenti. «Siamo assolutamente promotori della raccolta differenziata, anche perché siamo stati proprio noi nelle precedenti amministrazioni a introdurla – osserva l'ex assessore –, ma questa modalità sta generando troppa preoccupazione e lo riteniamo un sistema datato e inadeguato per la nostra città».

Per questo motivo prosegue la raccolta firme della petizione "Sì differenziata, no porta a porta": oggi il banchetto del centrosinistra sarà allestito in via Cavour. A luglio, domenica 7, in piazzale Chiavris, il 13 in piazza della Repubblica, 14 luglio in via delle Forze Armate, il 20 in viale Vat e piazza Rizzi per chiudere il 27 luglio sempre in piazza Rizzi e via Zanon. Resta il presidio fisso alla libreria Friuli. –



VIA DELLA MADONNETTA

Immondizie lasciate in strada

In via della Madonnetta, sempre più spesso, l'area della raccolta dei rifiuti di fronte al condominio residence al Parco al civico 58 si presenta così: rifiuti abbandonati fuori dai cassonetti «Ci auguriamo – scrive un nostro lettore, Maurizio Tuan – che prima o poi l'ufficio ambiente se ne avveda e predisponga gli opportuni interventi di educazione civica pulizia e controllo»

AL CANTIERE DELLA NUOVA ROTONDA



I vigili del fuoco tra viale Palmanova e via del Partidor

Pompieri e vigili in viale Palmanova per una fuga di gas

Fuga di gas all'altezza del cantiere per la realizzazione della rotonda tra viale Palmanova e via del Partidor. La strada è rimasta chiusa (fino a via dei Tre Galli) per oltre due ore per consentire ai vigili del fuoco, al personale di AcegasApsAmga e della ditta che sta eseguendo i lavori di riparare il guasto. L'allarme è scattato verso le 22.45 quando alcuni passanti hanno avvertito odore di gas e hanno chiamato il 112.

I vigili del fuoco hanno poi individuato la provenienza del gas: all'altezza del civico 230 (nelle vicinanze del negozio Tardivello) c'era uno scavo che era stato fatto solo poche ore prima. Probabilmente era in quell'area che si era verificata la rottura di un tubo. Sono cominciati i lavori con un escavatore, è stata ulteriormente scoperta la tubazione ed è stato così possibile arrivare al punto della perdita per porvi rimedio.

LAVORI PUBBLICI

Lavori per 240 mila euro nel cimitero di San Vito e in quello di Paderno

Il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Loris Michelini, ha effettuato un sopralluogo al cimitero di Paderno per verificare lo stato di avanzamento del cantiere relativo alla costruzione del nuovo loculo ossario.

L'importo dei lavori, finanziati è di 100 mila euro. Il nuovo loculo ossario si sviluppa su 5 livelli ed è caratterizzato da una forma a "L" sul lato Est del muro di cinta. Sono previsti 198 posti e l'ultimo livello, con elementi più larghi, consentirà l'inserimento di più urne.

Sono stati consegnati anche i lavori del secondo lotto del cimitero di Paderno e quelli di costruzione di ossari cinerari nel cimitero di San Vito. Per quanto riguarda il secondo lotto a Paderno, i lavori (71mila euro), prevedono un complesso analogo al primo, con 180 ossari su cinque livelli, anch'esso a forma di "L" e sempre sul lato Est.

I lavori al cimitero di San Vito invece costeranno circa 64 mila euro e avranno una durata di 180 giorni, durante i quali saranno costruiti 140 nuovi ossari, lungo il muro occidentale, identici a quelli già presenti in loco. «Con questi interventi nei cimiteri – sottolinea Michelini – intendiamo rispondere con finanziamenti importanti e con un significativo margine di anticipo a quelle che nel prossimo futuro saranno le nuove esigenze dei cittadini, determinante da un aumento delle cremazioni». —

VIA PRACCHIUSO

La fa cadere dalla bicicletta e le ruba la borsa

Caccia al rapinatore, un giovane magro che è scappato con 80 euro. La polizia ha chiesto i video delle telecamere più vicine

Anna Rosso

Fa cadere una donna dalla bicicletta per poterle rubare la borsetta. E poi fugge con il bottino: un'ottantina di euro. Ha agito così, nella serata di giovedì, un giovane che ora è ricercato dalla polizia e che, se identificato, dovrà rispondere dell'accusa di rapina.

La ciclista, intorno alle 19, stava pedalando lungo via Pracchiuso quando è stata improvvisamente avvicinata da uno sconosciuto che prima l'ha spinta e poi ha preso la borsa che era sistemata nel cestino anteriore. La malcapitata, a causa dell'urto, è finita a terra ed è rimasta ferita, fortunatamente in modo non grave: botte e graffi.

Sul posto due pattuglie della polizia. Gli agenti della questura – coordinati dal dirigente Francesco Leo – si sono messi subito alla ricerca del giovane descritto dalla vittima, ma nella zona non è stato rintracciato alcun sospettato. Gli investigatori, comunque, hanno avviato un'indagine e hanno già richiesto le immagini dei sistemi di videosorveglianza installati nelle vicinanze. Si ricerca un ragazzo magro che, nel momento dello scippo, era in bicicletta.

«Saranno state le 19.15 – racconta una delle responsabili del negozio di scarpe Giacomini di via Pracchiuso, la prima che ha soccorso la donna scippata – quando ho visto entrare una persona molto agitata. Poi ho riconosciuto una mia cliente, un badante di origine straniera, che era spaventata e ferita alle ginocchia. Le ho chiesto che cosa le fosse capitato e lei mi ha raccontato l'episodio. Allora ho chiamato le forze dell'ordine e le ho prestato il mio telefono in modo che potesse contattare qualcuno. In quella borsetta, infatti, c'erano tutte le sue cose, non solo il portafoglio, ma anche il cellulare e le chiavi. Poi sono arrivati i poliziotti e l'hanno aiutata anche loro». —



Polizia in via Pracchiuso

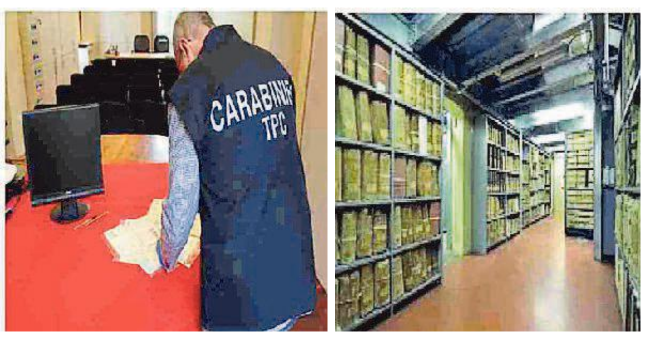
SQUADRA MOBILE

Centro rimpatri devastato: arrestato fuori dalla Piave

Il 27 aprile avevano dato fuoco e devastato il Centro di per il rimpatrio di Palese (Bari), scatenando una rivolta e provocando danni molto ingenti alla struttura di accoglienza. I responsabili – secondo quanto emerge da un'indagine condotta dalla polizia – sono sette cittadini extracomunitari che sono stati arrestati proprio in questi giorni. Uno è stato rintracciato mercoledì mattina a Udine, nei pressi dell'ex caserma Piave. Muhammad Yaseen, pakistano, 24 anni, è stato individuato dagli investigatori della Squadra mobile del capoluogo friulano. Gli altri stranieri arrestati sono: due tunisini di 35 e 42 anni, tre cittadini marocchini di 39, 20 e 29 anni e un egiziano di 33. Tutti sono accusati di devastazione in concorso.

Muhammad Yaseen era arrivato a Udine nel 2017 e aveva fatto richiesta di asilo politico, ma non aveva ottenuto alcuna forma di protezione. Era stato dunque accompagnato a Bari in attesa dell'espulsione e in quei giorni ci sono stati i disordini.

INDAGINE DEI CARABINIERI



Un carabiniere durante l'indagine e l'interno di un Archivio di Stato

Vendevano sul web documenti storici del Friuli rubati

Valgono più di 60 mila euro gli oltre seicento documenti storici sequestrati dai carabinieri del nucleo tutela patrimonio culturale di Torino. Sono stati rubati con modalità ancora ignote fra il 1983 e il 2000 dagli archivi di Stato di Como, Roma e Pordenone e dai territori di competenza delle Soprintendenze archivistiche e bibliografiche di 14 regioni, fra le quali il Veneto e il Friuli Venezia Giulia.

L'indagine è partita il 24 agosto 2011, quando il direttore dell'Archivio di Stato di Como, Lucia Ronchetti, ha segnalato che alcuni documenti di proprietà dell'ente erano stati messi in vendita su e-bay da un noto antiquario filatelico della provincia di Torino. Il giorno stesso i carabinieri del Nucleo tutela patrimonio culturale, con i funzionari della Soprintendenza di Torino, hanno proceduto al controllo amministrativo dell'attività commerciale, rinvenendo per l'appunto i documenti segnalati da Como. Il 19 settembre Ronchetti ha formalizzato la denuncia di furto. Le successive indagini hanno consentito di scoprire che quei documenti erano solo una parte di un immenso archivio segreto costituito da oltre seimila pezzi. Sono stati individuati 592 documenti e 30 manifesti che fanno parte del demanio culturale nazionale e dunque sono inalienabili.

Gli investigatori hanno ricostruito a ritroso la sequenza dei passaggi di mano. I documenti storici sono stati venduti al filatelico torinese nel 2004 da un commerciante di Bari. Quest'ultimo, a sua volta, li ha acquistati dalla vedova di un collezionista di Brindisi, che ha frequentato assiduamente proprio l'archivio di Stato di Como fra gli anni '80 e '90 impossessandosi di alcuni documenti. Poi li ha custoditi segretamente fino alla morte, nel 2004, nel suo archivio. Gli eredi, inconsapevoli della loro provenienza illecita, li hanno messi in vendita. Grazie alla banca dati Leonardo, alle risultanze investigative, prove documentali e testimonianze è stato individuato l'autore di parte dei furti e il commerciante di Bari. Gli inquirenti hanno ipotizzato i reati di ricettazione e violazioni in materia di alienazione di beni culturali. Il 21 febbraio 2018 la Corte d'appello di Torino ha prosciolto il filatelico torinese riconoscendo l'intervenuta prescrizione degli addebiti e per la tenuità della vendita all'estero di tre lettere. Ha riconosciuto però la proprietà dei documenti sottratti e la loro restituzione allo Stato. —

L'iniziativa

L'INTERVISTA

GLI SPETTACOLI IN MARILENGHE PRODOTTI DAL CSS

1988 ***Mandi Tiere me*** – Pasolini – Moretti, Fantini
1993 ***Versi di sfida*** – Patui – Maffei, Monte
1994 ***Dal Friuli Secondo Pasolini*** – Patui
1996 ***A Mentre si cambia*** - Patui
1998 ***Laris*** – Teatro Incerto – Moretti, Scruzzi, Fantini
1999 ***Four*** - Teatro Incerto – Moretti, Scruzzi, Fantini
2000 ***Dentri*** - Teatro Incerto – Claudio Moretti, Elvio Scruzzi, Fabiano Fantini
2001 ***Katzelmacher*** – Fassbinder, trad. in friulano prof. Kitzmuller – regia Maffei
2001 ***Bigatis*** – Bartolini e Patui – regia Gigi Dall'Aglio
2001 ***Bigatis*** – Coproduzione Rai 3
2002 ***Maratona di New York*** – Erba, trad. in friulano di Patui – regia Maffei
2003 ***Isoke*** – di e con Fabiano Fantini
2004 ***Garage '77*** – Moretti, Scruzzi, Fantini
2005 ***Il sogno di una cosa*** – Pasolini – regia di Andrea Collavino
2006 ***Muradors*** – Erba, traduzione Fantini – regia Maffei
2007 ***Opera Giacomini*** di Giacomini – regia Rizzardi
2007 ***Bessôl*** – di Fantini e Moretti
2007 ***La Lungje cene di Nâdal*** di Patui, regia Dall'Aglio
2008 ***La Lungje cene di Nâdal*** Coproduzione Rai 3
2009 ***Forest*** – dl e con Fantini, Scruzzi e Moretti
2010 ***Don Chiciotte*** - di e con Fantini,, Scruzzi e Moretti
2011 ***Pieri da Brazzaville*** – di Patui, regia di Dall'Aglio – Farie teatral furlane
2011 ***Pieri da Brazzaville*** – Coproduzione Rai 3 diretta televisiva e home video – Farie teatral furlane
2012 ***Sium di une Patrie*** – di Fantini – Farie teatral furlane
2012 ***Siums*** – di Collavino, Dall'Aglio, De Maglio, Patui, Somaglino, Storti, Tavan, Teatrino del Rifo e dell'Incerto, Tolazzi; Farie teatral furlane
2013 ***Predis*** – di e con Fantini, Moretti e Scruzzi
2014 ***La solitudine del tennista*** – di Patui, con Moretti – regia e collaborazione di Felici ma furlans
2014 ***Trê zovini'***– di Somaglino e Tolazzi – con Chiara Benedetti, Sara Rainis e Aida Talliente – coproduzione Arlef
2015 ***Suspir di me mari ta na rosa*** – con Talliente e Fantini - Musica dal vivo David Cej e Mirko Cisilino
2015 ***Sglaçât*** - di e con Fantini, Moretti, Scruzzi
2016 ***Non c'è acqua più fresca*** - testi di Pier Paolo Pasolini – Battiston e Molinari, regia Santagata con Battiston e Sidoti
2018 ***Blanc*** - ispirato da Art di Yasmina Reza , di e con Fantini, Moretti, Scruzzi
2019 ***Fieste*** - di e con Fantini, Moretti, Scruzzi

«Teatro in friulano, c'è spazio Noi lo facciamo da 30 anni»

Il presidente del Css: è una scelta responsabile. Il Fvg può ottenere l'ok dal ministero

Giacomina Pellizzari

«Noi il teatro in lingua friulana lo facciamo dal 1988, la nostra è stata una scelta responsabile dettata dalla consapevolezza che c'è spazio anche per il Teatri stabil furlan». Il presidente del Css, Alberto Bevilacqua, spiega le ragioni del «progetto continuativo di produzione in lingua friulana». Lo fa all'indomani dei dubbi sollevati dagli attori Paolo Patui, Vanni De Lucia e Claudio Mezzelani.

Cosa intende per consapevolezza?

«L'aver fatto tante produzioni in friulano e l'essersi resi conto che può essere un capitolo che merita una progettualità continuativa».

Cosa emerge dal vostro test?

«Che nel nostro territorio risiede una fertilità di idee creative».

Dove avete portato il teatro in friulano?

«Un esempio per tutti: nel 2001 abbiamo portato Katzelmacher, lo spettacolo di Rita Maffei, da Potenza a Lecce, da Trieste a Milano, in tutti i teatri importanti. Abbiamo avuto più di 30 mila spettatori».

Lei promuove il progetto con i numeri alla mano?

«Lo dico perché come teatro stabile di innovazione abbiamo fatto quasi 400 spettacoli di teatro in friulano. È una produzione che risponde a tante richieste alle quali noi non riusciamo a rispondere. Ecco perché la nostra è stata una scelta di responsabilità e consapevolezza».

Il progetto artistico c'è?

«Il primo passo dell'associazione sarà l'elaborazione di un progetto artistico aperto per pensare di fare 80 repliche all'anno. In tre anni dobbiamo concretizzata una linea artistica capace di relazionarsi con similari in tutto il resto del mondo. Questa è la chiave di lettura, sarà bello svelarne la concretezza».



Alberto Bevilacqua

L'ambizione non manca?

«Il punto di partenza nasce dalle ambizioni. A Trieste ci sono quattro teatri stabili, perché non possiamo provare anche noi a proporre lo stesso progetto?».

Il teatri stabil furlan rischia di diventare competitiva con il Css già riconosciuto dal ministero?

«No perché lo Stabile in lingua friulana sarà un organismo autonomo che farà una domanda diversa dalla nostra: noi siamo centro di produzione, mentre lo Stabile chiederà il riconoscimento come compagnia di produzione».

Qual è la differenza?

«Ottenere il riconoscimento come compagnia teatrale non implica la gestione dei teatri, sarà un'associazione dedicata al 100 per cento alla produzione teatrale».

Il Mibac accrediterà il secondo Stabile a Udine?

«I numeri delle strutture accreditate in Italia confermano che il Friuli Venezia Giulia può ottenere un po' più di attenzione per far nascere ulteriori strutture».

Qualche esempio?

«Il Lazio ha 175 soggetti riconosciuti, il Friuli Venezia Giulia 17. È chiaro che il Lazio è più grande di noi, ma le Marche, una regione più paragonabile a noi, ne hanno 41».

Sta dicendo che il budget deve aumentare?

«L'intervento dell'assessore Gibelli è giusto. Questo progetto non può togliere risorse al sistema, ma deve essere un apporto al sistema».

Perché l'Ert non fa parte del progetto?

«Perché è un ente di distribuzione».

Molti citano la Farie come esempio non riuscito, lei come la pensa?

«È stato un esperimento che ha avuto esiti molto positivi dal punto di vista della vivacità svolta».

Il teatro crea occupazione?

«Quando parliamo di investimenti parliamo di investimenti dedicati al lavoro creativo e quotidiano di tantissime persone. Il prossimo appuntamento sarà ritrovarci con il direttore artistico».

Chi sarà?

«Deciderà il direttivo dell'associazione. Ci saranno sorprese positive». —

L'ARLEF

«Daremo vita a una struttura innovativa e originale»

«L'Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane (Arlef) è una convinta sostenitrice del Teatri stabil furlan il progetto che, per la prima volta, mette a sistema alcuni fra i soggetti più qualificati del teatro e della cultura in Friuli». Con queste parole il presidente dell'Arlef, Eros Cisilino, sposa l'iniziativa che vede assieme, oltre all'Agenzia, il Comune, la Fondazione teatro nuovo Giovanni da Udine, l'Accademia Nico Pepe, il Css, l'Istitût ladin furlan e Società filologica friulana.

«Quello che si vuole fare – prosegue Cisilino – è dar vita a una struttura innovativa e leggera nella sua operatività gestionale, con un progetto culturale di qualità, e soprattutto originale nel più ampio sistema teatrale regionale e nazionale. Un progetto che trova fondamento nell'unicità culturale del nostro territorio, mosaico di lingue e popoli, e che utilizza la lingua friulana allo scopo di contribuire alla varietà della proposta culturale europea». Un'iniziativa, continua Cisilino, «che mancava e che va intesa come un investimento, il quale consentirà di portare in Friuli nuove risorse economiche: tramite i fondi europei, i fondi ministeriali (Fus), le coproduzioni e la vendita di spettacoli fuori regione».

E ancora: «Ci permetterà di essere in linea con gli standard europei in tema di tutela delle lingue minoritarie. Tralasciando i casi sloveno e sudtirolese, basti pensare al Galles, con il "Theatr Genedlaethol Cymru; alla Catalogna con il Teatro nacional de Catalunya e alla rete basca dei teatri (Sarea). In Galizia si è andati oltre con l'Agenzia regionale che promuove e consolida il tessuto imprenditoriale nel settore culturale galego». —

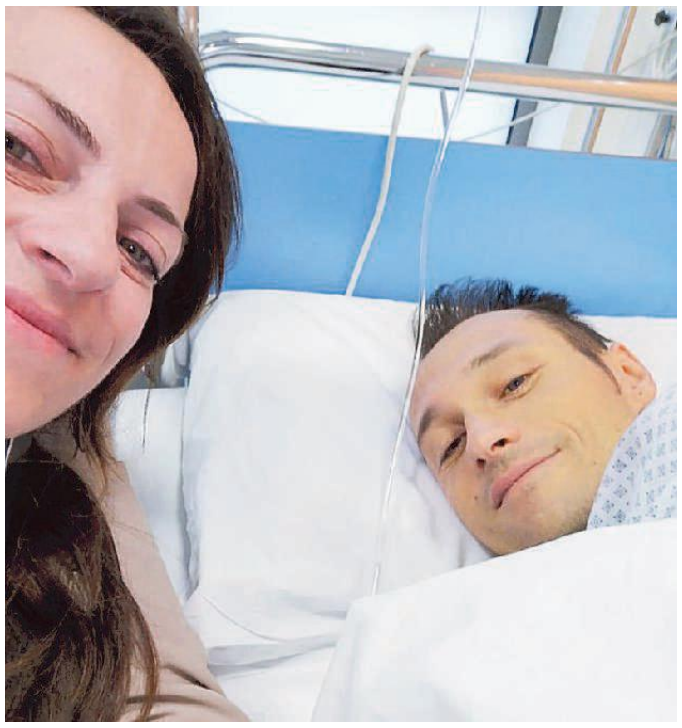
LA NOVITÀ

Raccolta di fondi on line il militare malato parte per gli Stati Uniti

Arrivato da New York l'ok per le cure: costano 700 mila euro
Gian Piero Saglimbene potrebbe volare negli Usa già lunedì

C'è una fioca luce in fondo al tunnel imboccato da Gianpiero Saglimbene, il militare di 37 anni di stanza a Codroipo, affetto da un tumore raro, un sarcoma desmoplastico a piccole cellule rotonde. Nelle scorse ore il New York Presbyterian hospital ha fatto recapitare allo sfortunato soldato un nuovo responso medico, firmato dal luminare Kato Tomoaki: dopo una visita a Parigi, il chirurgo ha dato la propria disponibilità a operare Gianpiero e ha fatto avere alla famiglia il dettaglio delle spese mediche da sostenere, con annesse modalità di pagamento.

La buona notizia è che, grazie anche alla mobilitazione che ha permesso di raccogliere in poco meno di due settimane oltre 600 mila euro, Saglimbene potrà partire alla volta degli States per tentare



Gianpiero Saglimbene e la moglia Barbara Rado

di sottoporsi alla cura sperimentale. «Una cura lunga, con una degenza altrettanto faticosa – spiega la moglie del militare, Barbara Rado –, dato che sulle carte il Presbyterian hospital parla di una permanenza nella struttura ospedaliera fino al 31 dicembre».

Se tutto andrà come dovrebbe andare, la partenza potrebbe essere calendarizzata già per l'inizio della prossima settimana, quando Gianpiero salirà su quell'aereo a lungo sognato, che lo porterà nella Grande Mela. C'è una piccola doccia fredda, tuttavia, che nei giorni scorsi ha spinto la moglie del soldato a sfogarsi su Facebook: per operazione e successive cure servono 718 mila euro.

«Con quello che abbiamo raggiunto più altro che siamo riusciti ad avere sul conto, insieme ad altri risparmi, riusciamo a coprire la cifra – scrive Barbara –, ma se dovessero chiederci altro come dicono e lo vorrebbero nel giro di due settimane, non riusciremmo a coprire le spese... Quindi vi chiedo ancora un piccolo sforzo, la cortesia di utilizzare lo stesso iban della donazione usato fino ad ora». Un canale, quello bancario, privilegiato rispetto a Facebook, per le alte commissioni trattenute dalla società di Menlo Park. L'iban per le donazioni è IT76Y0760115700001012 015028 con causale "donazione per Gianpiero". —

BENEFICENZA

Vecchie glorie di A e B in campo per Gabriel oggi al centro Capocasale



La locandina

Vecchie glorie del calcio di serie A e B pronte a scendere in campo in nome della solidarietà.

L'appuntamento è oggi pomeriggio, dalle 17, al centro sportivo Fiorenzo Capocasale di viale dello Sport. L'evento ideato e creato dalle sinergie tra la Hope for Football del presidente Stefano Piciulin e la nazionale Agenti immobiliari del presidente Nicola Bombonati in collaborazione con l'Ana Veneto team diretta da Mario Zorzetto, con il patrocinio della Federazione gioco calcio lituana con Tomas Danilevičius e dell'Assocalciatori di Damiano Tommasi, vedrà sfidarsi in campo in un triangolare la nazionale Agenti immobiliari, le vecchie glorie del calcio e gli alpini Veneto team sotto gli occhi della madrina dell'evento, Maria Giovanna Elmi e alcuni ospiti tra cui il produttore discografico, già presidente Unicef del comitato provinciale Alberto Zeppieri.

Sarà l'occasione per rivedere in azione calciatori del calibro di Dino Galparoli e Valerio Bertotto (ex capitani Udinese), Paolo Miano, Daniele Pasa, Gianfranco Cinello, Loris Pradella, Loris Dominissini, Eli Lohuenapessy, assieme a Roberto Onorati (ex capitano Genoa) e Roberto Policano (ex Genoa, Torino e Napoli).

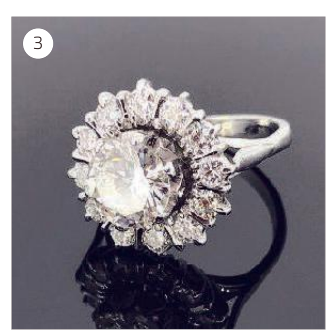
Il ricavato della raccolta fondi andrà a favore del piccolo Gabriel, bambino friulano affetto dal morbo di Hirschsprung e da una delle più gravi forme di autismo non verbale che permetterà ai genitori di affrontare le spese necessarie alle terapie del bimbo e dei bambini orfani lituani per la creazione di campeggi estivi in Italia. —

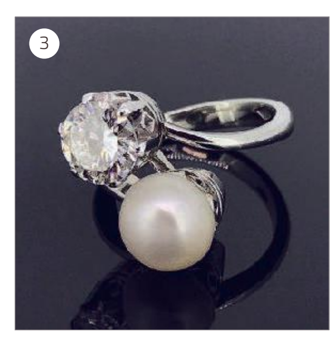












MEGA SPORT MEGA BIKE MEGA OUTDOOR

INTERSPORT®



VIENI A SCOPRIRE TUTTO PER

BIKE, FITNESS, RUNNING, CALCIO, OUTDOOR, MONTAGNA, CICLISMO, PESCA E MOLTO ALTRO ANCORA!

CI TROVI AL PIANO TERRA E 1° PIANO
PARCHEGGIO CONSIGLIATO:
CENTRAL PARK – 2° E 3° PIANO – INGRESSO “CENTRAL PARK”

SHOP & PLAY Città Fiera

APERTO TUTTI I GIORNI

www.megaintersport.it

UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

SANITÀ







La stanza dove avviene la simulazione dell'esame di risonanza magnetica, con la principessa Tic e il pirata dello spazio Tac, disegnati da Vanessa Padovani e realizzati da Andrea Dalla Costa. Il piccolo paziente prende così confidenza con il macchinario. Il progetto di Abio, che è stato presentato ieri, coinvolge i reparti di Pediatria e di Risonanza Magnetica Nucleare dell'Ospedale di Udine (FOTO PETRUSSI)

La risonanza magnetica è un viaggio in astronave

Il progetto di Abio: attraverso il gioco si preparano i piccoli pazienti all'esame. Un percorso di simulazione dell'esame in una stanza speciale di Pediatria

Margherita Terasso

Un pirata dello spazio, Tac, e una principessa, Tic, come compagni d'avventura, un'astronave colorata, rumorosa e pronta a decollare. Si viaggia con la fantasia e ci si rilassa prima di partire: in pochi giorni si va in orbita e si conquista il diploma di astronauta.

Giocare con una risonanza magnetica – uno degli esami non invasivi tra i più complicati da affrontare per i bambini – potrebbe sembrare impossibile: invece l'associazione per il bambino in ospedale, decisa ad alleviare le sofferenze dei bimbi attraverso l'umanizzazione dell'ospedale, ci è riuscita dando vita al progetto "Risonanza magnetica nucleare a misura di bambino". L'iniziativa, che ha coinvolto il reparto di Pediatria e il reparto di Risonanza Magnetica Nucleare dell'Ospedale di Udine, è stata presentata ieri al padiglione 7 dalla vicepresidente dell'Abio, Paola Caselli, alla presenza del vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi.

Tutto nasce da un percorso di simulazione dell'esame della risonanza magnetica in una stanza speciale della Clinica di Pediatria. Qui, con un racconto fiabesco (la storia di Tac e Tic è stata disegnata da Vanessa Padovani e realizzata da Andrea Dalla Costa) e un supporto sonoro, che ricorda il rumore del macchinario, i volontari dell'Abio abituano i bambini all'esame radiologico con lo scopo di evitare o limitare la sedazione.

«Alcuni giorni prima dell'esame, i bimbi vengono accompagnati nella stanza di simulazione dove, immersi in un mondo da fiaba, giocano, tenendo sempre in sottofondo il rumore che emette il macchinario vero e proprio, per abituarli alla situazione che affronteranno – spiega Caselli –. Il piccolo paziente poi viene fatto entrare "nell'astronave" dove gli viene raccomandato di rimanere fermo per 15 minuti. Una volta uscito gli viene donato un orsetto che potrà fargli compagnia anche nel corso dell'esame reale».

Il percorso simulato si conclude nel reparto dove trova spazio il macchinario vero, ma ricoperto con le stesse illustrazioni colorate: il premio finale è il diploma d'astronauta. «Lasciarsi coinvolgere in una storia di fantasia rende i pazienti più rilassati e ci permette di limitare o ridurre la sedazione. È un aspetto fondamentale per eseguire l'esame correttamente soprattutto quando si tratta della valutazione di aspetti neurologici, per cui i pazienti devono essere svegli – spiega Paola Cogo, direttore della Clinica Pediatrica, che insieme a Serena D'Agostini della Neuroradiologia e al responsabile tecnico, Sergio Codutti, ha voluto il progetto –. Ad oggi abbiamo provato la simulazione con una decina di bambini e il riscontro è positivo». Abio, che ha realizzato il progetto grazie alle donazioni accumulate nel corso degli anni, ha voluto anche donare al reparto di Neurologia un kit di cuffiette amagnetiche utili ad allontanare il rumore del macchinario della risonanza con la musica. A testimoniare l'ottimo lavoro di Abio c'era anche Antonio Fantin, classe 2001, campione del mondo di nuoto nei 400 metri stile libero alle Paralimpiadi di Messico 2017. «Avevo 3 anni e mezzo quando sono stato costretto a fare le prime risonanze, ma mi comportavo abbastanza bene per evitare di essere sedato – ricorda –. Questa iniziativa permette ai bambini di vivere un'esperienza come quella dell'ospedale, non positiva, in modo più sereno».—

DOMANI

Arte figurativa e musica, incontro a Casa Cavazzini

Secondo appuntamento, domani alle 11 a Casa Cavazzini, dell'originale progetto tra arte figurativa e musica dal titolo "Syntagma - itinerari d'arte musicale", per percorsi guidati con esecuzioni strumentali alla scoperta dell'iconografia musicale della città di Udine. Il musicologo Alessio Screm, ideatore e curatore dell'iniziativa inserita nell'ampio cartellone di Udinestate, guiderà i visitatori con la partecipazione della curatrice del museo Vania Gransinigh e della clarinettista Sara Papinutti, alla scoperta di quadri, affreschi, sculture e statue dedicate alle rappresentazioni musicali tra Otto e Novecento conservate al museo Casa Cavazzini. L'incontro si intitola "I volti della musica nelle avanguardie". Info e prenotazioni: biglietterie.civicimusei@comune.udine.it, tel. 0432 1272591, www.civicimuseiudine.it.—

NOTTE AZZURRA

Festa in piazza Libertà per i Ricchi e Poveri ma pochi negozi aperti

Fontanini a Telefriuli: perplesso per la scelta del gruppo
Serrande abbassate per l'evento clou degli Europei Under 21

Gabriele Franco

Musica per tutti gusti ma pochi negozi aperti ieri sera in centro a Udine per la “Notte azzurra”, l'evento clou del programma con cui la città di Udine ha accolto gli Europei di calcio Under 21. Protagonisti indiscussi i Ricchi e Poveri che, nonostante le preoccupazioni espresse ieri dal sindaco Fontanini a Telefriuli («Sono un po' perplesso per i Ricchi e Poveri ma questa è stata la proposta che ci ha fatto chi ha vinto il bando»), sono riusciti a far ingranare la serata richiamando circa 1.500 persone in piazza Libertà. Tanto dispiacere, invece, da parte dei cittadini per la risposta dei commercianti: sono stati infatti pochissimi i negozi ad aver deciso di tenere le serrande alzate oltre il solito orario di apertura. «Sapevamo dell'iniziativa e abbiamo deciso di fare una passeggiata in centro – ha raccontato la signora Katuscia – una delusione che i negozi siano chiusi, ma aspettiamo i Ricchi e Poveri».

La serata a tinte azzurre è cominciata alle 20.30 con in consolle il Dj Leo Persuader, noto per “aprire” i concerti di Vasco Rossi. Un successo rock dopo l'altro ed è quindi scattata l'ora degli ospiti di punta della nottata, la storica band attualmente composta da Angela Brambati e Angelo Sotgiu. «Siamo qui appositamente per questa serata di concerti: i Ricchi e Poveri ci piacciono perché appartengono alla nostra storia»: così Franco e la sua morosa, direttamente da Gorizia per vivere una nottata diversa dal solito e all'insegna della musica. Intorno alle 21.30 dunque l'arrivo del duo che ha proposto alcuni tra i più famosi brani di una carriera davvero lunghissima e ricca di indimenticabili successi. «Sono qui per questo concerto – ha raccontato Giovanna, accompagnata dal suo fidanzato – i Ricchi e Poveri mi ricordano la mia infanzia». Il pubblico udinese ha mostrato tutto il proprio affetto per il gruppo, seguendo ogni pezzo con entusiasmo e intonando ritornelli e strofe diventati ormai celebri oltre ogni generazione. La serata, con tutti gli eventi proposti a ingresso gratuito, si è infine conclusa a ritmo di rock in piazza Matteotti con il concerto di Timothy Cavicchini & Ostetrika Gamberini. —







Cittadini in centro per la festa azzurra. Sopra, il pubblico in piazza Libertà e i Ricchi e Poveri (FOTO PETRUSSI)

COSA C'È DA FARE

Domani a Udine
Il centro si riempie del genio degli artigiani

Una giornata per toccare con mano la bellezza, la cura e il know how che stanno dietro i prodotti made in Italy. È l'obiettivo di "Creare in vetrina", handmade show, l'iniziativa in collaborazione con Confcommercio Udine in programma domani, domenica, in città. Gli artigiani usciranno dalle loro botteghe, per invadere con la loro creatività le vetrine del centro storico. All'interno dei negozi di Udine alcuni maestri artigiani saranno al lavoro per mostrare al pubblico cosa si nasconde dietro alla bellezza e unicità di un oggetto artigianale. La manifestazione conta su 17 vetrine e altrettanti artigiani al lavoro che si potranno apprezzare, dalle 11 alle 19, semplicemente passeggiando per le vie del centro o aggregandosi alla frizzante guida dell'attore friulano Claudio Moretti. Partenza dalla Loggia del Lionello alle 11, previa iscrizione online sul sito www.confartigianatoudine.com.

Cna pensionati
Un'escursione fino alla foci dello Stella

Una suggestiva escursione, con navigazione lungo il fiume, alla riserva naturale foci dello Stella con visita ai casoni e pranzo di pesce alla Bilancia di Bepi, è la proposta della Cna pensionati Fvg per domani. Il ritrovo è a Precenicco in piazza dei Cinquecento alle 10. Info 3398386974.

A Lignano
Il "Cubo della verità" in viale Venezia

Stasera, dalle 20 alle 24 in viale Venezia a Lignano, all'altezza del parco San Giovanni, sarà realizzato il "Cubo della verità" di Anonymous for the Voiceless, un'organizzazione specializzata in diritti degli animali e in attivismo stradale.

A Lignano
"Un libro... un caffè" con Gianna Venier

Protagonista dell'appuntamento della domenica con "Un libro... un caffè" sarà, domani, "L'egida di Atena" che l'autrice Gianna Venier presenterà, dalle 11, a Terrazza a mare (Lignano Sabbiadoro).

OGGI LA PARTENZA

Da Udine a Spittal con le Vespe dell'epoca

Tutto come 70 anni fa, quando un gruppo di vespisti friulani decise di effettuare una gita in Austria in sella alle neonate Vespa. Dal 26 al 29 giugno 1949 gli appassionati partirono da via Gorghi, sede dell'allora concessionaria ufficiale di mezzi Piaggio, e si diressero verso Spittal. Settanta anni dopo il Vespa Club Porcia, grazie al suo presidente Marco Matteo, ha deciso di organizzare una rievocazione che ripercorrerà le strade dei vespisti friulani. La partenza è prevista per questa mattina alle 10.30 in via Gorghi, davanti a palazzo Odeon (il ritrovo è fissato per le 9.30 con arrivo da Porcia), con gli stessi mezzi, lo stesso spirito, gli stessi emblemi (è stato ritrovato lo stendardo originale).

Il corteo risalirà l'Alto Friuli fermandosi, come avvenne nel 1949, per una merenda a Valbruna prima di raggiungere il confine di Coccau per il controllo dei passaporti. Ci sarà poi l'ingresso in Austria, il giro del lago di Velden e l'arrivo a Spittal per la notte. —

A.C.

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta A. piazza G. Garibaldi 0432 501191
San Marco Benessere viale Volontari della Lib. 42 0432 470304
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aurora viale Forze Armate 4 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218

ZONA AAS N. 2
Cervignano del Friuli Vidali via Roma 52 0431 32190
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro - De Roia via Tolmezzo 3 0431 71263
Rivignano Teor Gaion Favaretto via del Bersagliere 27 0432 775397
Santa Maria la Longa Beltrame via Roma 17 0432 995168

ZONA AAS N. 3
Bordano Zanin via Roma 43 329 8885805 0432 988355
Codroipo Cannistraro piazzale Gemona 8 0432 908299
Dignano Durisotto via Udine 10 0432 951030
Forni Avoltri Palci via Roma 1 0433 72111
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 0432 981204
Majano Trojani via Roma 37 0432 959017
Pontebba Candussi via Roma 39 0428 90159
Treppo Carnico Brunetti via Roma 15 0433 777166
Villa Santina De Prato via Cesare Battisti 5 0433 74143

ZONA ASUIUD
Campoformido Patini via Roma 30 0432 662117
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Nimis Missera via Roma 8-10 0432 790016
Pagnacco Migliorini Baldesi via Udine 3 0432 660110
San Giovanni al Natisone Stella via L. da Vinci 6 0432 756035
Torreano Pascolini località Crosada 7 0432 715533

I FESTIVAL

L'estate in Friuli ha i colori e i suoni del folklore di tutto il mondo

Presentati i cinque eventi tra luglio e agosto
Pezzarini: «Prezioso scambio tra culture»


Anche quest'anno gli eventi in Friuli ospiteranno danzerini e gruppi folkloristici da tutto il mondo

UDINE. Tra luglio e agosto il Friuli Venezia Giulia diventerà punto di riferimento per le danze e musiche folcloristiche internazionali grazie a cinque grandi festival in cui si esibiranno alcuni tra i migliori gruppi provenienti da ogni parte del mondo. Il tutto grazie alla regia delle associazioni organizzatrici e dell'Unione Gruppi Folcloristici del Fvg, in collaborazione con la Regione e il Comitato regionale dell'Unione nazionale Pro Loco d'Italia.

«Si tratta di eventi – sottolinea Valter Pezzarini, presidente del Comitato delle Pro Loco regionali – che sono una preziosa occasione di incontro fra diverse culture, non solo tra i gruppi partecipanti ma anche tra gli stessi danzatori e il pubblico. L'opera culturale e sociale di queste manifestazioni è fondamentale e aiuta a promuovere ancora di più l'immagine del Friuli Venezia Giulia a livello internazionale».

Gli eventi partiranno con il ventesimo Festival Mondiale del Folclore Giovanile Friuli Venezia Giulia, organizzato dall'Associazione Folcloristica Giovanile Regionale in sei località (Capriva, Roveredo in Piano, Udine, Pordenone, Arta Terme e Cormòns) dal 4 al 9 luglio. Quest'anno calcheranno i palcoscenici gruppi folcloristici provenienti da Bulgaria, Grecia, Russia e Taiwan nonché i gruppi giovanili friulani (questi ultimi apriranno gli spettacoli di ogni serata).

Dal 18 al 23 luglio si proseguirà con la 23ª edizione di Folklorama organizzata dal Gruppo Folcloristico Pasian di Prato: anche in questo caso formula itinerante in sei località udinesi (oltre alla stessa Pasian di Prato, ci sono Fagagna, Cassacco, Pradamano, Bressa e San Giorgio di Nogaro) con esibizioni di gruppi provenienti dalla Repubblica Ceca, dagli Stati Uniti e dal Sudafrica insieme ai padroni di casa pasianesi.

La Pro Loco di Aviano è invece l'anima del 51° Festival Internazionale del Folklore Aviano - Piancavallo, in programma dal 3 al 15 agosto con vari spettacoli itineranti sul territorio regionale (oltre al territorio avianese saranno toccati anche Villa Santina, Sappada, Sacile, Trieste, Talmassons, Barcis e Pordenone). Attesi gruppi da Russia, Ecuador, India, Messico, Polonia, Grecia e per l'Italia i Danzerini di Aviano padroni di casa. La presenza del gruppo greco, proveniente dalla cittadina di Larissa, è particolarmente toccante: 40 anni fa, infatti, durante una tournée in terra ellenica, l'autobus dei Danzerini avianesi ebbe un grave incidente e 7 passeggeri, tra membri del gruppo, autisti e accompagnatori, persero la vita proprio a Larissa. Previsti dei momenti di ricordo ufficiali.

A Tarcento, con il Gruppo Folkloristico Chino Ermacora, dal 15 al 21 agosto si terrà il 50° Festival dei Cuori. Si esibiranno gruppi da Costa d'Avorio, Cile (Isola di Pasqua), Cuba, India, Macedonia, Perù, Polinesia Francese (Isole Marchesi), Russia (Kamchatka) e Italia (lo stesso Chino Ermacora di Tarcento e gli Sbandieratori dei Rioni di Cori). Il festival si svilupperà tra Tarcento e Gemona, Lignano Sabbiadoro e Udine più la slovena Bovec.

A chiudere la serie di appuntamenti il 49° Festival Mondiale del Folklore "Castello di Gorizia", organizzato dal 22 al 25 agosto dall'Associazione Culturale Etnos. A differenza degli altri festival, tutti itineranti, questo si svolgerà interamente nella città isontina con gruppi folkloristici e complessi musicali provenienti da Austria, Costa d'Avorio, Croazia, Cuba, India, Regno Unito (Irlanda del Nord), Polinesia Francese (Isole Marchesi), Russia (Kamchatka), Perù, Slovenia e Italia.

Tutti i programmi dettagliati sono reperibili sul sito www.ugf-fvg.org. —

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Cinema all'aperto

Cafarnao - Caos e miracoli	21.30

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Nureyev - The White Crow	16.30, 19.00, 21.30
Arrivederci professore	17.10, 21.20
Dolor y gloria	19.00

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Chiuso per lavori

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Aladdin	15.00, 17.30
Arrivederci professore	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Godzilla II - King of the Monsters	20.00
I morti non muoiono	20.00, 22.30
La bambola assassina (v.m. 14 anni)	15.00, 22.30
La mia vita con John F. Donovan	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ma	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Nureyev - The White Crow	15.00, 18.00, 21.00
Pets 2 - Vita da animali	15.00, 16.00, 17.00, 18.00
Toy Story 4	15.00, 16.00, 17.00, 17.30, 18.30, 19.30, 20.00, 21.00, 22.00, 22.30
Wolf Call - Minaccia in alto mare	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
X-Man: Dark Phoenix	20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).

Toy Story 4	14.20, 15.00, 16.15, 16.45, 17.30, 18.40, 19.10, 20.00, 21.00, 21.30, 22.20
La mia vita con John F. Donovan	14.20, 17.00, 19.45, 22.30
Pets 2	14.10, 15.30, 16.15, 17.40, 18.20, 20.25
Rapina a Stoccolma	22.30
Aladdin	14.15, 17.05, 19.50, 22.35
Arrivederci professore	15.30, 17.45, 20.00, 22.15
Godzilla II	14.15, 17.10
Wolf Call	14.30, 17.10, 19.50, 22.30
X-Men: Dark Phoenix	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
La bambola assassina	20.00, 22.15
Ma	20.05, 22.30
Nureyev	14.15, 17.00, 19.45, 22.30

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373

Chiuso per lavori

LIGNANO

CINECITY
via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233

Toy story 4	21.00

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Toy Story 4	16.00, 17.45, 19.40, 21.30
Nureyev - The White Crow	16.00, 18.15, 21.00
Arrivederci professore	16.00, 17.40, 19.50, 21.30

PICCOLO OPERA FESTIVAL

Viaggio musicale Spagna-Italia oggi nel castello di Zucco

Musica classica e concerti, la grande lirica e l'opera "da salotto" in alcune tra le più rinomate dimore storiche regionali: tutto questo compone la 12ª edizione del "Piccolo Opera Festival Fvg", la kermesse firmata dal baritono Gabriele Ribis in programma tra il 2 e 18 luglio.

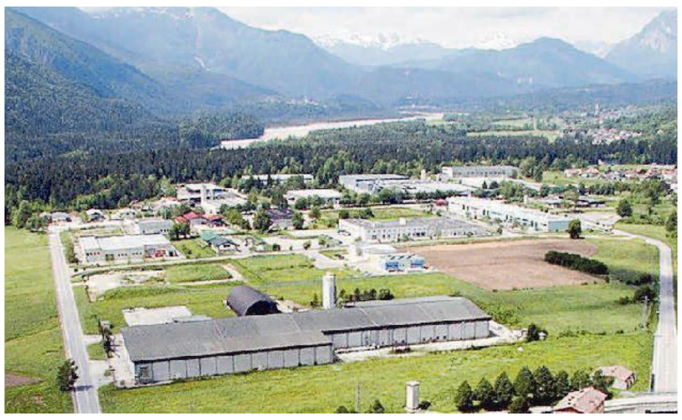
Mentre si avvicina l'apertura del festival al Castello di Spessa con il debutto della produzione internazionale del melodramma di Donizetti, "L'elisir d'amore", si rinnova oggi, sabato, alle 18.30 l'attesa anteprima al castello di Zucco. Particolare la proposta musicale del duo composto dalla voce del mezzosoprano Lilia Kolosova e la chitarra di Fabrizio Furci. Il titolo: "Viaggio musicale: Spagna-Italia". Il concerto è a ingresso libero con degustazione gratuita offerta dalla Pro-Loco di Faedis.

VILLA SANTINA

Dopo il fallimento riapre lo stabilimento Euroholz De Infanti investe 3 milioni

Gino Grillo

VILLA SANTINA. Riapre con nuova gestione il sito industriale dell'ex Euroholz. La Segheria Fratelli De Infanti ha sottoscritto nei giorni scorsi il contratto regionale di insediamento che regola i rapporti e i vincoli con la Regione e il Carnia Industrial Park per la realizzazione del progetto denominato "Filiera legno e competitività". L'atto prevede un contributo regionale di un milione 186 mila 780 euro a fronte di un programma di investimento di 2,9 milioni di euro, per il ripristino dell'immobile di Villa Santina, acquisito dalla De Infanti tramite aggiudicazione dalla procedura concorsuale fallimentare della Euroholz spa.



Una panoramica del sito produttivo della Euroholz

La Segheria Fratelli De Infanti, azienda a carattere familiare, attiva sul mercato dal 1945 nei settori dell'utilizzazione boschiva, della prima e della seconda lavorazione del legno, nel corso degli anni ha effettuato grossi investimenti in tecnologie e nell'automazione dei processi, registrando una crescita in termini qualitativi e quantitativi che ha reso necessari ulteriori spazi oltre alla sede principale di Ravascletto e allo stabilimento di Paluzza.

L'attenzione allo sviluppo di nuovi prodotti, l'evoluzione tecnologica e le esigenze di ampliamento, sono alla base del progetto imprenditoriale di acquisizione dell'immobile di Villa Santina. Un sito produttivo con 8.373 metri quadri di superficie coperta e 41.800 metri quadri di scoperto. Nello stabilimento di Villa Santina verranno installati nuovi macchinari di produzione, in particolare un carro porta tronchi a moduli e impianti di essicazione alimentati da fonti di energia rinnovabile, dotati di sensoristica avanzata. Grazie alla maggiore efficienza e alla riduzione dei costi, l'aumento del fatturato atteso negli anni è del 5-10 per cento, e permetterà alla De Infanti, che attualmente dà lavoro a 18 dipendenti, una crescita occupazionale a partire da 3 nuove assunzioni. —

FORNI AVOLTRI

Legambiente premia la Coopmont di Collina

FORNI AVOLTRI. Legambiente ha assegnato la "bandiera verde" alla cooperativa Coopmont di Collina di Forni Avoltri. «Un gruppo di giovani crea una cooperativa e rilancia un'antica varietà orticola, dimostrando che di montagna e in montagna si può vivere», la motivazione. Riprendendo antiche tradizioni di coltivazione un tempo tipiche della montagna nella piccola frazione di Collina si coltivano alcuni ortaggi, fra i quali il cjapùt, o cavolo cappuccio. Un tempo questo ortaggio si poteva trovare nelle bancarelle di Tolmezzo, lì portato da Ciro Toch, gestore del piccolo spaccio della Cooperativa Carnica di Collina. Le sorelle Francesca, 23 anni, laureanda in tecnologie alimentari e Martina di 20, diplomata in agraria assieme a Daniele, 26 anni, rientrato dalla Germania, nipote di Ciro, che di anni ormai ne ha 92, hanno avviato la loro attività nel 2016, aiutati da due fratelli romani, Andrea e Monica. Sono stati ripristinati all'agricoltura 70 ettari di terreno da tempo abbandonati appartenenti alle persone del luogo convinti della bontà del progetto. —



La consegna della bandiera

G.G.

TOLMEZZO

Una guida per i ragazzi sui rischi di internet

TOLMEZZO. Il Comune aderisce all'iniziativa di una casa editrice di realizzare un'edizione ad hoc per tale realtà della guida "Avanti tutta! Navigare nel grande mare di internet senza restare impigliati nella rete!", da distribuire gratuitamente agli alunni delle scuole medie tolmezzine. Lo fa autorizzando l'utilizzo del logo della Città di Tolmezzo. L'obiettivo è consegnare all'inizio del prossimo anno scolastico il libretto (guida per ragazzi sui temi dell'informazione, della sicurezza e delle "regole" per l'uso responsabile di internet tramite computer o telefono cellulare, che contiene anche alcune pagine di indicazioni specifiche rivolte ai genitori e agli educatori) a 500 ragazzi tra i 10 e i 14 anni.

L'iniziativa non comporterà costi a carico del Comune, in quanto la casa editrice provvederà a finanziare l'iniziativa mediante raccolta di sponsorizzazioni da esercenti locali, che dovranno essere approvate dal Comune prima della stampa, al fine di verificarne la compatibilità con l'immagine del Comune (saranno escluse a priori inserzioni pubblicitarie non adeguate al contesto, quali ad esempio le sale da gioco).

La casa editrice che ha proposto al Comune la nuova iniziativa per i ragazzi è specializzata nell'editoria per infanzia e giovanissimi e ha usufruito della consulenza di associazioni che da anni operano nel campo della prevenzione degli abusi in rete. —

T.A.

VENZONE

Ha perso per tre voti Valent va al Tar per il riconteggio

"Insieme per Venzone": atto dovuto nei confronti degli elettori
Se il tribunale accoglierà il ricorso, la Regione farà la verifica

Giacomina Pellizzari

VENZONE. Tre voti di scarto sono davvero troppo pochi per accettare il conteggio che ha decretato la vittoria ad Amedeo Pascolo. Siamo a Venzone dove il sindaco è stato eletto con 538 voti, tre in più rispetto ai 535 totalizzati dallo sfidante Mauro Valent, il quale, nell'ultimo giorno utile, ha contestato il verbale di nomina del primo cittadino. Se il Tar accetterà il ricorso la città murata andrà al riconteggio dei voti.

Si tratta di un atto dovuto nei confronti degli elettori che avrebbero voluto Valent sindaco. La lista che lo sosteneva "Insieme per Venzone" ha totalizzato più preferenze (469) del "Progetto per Venzone" di Pascolo (456) e della lista del terzo candidato, Lorenzo Cracogna (195). La consigliera più votata in assoluto è stata Corinna Madrassi (133), già assessore al fianco dell'ex vicesindaco Valent nella passata amministrazione.

Non sarebbe la prima volta che di fronte a una vittoria sul filo di lana, il Tar ribalta il risultato. A Venzone, insomma, si è aperta la stagione dell'attesa quella che potrebbe portare al cambio della guardia. Il condizionale è d'obbligo perché fino a quando non saranno riaperte tutte le schede il sindaco in carica resta Pascolo.

«Considerato lo scarto minimo, il ricorso è obbligatorio anche per le vicende successe nei seggi», afferma Valent, oggi capogruppo di "Insieme per Venzone", facendo riferimento al caso dell'ex sindaco che ha votato nel seggio sbagliato. «La verifica è doverosa soprattutto per gli elettori che ci hanno sostenuti perché – continua Valent – non avevano fiducia negli altri candidati e non si sentono rappresentati da Pascolo».

Questa la cronaca di una scelta meditata fino all'ultimo. «Ora – conclude Valent – non ci resta che aspettare il verdetto del Tar. Se il ricorso sarà accolto, il tribunale amministrativo demanderà alla Regione l'eventuale riconteggio dei voti che dovrà avvenire entro i 60 giorni successivi». Pur sapendo che l'esito del ricorso non sanerà la spaccatura emersa nell'ultima fase del precedente mandato guidato da Fabio Di Bernardo, la stessa che ha portato al commissariamento del Comune, Valent è sereno. Il capogruppo di "Insieme per Venzone" auspica che la decisione del Tar sull'ammissione del ricorso arrivi in tempi rapidi. Lo auspicano tutti anche perché con un ricorso in piedi l'attività amministrativa potrebbe rallentare.

Resta il fatto che, al momento, il sindaco non ha distribuito le deleghe ai due assessori Marialisa Bellina e Stefano Di Bernardo. Quest'ultimo rcopre il ruolo di vicesindaco. Non a caso, nell'ultima seduta del consiglio, lo stesso Valent ha sollevato la questione paragonando la gestione Pascolo a quella dell'ex commissario, Daniele Damele. —

OVARO

Lavori sulla Sr 355 Strada chiusa nella notte di lunedì

Friuli Venezia Giulia Strade informa che, per consentire l'esecuzione dei lavori di scavo per la posa della nuova condotta rete gas lungo la Sr 355 a Ovaro, dalle 23 di lunedì e fino alle 5 di martedì la regionale "della Val Degano" sarà chiusa alla circolazione stradale e pedonale al km 8+75. Fvg Strade specifica che le deviazioni saranno indicate in loco per gli automobilisti che arriveranno da Sappada e da Villa Santina: ulteriori informazioni su www.fvgstrade.it. La ditta che si occuperà di effettuare i lavori, la Ici Coop scarl regolamenterà il traffico con proprio personale nella eventualità del passaggio di mezzi di soccorso.

TARVISIO

Cultura del territorio premiate le scuole

Giancarlo Martina

TARVISIO. Ha coinvolto le scuole di primo grado da Chiusaforte a Tarvisio l'iniziativa dell'Associazione culturale Valcanale-Kanaltaler Kulturverein, che ha proposto il Concorso premio Valcanale 2019 con l'intento di appassionare gli alunni sulla storie e le origini dei propri paesi. Ogni scuola ha partecipato con lavori di gruppo. In tutto sette elaborati, passati al vaglio di una commissione di insegnanti che ha giudicato i lavori, sono stati poi premiati durante un incontro che s'è tenuto, alla presenza delle autorità, al Palazzo Veneziano di Malborghetto.

Il primo premio di 300 euro è stato aggiudicato alle classi seconda e terza della scuola primaria di Ugovizza. La stessa scuola con le classi quarta e quinta, s'è assicurata anche il secondo premio di 250 euro, mentre, il terzo premio di 150 euro è stato vinto dalla scuola primaria di Pontebba con le classi terza e quarta. Gli altri premi di 100 euro sono stati destinati alla primaria di Tarvisio Città, alla classe 1a di Pontebba ed alle primarie di Chiusaforte e di Tarvisio Centrale.

In precedenza presso l'Istituto Omnicomprensivo di Tarvisio il Kanaltaler Kulturverein – Associazione Culturale della Valcanale, rappresentato dal presidente Alfredo Sandrini, dal vice Raimondo Domenig, delle insegnanti che hanno tenuto i corsi, Anne Niemer e Monika Leszecz, aveva provveduto alla consegna degli attestati agli alunni che avevano superato gli esami di lingua tedesca per la certificazione internazionale (Ösd) livelli A1 (16 alunni) – A2 (9 alunni) – B1 (2 alunni) – B2 (3 alunni) – C1 (2 alunni). Grande soddisfazione è stata espressa nell'occasione dall'Associazione per l'interesse e l'impegno che i ragazzi hanno dimostrato nell'apprendimento della lingua tedesca. —

MALBORGHETTO

Il rifugio Grego è aperto si sale dalla val Saisera



Renato Ben (primo a sinistra) sale al rifugio con la Protezione civile

MALBORGHETTO. È regolarmente aperto il rifugio Fratelli Grego di sella Somdogna. Anche se la strada che sale da Dogna è ancora interrotta dalla frana, il gestore del rifugio, Renato Ben, con l'aiuto dei volontari della Protezione civile dotati di motocarriola, è riuscito a rendere percorribile la viabilità per far arrivare in quota i rifornimenti. A breve dovrebbero iniziare anche i lavori di sgombero e di messa in sicurezza del versante.

È un piccolo miracolo, basti pensare che il gestore aveva già comunicato l'impossibilità ad aprire la struttura. «Il mezzo utilizzato dalla Protezione civile, chiaramente studiato per le emergenze – spiega Ben – si è dimostrato molto utile, tant'è che non escludo di acquistarne uno simile. Investirò i 4 mila euro per la mia attività». Con la motocarriola, infatti, il gestore riesce a rifornire il rifugio dalla val Saisera, salendo lungo la strada forestale. «Chiaramente – precisa Ben – possiamo portare a monte lo stretto necessario: a escursionisti e alpinisti chiediamo comprensione se non saremo perfetti». —

G. M.

MALBORGHETTO

Una fondazione nel futuro di Risonanze

Luciano Patat

MALBORGHETTO. «Vogliamo dare vita a una Fondazione per far crescere ancora la rassegna». È la via tracciata per il futuro da Alberto Busettini, direttore artistico di Risonanze, il festival dedicato al legno "che suona" della Foresta di Tarvisio. Giunta alla quinta edizione, la kermesse è andata in scena a Malborghetto lo scorso weekend, con il pregiato abete dei boschi della Val Saisera, apprezzato dai liutai di tutto il mondo, come star indiscussa. Risonanze si è chiuso con circa 5 mila presenze, confermando il trend di crescita, e ospiti da Inghilterra, Germania, Usa, Russia, Francia e Austria.

«Siamo soddisfatti: il Festival è letteralmente esploso, con un ulteriore salto di qualità», ha sottolineato il direttore, proponendo la manifestazione come un riferimento per il Nordest. Ma per guardare avanti serve uno strumento diverso per la sua gestione. «La via è quella di una Fondazione – ha precisato Busettini –: questo consentirà di programmare un festival annuale e di creare nuovi posti di lavoro attraverso la cultura. I numerosi partner stranieri intervenuti all'evento si sono detti disposti a investire nel progetto».

Risonanze, organizzato ai piedi delle Giulie dal Comune con il sostegno della Regione Fvg e di Fondazione Friuli, ha fatto il pieno di pubblico sia per i concerti, sia per le attività collaterali, dai laboratori alle chiacchierate con gli artisti, dagli appuntamenti per i bambini alle sedute mattutine di pilates. Entusiasti gli artisti: «Ho sentito l'anima di questo luogo», ha detto, al termine del terzo bis, Giuliano Carmignola, star internazionale del violino protagonista di un concerto di rara intensità nella chiesa di Malborghetto, dove ha portato le Quattro Stagioni di Vivaldi insieme alla Venice Baroque Orchestra. –

TARVISIO

Ieri l'avvio di "Sport senza confini" con 400 atleti

È iniziata ieri, con la sfilata e la cerimonia di apertura in piazza Unità, la tre giorni di ''Sport senza confini'', organizzata dal Comune in collaborazione con Smilevents. Presenti all'inaugurazione di ieri l'assessore regionale Gibelli, il vicepresidente del Consiglio regionale Mazzolini e il sindaco Zanette



SAPPADA

Nuova torre del Cai per l'arrampicata

SAPPADA. Il Cai Sappada/Plodn inaugura oggi alle 18 la nuova torre di arrampicata collocata nella zona del campo sportivo. L'evento rientra nel ricco programma del Dolomitiwalking festival che, alla sua terza edizione, dedica ai suoi ospiti un'intera settimana di proposte sull'escursionismo. «È un'occasione che vogliamo offrire ai turisti e agli appassionati degli sport outdoor di godere del nostro fantastico panorama e di scoprirne al bellezza», dichiara la presidente Paola Piller Roner. Già nel corso del pomeriggio sarà data ai presenti la possibilità di "provare" la nuova torre; è prevista inoltre un'esibizione acrobatica di equilibrio sulla fune, "Slack-line" con la partecipazione di Marco Milanese. Sul sito www.dolomitifestival.it si possono trovare tutti i dettagli della manifestazione. —

M.B.

GEMONA

Gli anni Cinquanta scelti per promuovere il centro storico

Dal 13 luglio al 15 settembre il festival vintage Glemmy '50 Musica, cinema, libri, foto d'epoca. Il raduno del Vespa club

Piero Cargnelutti

GEMONA. Riparte dalla rivisitazione degli anni Cinquanta, Gemona, per arricchire il programma culturale estivo e valorizzare il centro.

Parola d'ordine "Glemmy '50", festival vintage dedicato proprio agli anni Cinquanta che si svolgerà dal 13 luglio al 15 settembre. L'iniziativa è stata presentata ieri a palazzo Boton alla presenza dell'assessore alla cultura Flavia Virilli, di Gianluca Volpi dell'Università di Udine e Lab, del vicepresidente del Vespa club gemonese, Mario Bizi, e della direttrice della biblioteca Baldissera, Loredana Bortolotti.

«È un primo esperimento – ha dichiarato Virilli – finalizzato alla promozione del nostro centro storico: una mostra a palazzo Elti dedicata ai Cinquanta, alla quale saranno collegati molti altri eventi musicali e cinematografici sul tema. Su suggerimento del sindaco Roberto Revelant, l'abbiamo pensato come un format che nei prossimi anni si ripeterà ripercorrendo gli altri decenni. Abbiamo voluto coinvolgere anche le realtà del centro cittadino: saranno ben graditi eventi promossi dagli esercenti in argomento con il festival».

E così sabato 13 luglio alle 18.30 si inaugurerà la mostra che riempirà di colori quattro sale di palazzo Elti, ognuna con un suo tema, dalla Vespa alla musica, passando per la moda e arrivando al cinema: per l'occasione, il Vespa club organizzerà un raduno in via Bini, tutto rigorosamente in abbigliamento d'epoca che tornerà per la sera del 26 luglio nella corte di palazzo Elti per una vera e propria "American night".

Ma non è finita qui: il 19 luglio, sempre in corte, serata dedicata alle letture di libri ambientati nei favolosi anni Cinquanta (chi vorrà partecipare può chiedere informazioni in biblioteca).

Il Lab e l'Università di Udine, con la collaborazione del Gruppo fotografico gemonese, daranno il loro contributo con la proiezione di una serie di film d'annata accanto a palazzo Scarpa tra fine luglio e inizio agosto: in particolare, il 25 luglio con una lezione sulla moda dei Cinquanta prima della proiezione e il 30 con la presentazione del libro "Ayrton Senna: l'ultima rotta" di Giorgio Terruzzi, sempre prima della proiezione fissata per le 21.30.

Altri film saranno invece proposti dalla Cineteca del Friuli il 27 e il 30 agosto: tra questi, "Festa di laurea" di Pupi Avati, che sarà a Gemona per l'occasione.

Non poteva mancare il buon rock'n'roll per restare in tema e così l'8 settembre è in programma il concerto Beppe Lentini & The Great Balls of Fire in piazza Garibaldi. Tutti gli eventi relativi a "Glemmy '50" saranno promossi sull'omonimo canale social. —



Una foto d'epoca dedicata ai modelli di Vespa inserita nella mostra

SAN DANIELE

Bagarre in consiglio su una variante al piano regolatore

SAN DANIELE. Bagarre in consiglio su variante al Piano regolatore e revoca del Piano attuativo comunale per l'azienda agricola "Pischiutta Marinella". In apertura l'ex sindaco Paolo Menis ha attaccato il primo cittadino Pietro Valent per un post pubblicato da questi sul suo profilo Facebook laddove Valent parla di un tempo passato quando «c'era una volta un sindaco sfuggente, che si vedeva poco o che non si vedeva mai. C'era un sindaco chiuso nel suo fortino, si quello di Villa Serravallo. C'era una volta».

Accusa che Valent ha rimandato al mittente dicendo che quello al quale si riferiva non era il suo predecessore. La consigliera Silvana Zamolo ha invece interrogato il segretario comunale in aula sulle modalità delle espressioni di voto da parte dei consiglieri e che valore avessero i messaggi ricevuti al cellulare con obbligo di voto. Questione alimentata anche dai sospetti della minoranza, ma che dopo le delucidazioni del segretario è stata chiusa. Dopo l'approvazione del rendiconto di gestione 2018 e variazioni al bilancio di previsione 2019-2021, toni accesi sulla variante 90 al Piano regolatore. «I comitati di borgo e di frazione – ha attaccato Menis – non sono stati coinvolti, bisognava informarli prima dell'adozione, non dopo». Ai comitati è stata inviata la documentazione, ma non sono scaduti i termini previsti per il loro parere. Perciò la maggioranza ha deciso di rimandare il punto in attesa che anche borghi e frazioni possano esprimersi.

Quanto all'azienda agricola, lo scontro è stato aspro tra gli opposti schieramenti, ma alla fine, con alcune modifiche all'oggetto della delibera, il punto è passato così da far procedere l'iter per ampliare l'area di allevamento bovini. —

A.C.

GEMONA

Uti, Claudio Sandruvi è il nuovo presidente

GEMONA. Claudio Sandruvi è il nuovo presidente dell'Uti del Gemonese. È stato il sindaco di Artegna, Alessandro Marangoni, a proporre il collega Montenars quale guida: «Chiedo la disponibilità a Sandruvi per un madato di cambiamento e revisione delle funzioni in capo all'Uti nell'ambito di una normativa regionale che sta evolvendo. La nostra è un'Uti anomala per dimensioni ed è necessaria una riflessione su servizi da condividere e politiche territoriali sperando di coinvolgere anche il Comune di Gemona». Alla fine 4 voti su 5 hanno indicato Sandruvi, mentre una scheda è risultata bianca. Anche i sindaci di Venzone, Amedeo Pascolo, Bordano, Ivana Bellina, e Trasaghis, Stefania Pisu, hanno espresso la volontà di continuare l'esperienza dell'Uti per risolvere i problemi dei Comuni più piccoli. —

P.C.

MARTIGNACCO

Pista d'allenamento omaggio della contessa ai giovani ciclisti

La famiglia Deciani concede il terreno in comodato gratuito L'impegno dell'amministrazione Casali per la convenzione

Margherita Terasso

MARTIGNACCO. Lo sport mette d'accordo tutti, unisce generazioni lontane. A dimostrarlo la collaborazione nata tra la contessa Antonella Deciani, moglie di Giovanni Deciani (mancato nel 1993), pronipote del conte Francesco Deciani, e l'Asd Libertas Ceresetto: insieme hanno deciso di realizzare una pista d'allenamento fuori strada nei terreni di proprietà della famiglia Deciani – a nord del municipio – e perfetta per i giovanissimi ciclisti.

L'iniziativa è nata grazie al sindaco Gianluca Casali, che ha avuto l'idea e con l'aiuto della giunta ha messo in contatto l'associazione sportiva con la contessa. «L'amministrazione comunale da tempo stava lavorando per trovare un luogo adatto a una pista d'allenamento fuori strada per i nostri giovani atleti – ha affermato il presidente della Libertas Ceresetto, Andrea Cecchini –. Pochi mesi fa ha individuato l'area vicino alla sede della Protezione civile e ha proposto alla proprietaria questa collaborazione: la contessa, percepita la bontà del progetto, si è resa disponibile a dare in comodato gratuito il terreno attraverso una convenzione».



La contessa Antonella Deciani con il sindaco Gianluca Casali

Alla contessa Deciani e ai figli Renzo e Francesco l'iniziativa è piaciuta perché «memori dell'infanzia felice trascorsa nelle campagne di Martignacco»; grazie alla cooperazione «si darà alle nuove generazioni la possibilità di vivere le stesse emozionanti esperienze».

Gli allenamenti del gruppo – una ventina di atleti da 7 a 12 anni – sono iniziati proprio la scorsa settimana. «Sarebbe bello usare il percorso anche per piccole gare e manifestazioni – aggiunge ancora il presidente della Libertas Ceresetto –. Il nostro obiettivo è riuscire ad avvicinare sempre di più i giovani al ciclismo, ad appassionarli». Insomma, si è arrivati al risultato grazie a un gran lavoro di squadra nell'interesse dei ragazzi.

«Siamo molto soddisfatti della collaborazione che ci permette di garantire un servizio in più agli atleti grazie a un privato – commenta l'assessore allo sport, Alex Pinzan –. Martignacco è tra i pochi Comuni in regione a disporre sia di un circuito per ciclismo su pista, sia di un percorso per ciclocross chiuso al traffico». —

SAN GIOVANNI AL NATISONE



L'ortofrutta con edicola di Medeuzza che oggi chiude i battenti

A Medeuzza oggi chiude dopo ben 65 anni l'ortofrutta con edicola

SAN GIOVANNI AL NATISONE. Oggi si abbasseranno per sempre le serrande dello storico negozio di ortofrutta con edicola e generi vari di Medeuzza, gestito dal 1954 dalla famiglia Battilana, pezzo di storia della frazione.

La chiusura arriva a distanza di poco più di un anno dalla scomparsa della signora Adelina, che lo gestì per ben 63 anni prima di cederlo, per ragioni di salute, alla nipote Serena. Era l'unico negozietto del paese, fatta eccezione per il panificio, ed è stato per tanti anni punto di riferimento per la comunità perché, oltre all'ortofrutta e ai generi alimentari di prima necessità, fungeva da edicola e quindi luogo di commenti delle notizie quotidiane locali che nazionali. Una decisione sofferta per Serena, ma le difficoltà del commercio tradizionale nei piccoli paesi è nota.

A uno ad uno così chiudono tutti anche a Medeuzza, che in passato poteva vantare ben tre negozi di alimentari, una macelleria, due esercizi pubblici e, appunto, l'ortofrutta con edicola che oggi chiude. Come in altri piccoli paesi svaniscono le realtà commerciali a conduzione familiare a tutto danno di quanti non hanno sempre i mezzi per accedere alla grande distribuzione. —

CBCBC

Arteni: «Va sistemata la rotonda tra Reana e Tavagnacco»

Il patron del negozio segnala trascuratezza e pericolo La Provincia di Udine non c'è più: il nodo della competenza


Una delle protezioni danneggiate della rotatoria nei pressi del punto vendita Arteni

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. «La struttura metallica di protezione danneggiata oltre a dare un'immagine di trascuratezza rischia di mettere in pericolo gli automobilisti e anche i clienti del negozio. La sistemazione è necessaria: chi deve intervenire per risolvere il problema?». Lo domanda Gianni Arteni, patron dell'omonimo punto vendita con sede in via Nazionale, che ha qualcosa da ridire sulla mancata manutenzione della rotatoria al confine tra Tavagnacco e Reana del Rojale.

«La protezione che fa da perimetro alla rotonda è danneggiata almeno in tre punti a seguito dei diversi incidenti che si sono verificati in questi mesi – spiega Arteni –. Questa situazione non solo dà una brutta immagine della strada, su cui ogni giorno passano migliaia di automobili, ma potrebbe anche creare pericoli per chi si trova nelle vicinanze».

Un settore del parcheggio del punto vendita della famiglia Arteni guarda proprio la rotatoria. «Nell'aiuola centrale c'è ancora il cartello "Provincia di Udine", che non esiste più: mi piacerebbe sapere a chi tocca trovare una soluzione. Il privato non può fare nulla», aggiunge.

La rotatoria è stata in effetti realizzata nel 2012 dalla Provincia di Udine e rappresentava la prima della serie di rotonde utili a trasformare le intersezioni semaforiche sulla Udine-Tricesimo. La rotonda rientrava nel Prusst, Programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile di Udine, Tavagnacco, Reana del Rojale e Tricesimo.

«Siamo d'accordo con Arteni, è un problema da risolvere, che però risale a molto tempo fa. Stupisce che la segnalazione arrivi solo ora – afferma l'assessore ai lavori pubblici, Paolo Morandini –. Insisteremo con Fvg Strade, che ha la competenza, affinché intervenga al più presto».

Ma per il direttore generale della società che si occupa della gestione e della manutenzione delle strade regionali la vicenda non è così scontata. «È una rotatoria su strada statale in traversa interna – commenta Sandro Didoné –. Bisogna però verificare se la competenza è del Comune di Tavagnacco, oppure di Tavagnacco e di Reana, o se è un'opera ancora mai consegnata e quindi potrebbe essere di Fvg Strade: in ogni caso non rimarrà a lungo "terra di nessuno". Il problema sarà risolto». —

CIVIDALE

Gocce di storia e cultura, serata ospitata da palazzo Costantini

Il tradizionale appuntamento estivo a Cividale "Gocce di storia e cultura – Gotis di storie e culture – Kapljice zgodovine in kulture_Troppfen der geschichte und der kultur", organizzato dal Circolo Ivan Trinko assieme alla famiglia Costantini, che ospita l'evento nell'atrio e nel giardino del proprio palazzo, offrirà questa sera, a partire dalle 20, una panoramica sul Capitolo della città ducale, un'istituzione che almeno dall'anno 796 ha sede nella chiesa di Santa Maria Assunta. Ne parleranno Elisa Morandini, direttrice del Museo cristiano e del tesoro del duomo, nonché responsabile dell'archivio capitolare, e lo studioso e funzionario del Ministero della cultura della Repubblica di Slovenia Silvester Gaberšcek. Aprirà la serata il trio di fisarmoniche Continuum. La serata, che è patrocinata dal Comune di Cividale, è a ingresso libero. —

L.A.

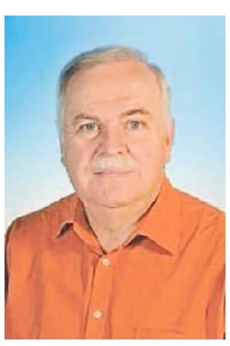

Andrea Pozzo


Ivan Del Forno


Juli Peressini


Paolo Montoneri


Caterina Gravina


Lucio Riva

PASIAN DI PRATO

Si parte con 5 assessori Pozzo si tiene la delega al benessere degli animali

Giulia Zanello

PASIAN DI PRATO. Giunta pronta: a un mese dalle elezioni finalmente l'esecutivo è stato ufficializzo. Il sindaco Andrea Pozzo presenta la sua nuova squadra che, per le prime settimane, conterà cinque assessori, in attesa del passaggio tecnico per la nomina del sesto.

Tutti nomi che si confermano dalla precedente "edizione", con qualche novità nella redistribuzione degli incarichi e qualche delega in più. A fianco del primo cittadino, come annunciato, il leghista Ivan Del Forno, confermato alla carica di vicesindaco nonché assessore a edilizia pubblica, privata, sicurezza, Protezione civile e, da quest'anno, anche urbanistica.

Guadagna un referato anche Juli Peressini, già assessore a bilancio e pari opportunità, che guadagna i rapporti istituzionali.

Paolo Montoneri resta alla cultura, ma si prende anche l'innovazione tecnologica, mentre Caterina Gravina alle attività produttive affianca le associazioni, prima di competenza di Lucio Riva, che invece si occuperà di manutenzione, ambiente e politiche sociali.

Due i consiglieri delegati: Antonella La Monica, già assessore all'istruzione che mantiene la delega assieme alle politiche giovanili, e Donato Del Santis, che si dedicherà al settore salute e ai progetti specifici con le autorità militari; mentre alla new entry Chiara Serra andranno agricoltura, progetti europei e sport.

Lunedì alle 19 il sindaco Pozzo, nel corso del consiglio comunale, comunicherà gli assessori, le intenzioni sulle nomine dei consiglieri delegati e del sesto assessore.

«Sono contento e soddisfatto del risultato, gli assessorati sono stati attribuiti per una coerenza amministrativa evitando contrasti che potevano creare difficoltà alla giunta – rileva il sindaco –. Una squadra che, sono convinto, lavorerà bene e in cui alcuni assessori sono stati rinforzati, come Caterina Gravina e Juli Peressini, sulla quale ho deciso di puntare e premiare per il lavoro svolto con la delega ai rapporti istituzionali, che vedranno il nostro Comune protagonista di progetti di rilievo e dovrà dialogare con enti importanti».

Ultimo commento per il vicesindaco: «La nomina era scontata, sia per la continuità amministrativa che per il risultato ottenuto dalla Lega», precisa, in conclusione, Pozzo, al quale rimangono i referati restanti e quello al benessere degli animali. —

BUTTRIO

Comunità in lutto, a 69 anni si è spento Claudio Malacarne

Da dirigente regionale è stato a fianco dei sindaci friulani dopo il terremoto Ex consigliere comunale, protagonista dell'attività parrocchiale e diocesana

Davide Vicedomini

BUTTRIO. Una vita spesa al servizio della parrocchia e dell'intera comunità, a fianco anche dei sindaci durante la ricostruzione del Friuli negli anni del terremoto. Buttrio piange la scomparsa di Claudio Malacarne, mancato giovedì a 69 anni dopo una malattia. Già consigliere comunale, eletto nel 1999, è stato direttore del Consiglio pastorale di Buttrio e del Consiglio foraniale di Rosazzo, nonché membro della redazione del bollettino parrocchiale "Sot l'orloi".

«Una persona dedita agli altri, sempre disponibile», ricorda il sindaco Eliano Bassi, che aggiunge: «Perdiamo un punto di riferimento, ma i suoi insegnamenti saranno una linea guida per il nostro operare. Pacato, moderato, con idee chiare e profonde, era soprattutto una persona buona oltre che competente». Nato a Genova il 23 ottobre 1949, era sposato con la buttriese Claudia Zuccolo, da cui ha avuto la figlia Ilaria. Si era laureato in giurisprudenza all'Università di Trieste, ha poi lavorato in Regione come dirigente amministrativo fino al pensionamento ricoprendo il ruolo di vicesegretario generale del consiglio del Fvg e direttore dell'Ufficio studi legislativi dell'assemblea. Ieri con una nota anche il presidente del consiglio, Piero Mauro Zanin, ha voluto trasmettere un messaggio di cordoglio. «Fondamentale è stato il suo impegno – ha detto Zanin – nell'opera di ricostruzione del Friuli, avendo guidato per 20 anni l'ufficio legale e legislativo della Segreteria generale straordinaria preposta alla realizzazione degli interventi. Malacarne è stato un punto di riferimento per i sindaci del Friuli terremotato, riuscendo a evidenziare le criticità procedurali del complesso processo ricostruttivo e sapendo individuare le soluzioni più idonee».



Claudio Malacarne è stato vicesegretario generale del consiglio Fvg

Il ricordo del sindaco Bassi e del presidente del consiglio Fvg, Zanin Lunedì l'ultimo saluto

Molto attivo anche come volontario laico nell'ambito parrocchiale, ha curato soprattutto gli aspetti liturgici e pastorali dell'informazione cattolica. Dal 2012 dirigeva anche l'ufficio diocesano "Migrantes"; era inoltre membro della commissione Migrantes triveneta, componente laico dell'Equipe diocesana per il catecumenato, membro della Commissione diocesana per l'ecumenismo e il dialogo. Don Federico Grosso, direttore dell'Istituto superiore di scienze religiose di Udine, lo conosceva bene. «Ci siamo incontrati in parrocchia quando era direttore del consiglio pastorale. Una persona generosa, metteva a disposizione la sua competenza di giurista e uomo di legge. Ci siamo ritrovati poi assieme nell'avventura politica, anche se la mia esperienza di consigliere comunale è terminata quando sono entrato in seminario. Ha collaborato per la Curia diocesana di Udine, occupandosi dei migranti finché la salute glielo ha permesso».

«Preparato, intelligente, discreto, ma cordiale, dedito al prossimo, competente collaboratore in tante attività ecclesiali a livello diocesano e parrocchiale», così lo ricorda il parroco Andrea Gamba. I funerali saranno celebrati lunedì alle 10, nella chiesa di Buttrio. —

POZZUOLO

Infortunio alla Sider: un operaio rischia di perdere un braccio

Nonostante tutte le precauzioni e le tutele che si attuano scrupolosamente in ambiente di lavoro, a volte accade l'imponderabile: nel primo pomeriggio un operaio, dipendente di una ditta con sede nella Ziu in territorio di Pozzuolo del Friuli in via Buttrio, si è ferito gravemente al braccio, che rischia di perdere. Dell'infortunio è rimasto vittima un 48enne residente a Mortegliano, di nazionalità italiana, che mentre svolgeva le proprie mansioni all'interno della ditta Sider Engineering Spa di Cargnacco (produce impianti e servizi per l'industria siderurgica), è stato colpito violentemente da un macchinario, appunto, all'arto superiore. Subito i colleghi hanno allertato i soccorsi: l'elicottero del 118 è giunto con personale sanitario che ha prestato le prime cure sul posto, accompagnando poi il traumatizzato all'ospedale di Udine, dove è stato sottoposto a un delicato intervento nel tentativo di evitare l'amputazione. Non è tuttavia in pericolo di vita. Per i rilievi di legge sono intervenuti i carabinieri di Mortegliano; sul posto anche personale degli enti preposti alla tutela del lavoro. —

P.B.

LE RICERCHE NELLA LAGUNA DI GRADO

Scompare in mare davanti agli amici

Fabiano Simonetti, 56 anni, di Campolongo al Torre, era in acqua e ha cominciato ad annaspare. Il corpo non è stato trovato

Elisa Michellut

CAMPOLONGO TAPOGLIANO. Sono ore di apprensione e di dolore, nella Bassa friulana. Fabiano Simonetti, 56 anni, residente a Campolongo al Torre, noto e stimato non soltanto nella piccola comunità di Campolongo Tapogliano ma anche negli altri Comuni limitrofi, è scomparso ieri pomeriggio, attorno alle 15.30, lungo il canale di Morgo, in direzione Porto Buso, nella laguna di Grado.

Doveva essere un piacevole pomeriggio da trascorrere in barca assieme agli amici e invece la giornata si è trasformata in una tragedia. L'ipotesi è che Simonetti, che in passato è stato anche consigliere comunale a Campolongo, possa essere annegato a seguito di una congestione. Il corpo, fino alla tarda serata di ieri, non era stato ancora trovato. Potrebbe essere stato trascinato altrove dalla corrente.

A dare l'allarme sono stati gli amici che erano assieme a lui a bordo di una pilotina. Secondo una prima ricostruzione, sarebbero stati proprio gli amici, entrambi cervignanesi, a vedere Fabiano annaspare e poi sparire sott'acqua. Nonostante le disperate ricerche, come detto, il corpo non è stato trovato.



Fabiano Simonetti, già consigliere comunale di Campolongo, è scomparso nelle acque di Grado



Sul posto sono accorsi i marinai dell'Ufficio circondariale marittimo di Grado e i vigili del fuoco, che hanno richiesto l'immediato intervento dell'elicottero e dei sommozzatori. Sul posto anche i volontari della Protezione civile con i sanitari del 118. In paese non si parla d'altro. Fabiano Simonetti, che tanti chiamano affettuosamente "Fabi", era molto conosciuto e attivo nella comunità. Di professione operaio, lavora in una ditta di Mortesins di Ruda che produce laterizi. Abita assieme alla sorella Giuliana a San Leonardo di Campolongo, nel borgo più piccolo del Friuli Venezia Giulia. È il custode della chiesetta di San Leonardo. Ha perso una delle due sorelle, anni fa, in un incidente.

Il sindaco, Alberto Urban, si dice sconvolto. «Sono ancora attonito – le sue parole –. Ho visto Fabiano due giorni fa. È venuto in Comune per un'iniziativa che sarà organizzata assieme al gruppo Alpini. Lo conosco personalmente. È una cara persona. La nostra comunità si stringe alla sorella Giuliana e al cognato in questo momento di grandissimo dolore. La speranza è, ovviamente, che venga ritrovato sano e salvo. Fabiano è un grande appassionato di piante e agricoltura. Ama stare in mezzo alla natura. Una quindicina d'anni fa, inoltre, è stato consigliere comunale durante il mandato dell'ex sindaco Giovanni Cumin. Un grandissimo dispiacere».

Anche Danilo Bazzeo, coordinatore del gruppo di Protezione civile, di cui Simonetti ha fatto parte, si dice addolorato. «È rimasto nella nostra squadra fino a cinque anni fa, come volontario – racconta Bazzeo – . Una persona sempre disponibile. Si dava da fare e non si tirava mai indietro quando c'era da lavorare per il bene della comunità. A un certo punto non è più riuscito a conciliare tutti i vari impegni e ha dovuto lasciare il gruppo, ma lo ricordiamo sempre con affetto».

Anche la famiglia di Fabiano, che vive a San Leonardo da generazioni, è molto conosciuta in paese. Il padre, Celestino e il bisnonno Luigi facevano i sacrestani. Tra le passioni di Simonetti c'è anche la corsa. È iscritto con il gruppo marciatori Olmo di Ronchi dei Legionari e fa parte del Gruppo Sportivo dei Donatori di Sangue di Campolongo, di cui è presidente Fabiano Tomasin, che è anche responsabile dell'Afsd Campolongo Tapogliano. «È un donatore di sangue tra i più attivi – sottolinea il presidente Tomasin –. Una persona seria, riservata e altruista. Ama molto la corsa e partecipa sempre volentieri alle iniziative organizzate per beneficenza. Due settimane fa eravamo a correre assieme. Un colpo durissimo per la nostra comunità».

PALMANOVA

Assemblea pubblica sulle sorti dell'ospedale

Oggi alle 10.30 al teatro Modena, invitati Fedriga e Riccardi. Martines: «La chiusura del Punto nascita è una scelta politica»

Monica Del Mondo

PALMANOVA. L'appuntamento è fissato. Oggi alle 10.30, al teatro Modena di Palmanova, è stata indetta un'assemblea per fare il punto della situazione dopo la recente decisione della Regione, inserita con un emendamento nella legge Omnibus, di chiudere il Punto nascita della città stellata e di riaprire quello di Latisana.

Il sindaco di Palmanova coglie l'occasione per ribadire quanto il punto nascita sia sicuro, per numeri, casistica, strutture, esprime perplessità di fronte alla proposta, avanzata dal presidente Fedriga, di un super ospedale da garantire nella sede della città stellata e lancia invece l'allarme sula possibile fuga dei medici da una struttura ospedaliera che dovesse risultare impoverita.

«All'assemblea pubblica informativa – precisa Francesco Martines – saranno presenti anche sindaci e addetti ai lavori. Sono stati invitati anche il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, l'assessore Riccardo Riccardi, i capigruppo in consiglio regionale e i membri della commissione regionale sanità. Spero che il presidente o il suo vice vengano, ci mettano la faccia e spieghino alle persone il perché di quelle scelte».

Martines inoltre si dice incredulo di fronte alle parole dell'assessore Riccardi pronunciate a San Daniele durante un convegno di cardiologia. «L'assessore – precisa – ha fatto affermazioni importanti riguardo al peso che, nelle scelte complesse, ha l'opinione del professionista per contribuire a spiegare le scelte che vengono adottate, a tutela delle esigenze di salute del cittadino».

«Eppure – prosegue Martines – per quanto riguarda il punto nascita di Palmanova, la scelta è stata politica, mentre è rimasto inascoltato il parere dei tecnici, espresso più volte in documenti scritti, che propendeva per il mantenimento del Punto nascita di Palmanova e la sospensione del turno di guardia notturna e nel fine settimana per il medico ginecologo, ostetrica, medico pediatra presso la sede di Latisana».


Il sindaco Francesco Martines

Intanto continua la mobilitazione popolare anche attraverso la raccolta firme a sostegno del punto nascita e a difesa dell'ospedale cittadino. Una petizione che è sottoscrivibile on-line (quasi 7 mila le firme raccolte con questa modalità) e su moduli cartacei che sono stati inviati anche a tutti i comuni limitrofi. Volontari si sono posizionati con tavolini per la raccolta delle firme nelle manifestazioni, nei mercati e davanti all'ospedale cittadino.

Molti moduli sono inoltre presenti in diversi negozi del centro storico. Il sindaco invita chi è in possesso dei moduli firmati a consegnarli entro i primi giorni della prossima settimana in Comune: «In poco meno di quindici giorni siamo riusciti a raccogliere circa 10 mila sottoscrizioni, a riprova di quanto ospedale di Palmanova sia un punto di riferimento per l'intero territorio». —

PALMANOVA


Una recente protesta della Uil Funzione pubblica (FOTO D'ARCHIVIO)

Caos all'emergenza I sindacati pronti allo stato d'agitazione

Elisa Michellut

PALMANOVA. I sindacati insorgono e minacciano di proclamare lo stato di agitazione del personale dell'area d'emergenza dell'ospedale di Palmanova. La Uil Fpl, spiega di aver inviato diverse segnalazioni verbali e formali e di aver organizzato un incontro, tenutosi lo scorso mese di maggio, con il vicecommissario di area sanitaria Daniele Trentin e la referente infermieristica a progetto di Palmanova, Francesca Fregonese.

Il segretario generale regionale Uil Fpl Fvg, Luciano Bressan, in una nota spiega: «Era stata promessa una pronta risoluzione delle gravissime problematiche che affliggono l'area di emergenza dell'ospedale di Palmanova. Trentin e Fregonese non hanno dato alcuna risposta né si sono interessati per risolvere tale grave situazione al fine di garantire la normale attività lavorativa degli operatori e il servizio al cittadino, che risente di questa carenza». I sindacati spiegano che nell'unità operativa "medicina d'urgenza" sono sette le unità infermieristiche mancati per vari motivi, cui si aggiungono gli operatori che godono del periodo di congedo per ferie estive, previsto nella misura di 15 giorni, periodo che, secondo i sindacati, non viene garantito nella sua interezza a tutti gli operatori.

«Si è venuta a creare una situazione – lamenta Bressan - per la quale gli operatori sanitari in servizio devono sopperire alle assenze con una turnistica che prevede turni da 12 ore, inizio turno notturno anticipato oppure posticipato e mancati riposi. Durante il mese di giugno sono stati ben 16 i turni da 12 ore, 33 gli anticipi-posticipi del turno notturno». Si denuncia, inoltre, «che un operatore in 3 giorni lavorativi ha svolto 2 turni da 12 ore e un turno da 7 ore e 20 minuti, godendo poi di un solo giorno di riposo e ricominciando il turno con 2 notti. Nonostante queste conclamate carenze, Fregonese ha assegnato personale infermieristico ad altri servizi e unità operative. Se non sarà trovata in tempi stretti una soluzione ci troveremo costretti a proclamare lo stato di agitazione». —

LATISANA


L'ex assessore Claudio Massarutto e il sindaco Daniele Galizio

Frizioni con Galizio Claudio Massarutto sceglie di dimettersi

Paola Mauro

LATISANA. La squadra del sindaco Galizio perde un altro pezzo. Il capogruppo e consigliere comunale della civica Un'Altra Latisana, Claudio Massarutto, si chiama fuori dalla maggioranza. Motivo principale – spiega in una lettera – una mancanza di sintonia con il modo di governare la cittadina e soprattutto con le ultime iniziative intraprese dal sindaco Daniele Galizio in tema di sanità. «Ha voluto fomentare una guerra tra comunità – ci spiega Masarutto – non capendo che così complicava il lavoro della giunta regionale, che invece nei giorni scorsi ha risolto uno dei grandi problemi di Latisana».

E che il merito di aver ridato a Latisana il punto nascita è solo della giunta regionale il consigliere lo scrive chiaramente, sottolineando le continue assenze del sindaco, introvabile anche al telefono.

«Anche nei giorni in cui Latisana stava ottenendo il frutto di una lunga attesa per quanto riguarda l'ospedale di Latisana non c'era, per raccogliere ed elaborare i segnali che arrivavano dalla Regione, lasciando la catena di comando in altre mani». Quanto alla gestione della cittadina il consigliere Massarutto (assessore fino al dicembre 2016 poi consigliere delegato alla salute, cariche alle quali ha dovuto rinunciare per motivi di lavoro: è medico di base) riferisce di un mormorio di profonda insoddisfazione fra i concittadini, «legato a un programma elettorale di trasparenza e partecipazione rimasto retorica».

«Non accetto lezioni di stile o accuse di vecchi metodi della politica da Un'altra Latisana, quando tutti i problemi che ho dovuto affrontare fin dal giorno dell'elezione sono stati creati proprio da questo gruppo – replica secco Galizio – prima di criticare il mio operato il consigliere Massarutto dovrebbe farsi un esame di coscienza: durante il suo mandato di assessore non ha trascorso nemmeno un'ora del suo tempo in municipio e comunque dimostrandosi inefficiente, forse perché isolato nelle relazioni con il governo regionale». –

LIGNANO

Stasera Ultimo al Teghil Bus e parcheggi ad hoc

LIGNANO. Tutto pronto per il concerto di stasera di Ultimo, che animerà lo stadio Teghil a partire dalle 21. Ma, per velocizzare l'accesso al concerto e il superamento dei relativi controlli, l'amministrazione comunale informa tutti gli interessati sulle zone a disposizione per il parcheggio, dato che l'area fronte Teghil sarà inibita alle auto poiché utile al deflusso delle persone. In più, per agevolare il pubblico il servizio Saf sarà intensificato: la linea urbana A2 (Sabbiadoro - Pineta Aquasplash - Parco zoo, con fermata 736-Aquasplash per Stadio Teghil) sarà attiva per tutto il giorno e fino a mezzanotte e mezza.

Per parcheggiare si potrà raggiungere l'area della discoteca Mr. Charlie, quella del mercato adiacente lo Stadio Teghil (ingresso viale Europa), Luna Park, cimitero (via Lovato), Ca' Margherita (via Alzaia), Luna Blu (via dello Stadio), Parkint di via Amaranto, Parco Zoo in via Scerbanenco (Riviera) e quella del parcheggio dell'ex-distributore in Lungomare Kechler.

Oltre a tali aree, sarà consentita la sosta degli autoveicoli anche lungo le strade di via San Giuliano, strada del Pantanel e via Alzaia, la cui viabilità sarà modificata. Si ricorda, inoltre, che i cancelli apriranno alle 16 (con il pre- filtraggio già a partire dalle 15).

Oltre a ciò, l'ordinanza sindacale vieta, nel perimetro tra Villaggio Europa e viale Europa (nel tratto compreso tra Via della Vigna e Via San Giuliano), via San Giuliano e via della Vigna, la vendita per asporto, la somministrazione e la detenzione di qualsiasi bevanda in contenitore di vetro o in lattina. — N.S.

PALMANOVA

Si parla di inchieste con Bulfon e Ranucci

PALMANOVA. La giornalista dell'Espresso Francesca Sironi e il conduttore di Report Sigfrido Ranucci, in collegamento a distanza, sono due delle voci che sarà possibile ascoltare oggi a Palmanova, per parlare di manifestazioni di piazza, inchieste, diritti umani. Torna infatti, nella città stellata, il Festival itinerante del Giornalismo e della Conoscenza "dialoghi". La rassegna proporrà, alle 17.45, alla Polveriera napoleonica di contrada Garzoni, la conferenza "Il futuro in piazza!" con Francesca Sironi, giornalista de L'Espresso, Miriam Corongiu, attivista di "Stop Biocidio Terra dei fuochi", Martina Battocchio, ambasciatrice di "The One Compaign", Marianna Tonelli di "Fridays for future". Modera l'incontro Vincenzo Compagnone. Alle 19, l'intervista breve "Diamo voce all'inchiesta" di Bulfon a Ranucci, in collegamento Skype. Alle 19. 15 la conferenza "Discriminazioni razziali e di genere, disuguaglianza, violenza sulle donne", con Chiara Saraceno, sociologa e filosofa, Alessandra Ziniti e Francesco Viviano, giornalisti di Repubblica, e Sadiq Khan, giovane rifugiato pakistano. — M.D.M


La giornalista Floriana Bulfon

†

Io sono la risurrezione e la vita;
chi crede in me, anche se muore,
vivrà...

CLAUDIO MALACARNE
di 69 anni

Arrivederci.
Claudia e Ilaria
parenti ed amici.
I funerali avranno luogo lunedì 1 luglio alle ore 10.00 presso la chiesa parrocchiale di Buttrio, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato domenica 30 giugno alle ore 20.00 nella stessa chiesa.
Ringraziamo tutti coloro che si sono prodigati per lui durante la malattia.

Buttrio, 29 giugno 2019

O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto
Tarcento e Bressa di Campoformido
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

L'Ente Friulano Assistenza (EFA) partecipa con commozione al dolore dei familiari per la prematura scomparsa del

Dottor CLAUDIO MALACARNE

apprezzato componente del C.d.A. di EFA Fondazione e già Consigliere di Getur Scarl.

Udine, 29 giugno 2019

I colleghi del Consiglio regionale del FVG partecipano commossi al dolore dei familiari per la prematura scomparsa del caro

CLAUDIO MALACARNE

di cui ricordano le doti umane e professionali.

Trieste, 29 giugno 2019

Improvvisamente ci ha lasciati



GIUSEPPE TELL
di 75 anni

Lo annunciano la moglie, figli, nuore, genero, nipoti, sorelle, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi sabato 29 giugno alle ore 17.00 nella chiesa di Castions di Strada, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà cremazione.

Castions di Strada, 29 giugno 2019
O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova Tel. 0432 768201

Il 27 giugno è mancato



GINO ZANELLA
di 87 anni

La figlia, il genero, il nipote Mirko con Alessia e la pronipote Sara ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno partecipare alle esequie che si celebreranno lunedì 1 luglio alle ore 15.00 nella Chiesa di Torlano partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Un particolare ringraziamento al Dottor Sergio Picco.

Torlano di Nimis, 29 giugno 2019
O.F. Mansutti Tarcento 0432 785935 www.onoranzemansutti.it

ANNIVERSARIO

In memoria di





ALDO e **LUCILLA**

TURCHETTI

con infinita tenerezza e amore.

Udine, 29 giugno 2019

Il giorno 28 giugno si è spenta serenamente



ANNA MARIA PIZZULIN ved. DE MARCHI
di 96 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Sergio con Emanuela, Patrizia con Diego, i nipoti Sergio Umberto, Anna Marta, Marco ed Elisa.
Le esequie saranno celebrate lunedì 1 luglio alle ore 15.30 nella chiesa del cimitero urbano San Vito di Udine, giungendo dall'Ospedale di Udine.
Un particolare ringraziamento ai dottori Carla Milocco, Domenico Di Chio ed Ezio Bonasia, a tutto il personale della Divisione Medica 2 sezione B dell'ospedale di Udine ed alla signora Ana.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 29 giugno 2019

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

È mancata all'affetto dei suoi cari



VILMA SERAVALLE ved. ROSSO
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Liliana con Vittorio, le nipoti Barbara con Fabio, Ramona con Raoul, gli adorati pronipoti Diego, Olivia e Matteo e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 1 luglio alle ore 17.00 nella chiesa parrocchiale di San Cromazio al Villaggio del Sole, giungendo dall'Ospedale civile di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 29 giugno 2019

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

Partecipano al lutto:
- Teresa Mara e Barbara

È mancato all'affetto dei suoi cari



UMBERTO FRANCO
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti, i fratelli, la sorella, i cognati e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 29 giugno alle ore 17 nella chiesa di Felettis, partendo dall'abitazione dell'estinto.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Felettis, 29 giugno 2019

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

È mancato all'affetto dei suoi cari



SILVANO MAZZOCCOLI
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Lucia e Andrea, il genero Roberto, i nipoti, la pronipote e parenti tutti
I funerali avranno luogo lunedì 1 luglio alle ore 10.00 nella chiesa di Villa Santina, partendo dall'abitazione.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Villa Santina, 29 giugno 2019

Of. Zuliani
Ovaro

È mancato all'affetto dei suoi cari



REMO FRANCO
di 72 anni

Ne danno il triste annuncio: la moglie, la figlia, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 1 luglio alle ore 16.00 nella Chiesa Parrocchiale di Torviscosa.
Il caro Remo giungerà dall'Ospedale Civile di Palmanova.
Dopo la funzione funebre proseguiremo per la cremazione.
Il Santo Rosario sarà recitato domenica 30 giugno alle ore 20.00 nella Chiesa Parrocchiale di Torviscosa.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Torviscosa, 29 giugno 2019

O.f. Ietri
San Giorgio di Nogaro
tel. 0431/65042

Ci ha lasciati



CATERINA TULISSO ved. CECOTTO
di 101 anni

Ne danno l'annuncio i figli, il genero, le nuore, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, sabato 29 giugno, alle ore 11, nella chiesa di San Lorenzo di Manzano, arrivando dall'ospedale di Palmanova.

San Lorenzo di Manzano,
29 giugno 2019

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati



LEILA SECHI

Lo annunciano addolorati il fratello Lucio, la cognata Ivana, i nipoti Daniele e Simone.
I funerali saranno celebrati lunedì 1° luglio, alle ore 10.30, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Il santo rosario sarà recitato domenica sera, alle ore 18, in duomo.
Un particolare ringraziamento alle amiche che le sono state vicino.

Tarcento, 29 giugno 2019

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Il presidente e i confratelli della San Vincenzo De Paoli di Tarcento, salutano la cara

LEILA

ringraziandola per l'esempio di Amore e Carità che ha saputo testimoniare nella sua vita.

Tarcento, 29 giugno 2019

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Gli Ospiti, il personale e il Consiglio d'Amministrazione dell'Opera Pia Coianiz ricordano con affetto la cara

LEILA SECHI

già stimata Consigliera, e l'impegno e la dedizione generosamente donati per tanti anni.

Tarcento, 29 giugno 2019

Ci ha lasciati



DOMENICO COSOLO

Le figlie ne danno il triste annuncio.
I funerali saranno celebrati lunedì 1 luglio, alle ore 17.00, nel Duomo di Codroipo, partendo dall'RSA.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale dell'RSA di Codroipo.

Codroipo, 29 giugno 2019

O.F. Talotti
Codroipo tel. 0432/907937
Basiliano tel. 0432/84623
www.onoranzefunebritalotti.eu

Partecipano al lutto:
- Marisa e Luigi Chittaro
- I coscritti del 1938

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ringrazia tutte le persone che hanno salutato



HELEN BONETT

Chi volesse condividere pensieri e ricordi è invitato a farlo con questa mail:
cfantiniud@gmail.com o
339 2900522

Udine, 29 giugno 2019

O.F. Comune di Udine
tel.0432-1272777/8

È mancata ai suoi cari



DILETTA TOPPANO ved. TODONE
di 90 anni

Ne danno il doloroso annuncio i figli, la nuora, il genero, i nipoti, la cognata e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 1 luglio, alle ore 10.00, nella Chiesa Parrocchiale di Tomba, con partenza dal Cimitero di Mereto di Tomba.
Seguirà cremazione.
Un sentito ringraziamento al dottor Loris Micelli e a quanti vorranno onorarla.

Tomba di Mereto, 29 giugno 2019

O.F. Talotti
Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

ANNIVERSARIO

Cara

PAOLA

te ne sei andata, in un letto di ospedale, peraltro mal assistita, serena e senza disturbar nessuno, da quest'atomo opaco del MALE popolato da chi ali hanno late, colli e visi umani e piè con artigli, martedì 29 gennaio; oggi sabato 29 giugno è il giorno del tuo onomastico ed io addolorato depongo il più bel fiore sulle tue ceneri che custodisco gelosamente, intonando Bella Ciao che a te tanto piaceva, in attesa di ricongiungerci Lassù, liberi e lontani dalle prepotenze e violenze degli umani ignoranti e saputelli.
Pino.

Udine, 29 giugno 2019

Dopo decenni la storia ha messo un velo pietoso su quei crimini

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO



SERGIO GERVASUTTI

In una mia lettera del 31 maggio del 2016 sull'argomento comunismo e fascismo, riferendomi a don Di Piazza, che nel suo Vangelo della domenica precendete, citava le parole del controverso don Gallo: "...perché vedi a me basta che Dio sia antifascista", mi chiedevo perchè citasse come regime totalitario esclusivamente il fascismo e non il comunismo.

Visto che per conoscenza gli avevo spedito la lettera, mi sarei aspettato una risposta in merito che mio malgrado non è invece mai pervenuta.

Scrivo questo perché nella stessa rubrica del 16 giugno scorso don di Piazza ripropone la stessa frase citando come male assoluto solo il fascismo. Seguendo le sue rubrica non si può far a meno di notare di come usi il Vangelo come tribuna politica per schierarsi ossessivamente contro l'attuale governo, i suoi ministri, il fascismo e il razzismo, tant'è che anche nella domenica 26 maggio scorso non si è astenuto nel rispettare il silenzio stampa dovuto per le elezioni, anzi si è dilungato più del solito, in una filippica contro il decreto sicurezza, il fascismo e quant'altro.

Ritengo che la chiesa cattolica sia alquanto restia a condannare il comunismo come male assoluto al pari del nazifascismo, tanto che il papa Francesco nella sua recente visita in Romania nel ricordare le sofferenze subite da questo popolo durante l'occupazione comunista, ha citato esclusivamente il termine "regime che opprimeva la libertà civile e religiosa". Le soppressioni fisiche, psicologiche e le indicibili torture dei cristiani e delle stesse popolazioni romene e dell'ex unione sovietica subite durante la dittatura comunista, sia per numero e modalità, non sono da meno, anzi superiori, a quelle subite dagli ebrei e dagli europei durante il nazifascismo, se poi si vuole aggiungere i milioni di morti del comunismo cinese e dei Paesi sud asiatici ci si accorge che il nazismo rimane il fanalino di coda.

Concludo rivolgendole, dottor Gervasutti, alcune domande. Perché l'Unione europea non accolse l'istanza dei Paesi membri ex comunisti di equiparare i crimini staliniani contro l'umanità, a quello punito per legge, dello sterminio degli ebrei da parte dei nazisti? Non sarebbe giunta l'ora che, in primis la chiesa cattolica, gli intellettuali, giornalisti, politici rendessero giustizia ai martiri cristiani e non solo, dello sterminio perpetuato dalla dittatura comunista in tutto il mondo, per rompere questo omertoso silenzio e consegnare alla storia ciò che gli appartiene?

Si può allo stesso tempo essere anticomunista, antifascista, antirazzista, per affermare che la superiorità morale non è un'esclusiva prerogativa della sinistra antifascista?

Mario Fabris. Buttrio

Caro Fabris, non posso rispondere alla prima parte della sua lettera, perché non riguarda me.

Quanto alla seconda, sarò sintetico: la storia generalmente viene scritta dai vincitori. E tra i vincitori della Seconda guerra mondiale, piaccia o meno, ci sono stati anche i comunisti sovietici. Quindi possiamo considerare "storicamente comprensibile" che il lungo dopoguerra, durato più di 40 anni, abbia portato un velo pietoso sui crimini del comunismo. Che non hanno nulla da invidiare a quelli del nazismo, anzi. E la presunta "superiorità morale" è roba da razzisti.

LE LETTERE

La riflessione
Esami di maturità e qualche ipocrisia

In tema di maturità, le illuminati digressioni giornalistiche di questi giorni, sui titoli proposti per la verifica d'italiano, hanno un loro comprensibile significato. Mi piace la valorizzazione storica del momento legata alla scelta di un argomento piuttosto che di un altro. Qualcuno ha addirittura azzardato una sorta di playlist dei titoli più belli dal dopoguerra a oggi. Ci sta! Ma soprattutto: "Che bei titoli!". Ed ecco che l'intellettuale s'immedesima ragazzo, sui banchi, camicia arrotolata, vocabolario di lato, e ci offre lo scritto che avrebbe composto, degno della più nobile lettura. Voto? Il massimo, ovviamente. Non me ne vogliano i vari scrittori, ma l'encomio e il compiacimento postumo sono gesti un tantino ipocriti, la cui empatia coi ragazzi/e maturandi è pari allo zero. Per quanto gli anni passino e le secondarie si siano modernizzate (dal loro stesso nome finanche ai contenuti delle prove di matura) la fatica del maturando rimarrà sempre la stessa. Uguale la sua tensione. Per non dire della ricerca dell'ultimo stratagemma per sbugiardare la commissione (l'ultimo foglietto inserito nelle scarpe o nei pantaloni?). Di per sé il tema d'italiano è, tra le prove d'esame, quella più accessibile. Ma che esista, sulla faccia della terra, un maturando che la notte prima abbia dormito della felicità intellettuale di cimentarsi su un tema a sorpresa è roba da Blade Runner ("Ho visto cose che voi umani..."). Qui non è in discussione la evidente bellezza dello scrivere. Nemmeno l'eminenza dei personaggi e degli avvenimenti che i temi riportano in auge. Il fatto è che qui si tratta degli esami di maturità. E la partecipazione emotiva alla prova con l'esaltazione a posteriori dell'esame è un motivetto vanitoso se rapportato alla tensione, tutta adolescenziale, del momento. Fossero in sintonia con i ragazzi, e soprattutto con loro stessi, tralascerebbero l'editoriale sul "tema che avrei scelto", per ricordare ai lettori che il primo pensiero di un promosso non è la preferenza alla prossima università, ma l'estate di bagordi che si è meritato. Vale per tutti. Intellettuali inclusi.

Lorenzo Cargnelutti. Udine

Fagagna
I ricorsi storici in consiglio comunale

Egregio direttore, appreso quanto accaduto in occasione della prima riunione del consiglio comunale di Fagagna, atteso che il sindaco non ha gratificato con riconoscimenti la lista di appoggio, esprimo la mia mancata sorpresa per una situazione non certo imprevedibile. Ricordo che venticinque anni fa l'allora partito della Margherita (ex Dc) nel timore di arrivare al ballottaggio, con una lista civica aggregò, con un compromesso storico il Pd (ex partito comunista) e il Pri (forza centrista) entrambi fino allora all'opposizione. Non solo ma all'ultimo momento chiese e ottenne anche l'appoggio della Lega Nord il cui bacino di voti era particolarmente consistente (circa il 25%). Ottenuta una facile vittoria, nei confronti della lista avversaria, sostenuta dal sottoscritto, a cui rimase solo la soddisfazione di aver ottenuto un discreto risultato senza appoggi di partito, avvenne poi la distribuzione dei premi in forma di assessorati al Pd (anche la carica di vicesindaco), al Pri e alla Lega Nord. L'assessore della Lega Nord poi dopo pochi mesi abbandonò la giunta e schierò il suo gruppo con la minoranza che si trovò quindi a rappresentare la maggioranza dei voti dei cittadini. Si studiava a scuola Giambattista Vico e i corsi e ricorsi storici per cui certe situazioni sono destinate a ripetersi, anche se in gradi diversi. In conclusione il riconfermato sindaco attuale non sconta l'inesperienza ma soltanto il fatto che non sta passando attraverso il periodo del più marcato agone politico dei tempi andati.

Marco Ziraldo. Fagagna

IL LIBRO

Messaggero ti scrivo: 25 anni di lettere

Il Messaggero Veneto e i suoi lettori. Un rapporto di fiducia e di stima che si identifica anche attraverso le molte lettere che ogni giorno arrivano al direttore e in redazione. Da sempre. Un filo diretto che ora, segno dei tempi, è garantito attraverso la posta elettronica che sta sempre più prendendo il posto della tradizionale corrispondenza su carta.
Lettere, pubblicate all'interno di questa pagina del giornale dedicata, per discutere, rendere noti alcuni fatti, ma anche limitarsi a un ringraziamento. Come ha fatto e continua a fare l'affezionato professor Franco Cozzi che ha voluto sottolineare il suo rapporto con il quotidiano con un libro "25 anni di lettere al Messaggero Veneto" dove ha raccolto le lettere spedite e pubblicate dal giornale a partire dal 1993.
Nelle due foto l'incontro ospitato al Messaggero Veneto nel quale il professor Cozzi ha presentato il suo libro, leggendo anche alcune delle lettere inserite nel volumetto.





CULTURE

Il festival

Ecco LignaNoir 2019 con i suoi delitti al sole L’ospite d’onore sarà Carlo Lucarelli

Dal 2 luglio due mesi con scrittori ed esperti del settore
Sabato 31 agosto il premio Premio Scerbanenco@Lignano



OSCAR D’AGOSTINO

Sarà Carlo Lucarelli l’ospite d’onore dell’edizione 2019 di LignaNoir, il festival dedicato al giallo promosso dal Comune di Lignano e dalla famiglia Scerbanenco in ricordo dello scrittore milanese di cui quest’anno ricorrono i 50 anni dalla morte. Lucarelli consegnerà il Premio@Scerbanenco ai vincitori del concorso per il racconto giallo, giunto quest’anno alla sua quinta edizione. Lo scrittore sarà a Lignano a fine agosto e parteciperà anche a un incontro dedicato a cinema e noir.

Un programma ricco, tra narrativa, cinema, musica e teatro, per un festival inusuale nella sua strutturazione: gli eventi sono distribuiti nell’arco di due mesi, luglio e agosto, e verranno ospitati in diversi punti della località balneare. Un festival “diffuso”, dunque, nella formula ideata dagli organizzatori (il presidente del comitato scientifico, Elvio Guagnini, e la direttrica artistica Cecilia Scerbanenco, figlia dello scrittore milanese).

Si parte mrtedì 2 luglio, alle 18.30 (Biblioteca comunale) con **Loriano Machiavelli** che presenterà il volume “Delitti senza castigo”. Domenica 7, alle 11, in Terrazza a mare, per “Un libro, un caffè con...” sarà la volta di Il caso Camilleri con **Salvatore Silvano Nigro**, Elvio Guagnini e Sergia Adamo. Martedì 9, alle 15 (Biblioteca), doppio incontro con Giuseppe Fiori: alle 15 con i ragazzi, alle 18.30 la presentazione del libro “La memoria spezzata”. Sabato 13, dalle 10 alle 18, sempre in Biblioteca, spazio a “Il Taccuino dello scrittore di gialli”, un workshop di scrittura creativa con **Paolo Roversi** (evento per la comunità dei lettori NoiMv del Messaggero Veneto), che poi alle 19 incontrerà i lettori in un aperitivo aperto al pubblico.

Gli altri appuntamenti. Martedì 16, alle 18.30 (Biblioteca) si affronterà Il caso “Il nome della rosa” di Umberto Eco con **Bruno Pischedda**, Sergia Adamo, Elvio Guagnini; martedì 23 (stesso luogo stessa ora) appuntamento con “I 90 anni del Giallo Mondadori”: intervengono **Francesco De Nicola** e **Viviana Pace**. Martedì 30, in Terrazza a mare, alle 18.30, incontro con **Paolo Regina**, autore di “Morte di un antiquario”. Seguirà alle 21 una Cena con delitto, a cura di Ana-thema Teatro (su prenotazione telefonando allo 0431 71300 entro il 29 luglio).

Dopo una pausa, si riprende in agosto: giovedì 15 alle 11 in Terrazza a mare, sempre per “Un libro, un caffè con...” sarà presente la rivelazione del 2018, la friulana **Ilaria Tuti**, autrice di “Ninfa dormiente”. Spazio anche alla fiction televisiva: da lunedì 26 al 30 agosto, dalle 15 alle 18, in biblioteca “Proiezioni in Noir” dalle Teche Rai a cura di Emanuele Gagliardi. Martedì 27, alle 21, in Terrazza a Mare, sarà celebrato Giorgio Scerbanenco con un videoracconto illustrato da **Giovanni Barberis**. Nell’occasione sarà anche presentato un volume contenente i i racconti vincitori del Premio Scerbanenco@Lignano delle passate edizioni, a cura di Cecilia Scerbanenco.

E per concludere doppio appuntamento con **Carlo Lucarelli**: venerdì 30, alle 21, in Biblioteca, con una serata tra cinema e noir; sabato, alle 18.30, lo scrittore consegnerà i Premi Scerbanenco@LIgnano in un incontro con la partecipazione di **Franco Forte** (direttore di collana Giallo Mondadori). Infine, domenica 1 settembre, alle 11, in Terrazza a mare, per “Un libro… un caffè con...”, Franco Forte presenterà la sua opera “Romolo. Il primo re” e alle 18.30 appuntamento con “Teatro a leggio...in noir”, a cura di Mario Mirasola, in collaborazione con la sede Rrai Fvg.—



GLI AUTORI

Machiavelli per il via poi Roversi Tuti e Regina

Loriano Machiavelli (a fianco), Paolo Roversi e la friulana Ilaria Tuti (qui sotto) ma anche Salvatore Silvano Nigro e Paolo regina sono alcuni degli autori che saranno presenti a LignaNoir 2019







GLI EVENTI NOIMV

Graphic novel e scuola di scrittura

Oltre al Premio Scerbanenco@Lignano, ci sono altri eventi organizzati con il Messaggero Veneto: tra questi, martedì 27 agosto la presentazione di un videoracconto, illustrato da Giovanni Barberis, tratto da una storia di Scerbanenco. Sabato 13 luglio Paolo Roversi terrà invece un workshop di scrittura creativa.

IL GIALLO

La Miss Marple dei Navigli: Scerbanenco e Jannacci nel nuovo libro di Teruzzi

LIGNANO. C’è la Milano di Scerbanenco ma anche tanto Jannacci (più volte citato) nel nuovo libro della giornalista milanese Rosa Teruzzi, “Il tango dell’Ortica” (Sonzogno), protagonista Libera, la miss Marple dei Navigli, e le sue compagne d’avventura, la madre Iole e la figlia Irene.

La simpatica fioraia milanese si trova nuovamente alle prese con un mistero da risolvere: un delitto avvenuto, in un’afosa serata di agosto, in una balera dell’Ortica (quella zona cittadina dove Jannacci aveva ambientato una delle sue più belle canzoni, raccontando di un palo di una banda in attesa dei complici...).



La scrittrice Rosa Teruzzi

Fuori dal locale viene trovato il cadavere di un uomo, assassinato a colpi di pistola: era un ex di Katy, ballerina di danze sensuali, che pedinava e perseguitava. Chi l’ha ucciso? Forse la stessa Katy? Un altro spasimante? La polizia arresta un personaggio insospettabile, il maggiordomo di una dama dell’alta società milanese. Ma le cose non sono mai così semplici come appaiono.

E così Libera e Iole si mettono a caccia dell’assassino, mettendosi in competizione con la polizia (e Irene).

Non aggiungiamo altro per non rovinare la lettura del piacevolissimo libro, quarta tappa di una serie di successo: come Scerbanenco, Rosa Teruzzi nei suoi romanzi dimostra di saper mescolare molto bene giallo e rosa e racconta un divertente universo femminile.

Rosa Teruzzi ha pubblicato diversi racconti e tre romanzi. Esperta di cronaca nera, è caporedattore della trasmissione televisiva Quarto grado, in onda su Retequattro. Per scrivere si ritira sul lago di Como, in un vecchio casello ferroviario, dove colleziona libri gialli. —

O.d’A.

I TESORI DI AQUILEIA



Il luogo della nuova importante scoperta e i giovani archeologi dell'Università Ca' Foscari di Venezia impegnati negli scavi ad Aquileia

Un deposito di anfore sulla via del commercio

Erano utilizzate dai romani per il trasporto dell'allume
Più di seimila frammenti, saranno ricostruiti oltre 100 vasi

ELISA MICHELLUT

Nuova importante scoperta da parte degli archeologi dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Nell'ambito del progetto di scavo "Aquileia Porto Romano - sponda orientale" è stato rinvenuto un deposito di frammenti d'anfore per il trasporto dell'allume, un fissatore per tessuti utilizzato nel mondo antico. È il risultato della campagna di scavo, guidata da Daniela Cottica, attualmente in corso ad Aquileia, nell'ex fondo Sandrigo, un'area che, da quest'anno, è stata conferita alla Fondazione Aquileia nell'ambito degli accordi Stato Regione.

«Questo, che è uno dei più consistenti rinvenimenti in tutto l'occidente romano – evidenzia Daniela Cottica, direttrice della campagna, docente di archeologia classica e di archeologia delle province romane nel Dipartimento di studi umanistici –, viene a colmare un vuoto documentario per l'emporio aquileiese, che, grazie alla scoperta del team Cafoscarino 2019, fa capire come Aquileia fosse il punto di riferimento per le rotte del commercio dell'allume e per il proseguimento dei prodotti dall'alto Adriatico verso la pianura Padana e le province nord-occidentali».

L'area, che è oggetto delle attività di ricerca e scavo dell'Università Ca' Foscari dal 2010, rivela un complesso intreccio di cambiamenti ambientali legati all'antico corso fluviale e d'interazione costante tra uomo e ambiente, che va dal I secolo a.C. - inizi I d.C. almeno fino al VI secolo d.C. «La campagna di scavo – precisano i responsabili – sta approfondendo l'indagine di un complesso artigianale di prima età imperiale, che perse la sua funzione e fu smantellato tra fine I e inizi II secolo d.C. per lasciare posto al sistema di maceri per la canapa, che è stato oggetto d'indagine nel 2018. Lo strato sottostante sta restituendo un eccezionale deposito di anfore, utilizzate per il trasporto dell'allume. Con il termine allume si designa un gruppo di sali che, in epoca romana, veniva utilizzato per fissare i colori alle fibre tessili, per la concia delle pelli, per rendere resistenti al fuoco i tessuti e il legno. Era impiegato anche in metallurgia e nella farmacopea per le sue proprietà astringenti e antisettiche».

Le anfore rinvenute sono frammentarie (più di 6000 frammenti) ma permettono di ricostruire oltre 100 unità (la cui capienza può essere di 15 o 30 litri, con prevalenza delle seconde) provenienti da due diverse aree di approvvigionamento utilizzate in età romana: Lipari e le circostanti isole Eolie e l'isola di Milos nell'Egeo. Le anfore sono oggetto di una collaborazione di ricerca interdisciplinare e interdipartimentale tra Dipartimento di Studi Umanistici e Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica finalizzato, attraverso mirate analisi archeometriche condotte in laboratorio, a indagare in che forma l'allume potesse essere trasportato nelle anfore e a stabilire se l'allume potesse essere utilizzato all'interno del complesso artigianale attualmente in corso di scavo.

È stata anche rinvenuta una ciotola contenente polvere rossa, probabilmente un pigmento, ora in fase di analisi. Potrebbe essere collegata al ciclo di colorazione dei tessuti. —

IL PREMIO CRAF



Una foto di Martin Weber presente nella mostra che si aprirà oggi

Sogni in bianco e nero: così l'obiettivo di Weber descrive l'America Latina

PAOLA DALLE MOLLE

Il Centro di ricerca e archiviazione della fFotografia di Spilimbergo (Craf) assegna al fotografo argentino Martin Weber, l'International Award of Photography.

La mostra dell'artista argentino sarà ospitata a Palazzo Tadea a Spilimbergo da oggi, sabato, al 18 agosto nell'ambito della rassegna "Friuli Venezia Giulia Fotografia", quest'anno intitolata "Sguardi differenti". La manifestazione è realizzata dal Craf in collaborazione con la Regione e con il sostegno della Fondazione Friuli.

Il fotografo argentino riceverà oggi l'Award of Photography a Spilimbergo

Durante la vernice a Palazzo Tadea, oggi alle 18.30, il Craf assegnerà il premio che dal 1987 è stato conferito a Henri Cartier-Bresson, Joan Fontcuberta, Charles-Henri Favrod, Josef Koudelka, Frank Horvat e Joel Meyerowitz.

La mostra di Weber si intitola "Mapa de Sueños Latinoamericano" e comprende 50 immagini in bianco e nero. Dal 1992 al 2013, il fotografo ha esplorato i desideri e le speranze di centinaia di individui incrociati in America Latina, dall'Argentina a Cuba, dal Messico al Perù, in Nicaragua, Guatemala, Brasile e Colombia. A tutti ha chiesto di scrivere con un gessetto bianco, su una piccola lavagna nera, il proprio desiderio o sogno irrealizzato.

Sogni raccontati in bianco e nero da persone ritratte da sole o in gruppo. Sono uomini, donne, vecchi e giovani con l'abito della festa o i vestiti a brandelli, su campi desolati di sterpi, in riva al mare o nelle favela.

Immagini poetiche e al contempo sconcertanti, che testimoniano le condizioni di vita dei soggetti ritratti in tutto il subcontinente nei loro contesti personali, sociali e storici capaci di rivelare l'impatto delle politiche governative sulle persone. L'autore si è ispirato alle immagini anche per l'omonimo libro e film: «Mi sono chiesto cosa renda persone e comunità differenti in grado di appartenere, o sentirsi parte, di un paese, di un continente o di una cultura – spiega Weber – quando ho iniziato the Map (la Mappa), ho cercato di ridefinire storie e identità transnazionali frammentate, così come anche di fornire un'alternativa alle classiche immagini iconiche dell'America Latina. Non volevo trovarmi nella posizione di dover parlare al posto delle persone: nello scattare i ritratti aspiravo, invece, a una collaborazione». —

TEATRO

Il gioco delle identità diverse e il pubblico si prende la scena

UDINE. Oggi, sabato, alle 19 al teatro San Giorgio di Udine (ingresso libero) apre le porte al pubblico "Ritratti-le identità complesse" curato da Rita Maffei, per il ciclo di laboratori "Identi-kit" che hanno accompagnato la stagione del Teatro Contatto 37. Il programma di Identi-kit si inserisce all'interno di TX2 Teatri Palamostre e San Giorgio, il grande progetto per la stagione di teatro, musica, danza, incontri e laboratori a Udine, ideato in partenariato tra Css, Università di Udine e Conservatorio Tomadini.

Il ciclo Identi-kit si è articolato in 3 laboratori, iniziati a novembre e ora alla loro conclusione, rivolti a studenti universitari e guidati da tre attori e registi professionisti, Nicoletta Oscuro, Gabriele Benedetti e Rita Maffei, che si sono avvicendati nella conduzione per oltre 8 mesi.

Attrice, regista e co-direttore artistico del Css, Rita Maffei ha ideato per il terzo e ultimo laboratorio del ciclo Identikit un processo artistico che ricorre alle dinamiche del teatro partecipato, un nuovo formato e metodo di creazione dedicato al coinvolgimento dei cittadini e non professionisti attraverso l'immaginario della scena. «Il mio laboratorio si intitola Ritratti - le identità complesse – aggiunge la regista – e con i partecipanti ho avuto l'occasione di sviluppare un intenso lavoro incentrato sulle biografie e autobiografie. Ogni partecipante è stato invitato a proporre un'identità a scelta fra la propria, quella di una persona vicina, di un personaggio reale o immaginario, per provare a costruirne un ritratto teatrale, fatto di frammenti di vita, testi, immagini, musiche, testimonianze, emozioni». —

IL CONCERTO

Alo stadio di Lignano è la notte di Ultimo

Tutto è pronto a Lignano per ospitare l'atteso concerto di Ultimo. L'appuntamento con la ''data zero'' del ''Colpa delle favole tour'' è per questa sera alle 21 allo stadio Teghil dove è previsto il sold out. Per il cantautore, secondo nello scorso Sanremo, si tratta della prima volta in Friuli e del battesimo del fuoco negli stadi.



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

La nuova campagna abbonamenti

L'Udinese stavolta punta sul Dna Prezzi invariati e rinnovi da martedì

Il dg Collavino rassicura: «Lavoriamo per una squadra competitiva e per offrire ai tifosi uno stadio sempre più accogliente»

Simonetta D'Este

UDINE. Partirà martedì alle 10 la nuova campagna abbonamenti dell'Udinese calcio per la stagione che ormai sta per iniziare. I prezzi rispetto allo scorso anno sono invariati (vanno da un minimo di 200 euro in curva a un massimo di 690 in tribuna centrale per i vecchi abbonati e da 230 a 750 per i nuovi, con riduzioni per under 18, donne, invalidi e over 65) e sono previste quattro fasi per la sottoscrizione: la prima da martedì fino a domenica 7 è riservata ai vecchi abbonati, ma solamente on line sul sito https://sport.ticketone.it/, confermando per via digitale i dati della tessera. Gli abbonati che invece vorranno esercitare la prelazione utilizzando altri canali, cioè i punti vendita Listicket e l'Udinese Point che sarà allestito come sempre sotto la Nord allo stadio Friuli, potranno farlo dall'8 al 21 luglio: nello stesso periodo, sarà possibile sottoscrivere pure i nuovi abbonamenti, ma solo nei posti liberi, cioè non assegnati nella passata stagione. Dal 22 al 24, invece, solamente all'Udinese Point i vecchi tesserati potranno effettuare il cambio del posto. Infine, dal 25 luglio la vendita sarà libera su tutti i canali fino al 10 agosto, ultimo giorno della campagna.

Una campagna che quest'anno ha come slogan la frase "Nel tuo Dna", con l'immagine di un bambino col viso meravigliato ed estasiato con la maglietta bianconera. «L'Udinese è dal 1896 nel Dna del suo territorio e della sua gente – ha dichiarato il dg Franco Collavino –, è da 25 anni consecutivi in serie A e quindi l'immagine di questo bambino e di questo *claim*, ben rappresentano la realtà bianconera. La principale notizia di questa nuova campagna abbonamenti riguarda il non aumento dei prezzi, mentre al contempo sono aumentati i vantaggi che riguardano principalmente le famiglie, le società sportive che fanno riferimento al Coni e gli universitari». «Noi da un lato cerchiamo di creare una squadra che possa fare bene in campionato – ha aggiunto –, mentre al contempo di fare in modo che la "stadium experience" per i tifosi possa essere di massimo livello». E la novità di questa campagna in occasione del 25° anno di serie A sarà il gadget: a ogni abbonato sarà consegnata (in tempi e modi che saranno resi noti) una bandiera dell'Udinese.

Accanto a Collavino ieri durante la presentazione dei tesseramenti c'era il presidente del Coni Fvg, Giorgio Brandolin. «Abbiamo migliaia di iscritti al registro Coni pertanto partiremo con qualche migliaio di abbonamenti a prezzo ridotto, cercando di valorizzare ancora di più questa collaborazione, perché crediamo che lo sport sia un grande veicolo di amicizia per vivere vere emozioni. Il Coni crede nella possibilità di aiutare attraverso lo sport i nostri giovani, a vivere emozioni vere, che non hanno nulla a che vedere con quelle che vengono proposte attraverso i social network». —

PREZZI ABBONAMENTI stagione 2019/2020 SERIE A - 19 gare

SETTORI / TARIFFA	INTERO		RIDOTTO*		UNDER18**	
	ABBONATO 2018/19	NUOVO ABBONATO	ABBONATO 2018/19	NUOVO ABBONATO	ABBONATO 2018/19	NUOVO ABBONATO
CURVA NORD/SUD	€200	€230	—	—	—	—
TRIBUNA DISTINTI	€390	€430	€310	€370	€210	€260
TRIBUNA LATERALE	€390	€430	€310	€370	€210	€260
TRIBUNA CENTRALE	€690	€750	€440	€490	€290	€320
VIP CLUB***	€2.440	€2.440	—	—	—	—

* **Ridotto:** donne, invalidi (70% invalidità) e Over 65 (nati prima del 1° gennaio 1954) ** **Under 18:** nati dopo il 1° gennaio 2001
*** **Park:** 370 euro fino ad esaurimento posti



Sopra la tabella con tutti i prezzi degli abbonamenti per la prossima stagione e sotto l'immagine con lo slogan della nuova campagna

MERCATO

De Paul idea per Napoli e Fiorentina Donnarumma si avvicina al Psg

UDINE. Radio mercato fa registrare l'ennesimo sondaggio della Fiorentina per **Rodrigo De Paul**. Niente di nuovo. Il dt viola **Daniele Pradè** è un estimatore del trequartista argentino, il problema di una eventuale trattativa è la valutazione che l'Udinese fa del suo giocatore: 30 milioni. Una cifra che difficilmente la Fiorentina può sostenere a meno che non venga inserito nella trattativa il centrocampista **Castrovilli**, le ultime due stagioni alla Cremonese. Attenzione, comunque, per De Paul anche alla soluzione Napoli che potrebbe tornare calda nel caso in cui la società partenopea dovesse cedere **Lorenzo Insigne**. Il presidente **De Laurentiis** sarebbe disposto a proporre il prestito di **Inglese** ma onestamente la formula difficilmente può soddisfare i Pozzo.

Ieri Roma e Juventus sino sono incontrate per portare a termine un'operazione sin qui rimasta dietro le quinte, quella dello scambio tra **Spinazzola e Luca Pellegrini**. Alla Juve è andato un conguagli di 10 milioni e l'affare ha permesso ai due club di fare delle plusvalenze importanti. In casa bianconera si continua a lavorare per l'arrivo a Torino del difensore **De Ligt**: con lui c'è già l'accordo, resta da trovare quello con l'Ajax che lo valuta 70 milioni. La Juve lavora per limare il prezzo. Gran parte dei soldi che **Paratici** userà per questa operazione arriveranno dalla cessione di **Cancelo** al Manchester City. Sull'altra sponda di Manchester, invece, si lavora per portare a casa l'ex udinese **Bruno Fernandes**. A proposito di talenti portoghesi sono 126 i milioni che l'Atletico Madrid spenderà per acquistare il trequartista del Benfica **Joao Felix**.

Il Milan, per poter operare con le mani un po' più libere sul mercato, deve fare cassa e il giocatore con più valore in rosa è decisamente **Donnarumma**. Per averlo servono 60 milioni e il Psg dell'ex **Leonardo** ci sta facendo molto più di un pensierino. Nella trattativa, come parziale contropartita tecnica, sarà inserito l'estremo difensore **Areola**, valutato sui 25 milioni, lo scorso anno riserva di **Buffon** a Parigi. Da notare che sia Areola che Donnarumma sono seguiti dallo stesso procuratore: **Mino Raiola**. **Theo Hernandez** è un giocatore del Milan: il terzino sinistro arriva dal Real Madrid con la formula del prestito a 2 milioni più obbligo di riscatto a 18.

> Juventus e Roma si sono cambiati Spinazzola e Luca Pellegrini

Fa discutere la possibile marcia indietro di **Daniele De Rossi**. L'ex centrocampista della Roma aveva deciso di continuare a giocare in Italia e Fiorentina e Bologna erano i club più seriamente intenzionati a ingaggiarlo. Nelle ultime ore starebbe pensando di chiudere con il calcio giocato e di iniziare la carriera da dirigente nella Roma.

Ultima notizia sull'Inter. È praticamente fatta per l'arrivo in nerazzurro del centrocampista del Sassuolo **Sensi** che la prossima settimana sosterrà le visite mediche. Cinque i milioni di prestito oneroso, più 22 per il diritto di riscatto più la comproprietà del difensore **Gravillon** e di **Marco Sala**, classe '99, l'ultima stagione in C all'Arezzo. Al Genoa per 20 milioni la stellina dell'Inter e dell'under 20 **Andrea Pinamonti**.—

M.M.

PALLONE IN PILLOLE

Brasile e Argentina ok

Il Brasile conquista la semifinale della Coppa America battendo ai calci di rigore il Paraguay (4-3), Argentina-Venezuela 2-0 (gol di Martinez e Lo Celso)



Empoli la più corretta

L'Empoli si aggiudica la Coppa Disciplina per la serie A 2018-19. I toscani guidano la speciale classifica (2,77) seguiti dal Parma. Ultima l'Inter.



Roma, via Balzaretti

Dopo Francesco Totti anche Federico Balzaretti lascia la Roma dopo sette anni vissuti prima da calciatore e poi da dirigente.



LE PROMOZIONI

Più posti Family in tribuna e per sportivi e studenti Sconti per Pordenone e Gsa



Il presidente Coni Fvg Brandolin e il dg Udinese Collavino FOTO PETRUSSI

UDINE. L'Udinese ha deciso di dare sempre maggiore attenzione e spazio ai suoi tifosi e in particolare alle famiglie, agli studenti e agli sportivi, aumentando la disponibilità di tessere a prezzo ridotto loro riservate per la prossima stagione. Quest'anno, infatti, i posti a disposizione per gli abbonamenti a 16 gare (sono esclusi i match con Juve, Milan e Inter) saranno 5.500 e costeranno 70 euro a persona: per i "Family", cioè dedicati ai nuclei famigliari da tre componenti in su, i posti sono 2.500 tutti in tribuna laterale nord (per ottenerli bisogna prenotarsi attraverso il sito dell'Udinese da lunedì 8 luglio alle 9); sono 1000 invece i posti a disposizione per gli studenti universitari e per gli iscritti al Coni, che troveranno posto invece in distinti e in curva sud in settori attigui.

Inoltre, gli abbonati alla Gsa e quelli al Pordenone (che giocherà le sue gare interne proprio al Friuli) potranno entrare allo stadio durante la stagione pagando il biglietto solamente 10 euro (escluse le gare di cartello), mentre gli abbonati all'Udinese potranno tesserarsi anche per la stagione dei ramarri in serie B pagando 100 euro in tribuna laterale e distinti, e 350 in tribuna centrale, e avranno sconti pure per le gare di basket.

Per tutti quelli che hanno assistito alle tre gare del girone B dell'Europeo under 21 al Friuli sono confermati gli sconti di 8 euro in curva e di 13 negli altri settori. Anche quest'anno gli abbonati bianconeri potranno aderire all'iniziativa "Porta un amico" a 1 euro allo stadio durante la stagione in match dedicati, ma anche godere di alcuni vantaggi grazie ai partner, come Vortice, Bluenergy, McDonald's, Despar e Conforama: saranno a disposizione sconti e promozioni sull'acquisto di prodotti e merce. Tutte le info sul sito dell'Udinese. —

S.D'E.

EUROPEO UNDER 21

Il Friuli verso il tutto esaurito per la rivincita della Spagna sulla Germania campione

UDINE. Sarà uno stadio Friuli vestito a festa quello che domani sera ospiterà la finale dell'Europeo under 21 tra Spagna e Germania. Il sold out è praticamente servito, anche se mancano attualmente all'appello ancora qualche centinaio di biglietti, che la Uefa metterà in vendita nella giornata di oggi in tutti i punti vendita Vivaticket, al Macron store dello stadio dei Rizzi e alla cassa che sarà aperta su viale Candolini dalle 9.30 alle 13 e dalle 14 alle 18. Sono validi come sempre i coupon sconto e le promozioni in atto. In ogni caso, i ticket stanno andando a ruba: al termine delle due semifinali sono andati subito bruciati tutti quelli che la Uefa aveva sbloccato, e in poche ore oltre 500 tedeschi sono entrati in possesso del tagliando. In ogni caso, se non sarà dichiarato il tutto esaurito entro questa sera, sarà possibile acquistare il biglietto anche domani alle casse del Friuli dalle 9.30 fino al termine del primo tempo della partita, che inizierà alle 20.45.



Lo stadio Friuli si prepara ad accogliere la finale Spagna-Germania

L'occasione, d'altra parte, è particolarmente ghiotta: vedere alzare al cielo un trofeo come quello di un campionato Europeo non è davvero una cosa che capita ogni giorno, e il pubblico di Udine lo ha capito molto bene. A farla da padrone sugli spalti, però, saranno sicuramente i tedeschi, che giocano a due passi da casa, mentre in numero minore arriveranno al Friuli i colorati sostenitori spagnoli, che però avrebbero tanta voglia di viversi la grande rivincita.

Due anni fa, infatti, la finale era stata proprio Spagna-Germania, che terminò 1-0 a favore dei tedeschi. In caso di trionfo, la nazionale allenata dal commissario tecnico de la Fuente raggiungerebbe al primo posto per numero di vittorie l'Italia ferma a cinque. La Germania ha in bacheca già due titoli Europei, conquistati nel 2009 e appunto nel 2017.

Di quella squadra, quella che ha alzato la coppa nello stadio di Cracovia sono rimasti Levin Öztunalı, Waldemar Anton, Mahmoud Dahoud e Nadiem Amiri, mentre Luca Waldschmidt può migliorare il record già raggiunto di partite consecutive a segno in un Europeo Under 21, superando la già strepitosa quota di 7 gol segnati. Lo spettacolo, in ogni caso, non dovrebbe mancare in questa partita: si affrontano infatti due nazionali che hanno vocazione offensiva e che sono molto forti in attacco.

La Spagna sul piano tecnico ha maggiore qualità della Germania e ha due calciatori come Fabian Ruiz (Napoli) e Ceballos (Real Madrid) già abituati a giocare partite di grande importanza. I ragazzi di de la Fuente partono, quindi, leggermente favoriti, ma si sa che una finale è la partita in assoluto meno scontata e su cui il pronostico è sempre difficilissimo da fare. —

S.D'E.

IL COMMENTO

MASSIMO MEROI

E adesso regalate emozioni sul campo

"Nel tuo DNA". Lo slogan scelto dall'Udinese per il lancio della campagna abbonamenti suona un po' freddo, "scientifico" ci verrebbe da dire se a fianco non ci fosse l'immagine di un bambino che guarda con gli occhi pieni di stupore qualcosa o qualcuno che lo lascia a bocca aperta. Lo stupore si traduce nell'emozione che poi è il primo sentimento che dovrebbe procurare una squadra di calcio ai suoi tifosi. Emozione, appunto. Negli ultimi anni l'Udinese sul campo ci è riuscita poco: a emozionare sono stati soprattutto i tifosi capaci, specialmente sul finire della scorsa stagione, di prendere per mano Lasagna e compagni e accompagnarli verso la salvezza.

Ecco la squadra della prossima stagione e i suoi tifosi dovranno ripartire proprio da quel clima che si era creato nel finale di campionato. Tutti uniti e compatti verso un unico obiettivo. Dovrà accadere da subito e perché succeda la squadra dovrà mangiare l'erba sin dalla prima partita. L'altro giorno Valerio Bertotto, uno che di cose bianconere ha qualche esperienza, ha sottolineato l'importante di Pierpaolo Marino il cui primo obiettivo sarà quello di trasmettere al gruppo senso d'appartenenza. Ecco, compiuto quel primo passo poi l'empatia con i tifosi verrà di conseguenza. E gli occhi stupiti di quel bambino davanti alla prodezza del suo campione preferito, saranno quelli di tutti. Non è retorica, questa. Sono le emozioni che regala il calcio. —

IL VERDETTO

Milan, niente Europa League Al suo posto ripescato il Toro

MILANO. Il Milan è escluso dalla partecipazione all'Europa League nella prossima stagione per le violazioni al fair play finanziario nei periodi di monitoraggio 2015-18 e 2016/18. È quanto stabilito nel consent award raggiunto dal club rossonero con la Uefa davanti al Tas il 24 giugno.

Con questo accordo raggiunto, in sostanza, il Milan è estromesso dall'Europa League quest'anno e non è più sotto il monitoraggio per le violazioni al fair play finanziario legate al secondo deferimento del 10 aprile 2019.

Questa decisione fa sì che la Roma sarà promossa direttamente ai gironi di Europa League al posto del Milan e il Torino entrerà nella competizione dai preliminari, al posto dei giallorossi. La squadra di Mazzarri dovrebbe esordire in Europa il 24 o 25 luglio e questo costringerà i granata ad anticipare l'inizio del ritiro estivo per ora fissato il 4 luglio. —

IN BREVE

Basket
Europeo femminile: Italia ko con l'Ungheria

Dopo il vittorioso esordio con la Turchia l'Italdonne perde contro l'Ungheria nella seconda gara del girone di qualificazione dell'Europeo: 51-59 il risultato finale. Le azzurre sono partite male nel primo quarto, mentre nel secondo grazie a un'incredibile rimonta sono riuscite ad andare all'intervallo lungo avanti di un punto (26-25). Negli ultimi due quarti l'Italia non è riuscita a reggere il ritmo delle magiare che alla fine hanno vinto con merito.

Ciclismo
Tricolori, De Marchi nella crono ottimo terzo

In provincia di Parma il termometro sfiora i quaranta gradi, ma il Campionato italiano a cronometro sui valloniati 34,4 km è uno spettacolo. La vittoria va al campione del mondo dell'inseguimento Filippo Ganna (Ineos) che corre in 41'21" a 49,756 km/h di media battendo per soli 52 centesimi Alberto Bettiol (EF). Ottima prova, terzo a 26", per Alessandro De Marchi (Team CCC) già in forma Tour de France e che domani correrà la prova in linea dei tricolori.

MotoGp
Lorenzo, brutta caduta e vertebra fratturata

Frattura stabile della sesta vertebra. È il risultato della tac cui è stato sottoposto Jorge Lorenzo, che quindi non potrà correre il gran premio d'Olanda. «I tempi di recupero non saranno brevi, ma al momento non si può essere precisi», ha detto Angel Charte, medico del MotoGP. Il più veloce nelle prove è stato Vinales. Il leader del Mondiale Marquez è settimo, preceduto dalle ducati di Petrucci e Dovizioso. Valentino Rossi ha chiuso nono.

Formula 1
Leclerc primo in Austria Vettel è solo ottavo

Ferrari protagonista nella seconda sessione di prove libere del Gran Premio di Austria di Formula 1, sul circuito dello Spielberg. Miglior tempo per Charles Leclerc in 1.05.086, davanti alla Mercedes del finlandese Valtteri Bottas di 0.331. Terzo il francese Pierre Gasly su Red Bull, staccato di 0.401. Quarto tempo per il leader del Mondiale, l'inglese Lewis Hamilton su Mercedes, staccato di 0.443. Soltanto ottavo tempo, invece, per l'altra Ferrari di Sebastian Vettel.

CALCIO: IL MONDIALE DELLE DONNE

IL PUNTO

STEFANO TAMBURINI

I DIRIGENTI DEL CALCIO AL BIVIO

Alle cinque della sera sapremo, al massimo un po' dopo se dovessero esserci supplementari e rigori. Sapremo se potremo dare al sogno delle azzurre le connotazioni di una favola immensa. Ma dopo, comunque vada, nulla sarà come prima nel calcio femminile e anche oltre. Soprattutto il mondo fatato e damascato dell'italico pallone al maschile non potrà più voltarsi dall'altra parte. E anche i presidenti del Coni, Giovanni Malagò, e della Federcalcio, Gabriele Gravina, dovranno avere parole chiare e non solo eleganti supercazzole sull'apertura al professionismo per le donne del calcio. Il pubblico negli stadi e quello televisivo hanno emesso la loro chiara sentenza. Che rafforza il concetto di rispetto della parità di genere. Certo, potrà e dovrà essere un percorso a tappe, partendo dalla Serie A e cogliendo l'occasione per varare contributi veri anche al sempre più asmatico calcio di base.

E sarà anche l'occasione per una riflessione seria sui diritti e sugli atti concreti per richiamarli. Prima di tutto in Lega Calcio: il presidente Gaetano Micciché, peraltro anche vice di Gravina in Federcalcio, lo scorso anno a dicembre fece finta di cadere dal pero quando gli era stato fatto notare che per trenta denari stava portando la Supercoppa Italiana a Gedda, in Arabia Saudita: luogo di assassini di Stato di giornalisti e di diritti civili negati, soprattutto alle donne. Con un altro giro di supercazzole riuscì a dire che era giusto andare per celebrare un'importante conquista, quella delle donne che potevano finalmente entrare in uno stadio. Anche se non nei settori per soli uomini.

In un momento così, con l'avvio del percorso verso l'uguaglianza, non si può più accettare questo ignobile sconto sulle coscienze collettive. E dunque basta con la valuta che offusca i valori. C'è un contratto da stracciare con i sauditi per non dare uno schiaffo alla dignità collettiva prima ancora che alle ragazze che difendono i colori azzurri. —

Avanti azzurre! Contro l'Olanda serve l'impresa

Il ct Bertolini se la prende con l'orario d'inizio della partita: «Strano giocare alle 15, il caldo penalizzerà lo spettacolo»



Le azzurre in festa dopo la vittoria con la Cina e, sotto, la ct tedesca Martina Voss-Tecklenburg

Massimo Meroi

ITALIA (4-3-3)		OLANDA (4-3-3)	
1	GIULIANI	1	VAN VEENENDAAL
13	BARTOLI	4	VAN DONGEN
5	LINARI	20	BLOODWORTH
3	GAMA	3	VAN DER GRAGT
7	GUAGNI	2	VAN LUNTEREN
21	CERNOIA	8	SPITSE
23	GIUGLIANO	10	VAN DE DONK
4	GALLI	14	GROENEN
2	BERGAMASCHI	11	MARTENS
19	GIACINTI	7	VAN DE SANDEN
11	BONANSEA	9	MIEDEMA

A disp.: 12 Marchitelli, 22 Pipitone, 6 Rosucci, 8 Parisi, 9 Sabatino, 10 Girelli, 14 Tarenzi, 15 Serturini, 16 Fusetti, 17 Boattin, 18 Mauro, 20 Tucceri. Ct: Bertolini

A disp.: 16 Kop, 23 Geurts, 5 van Es, 6 Dekker, 12 Pelova, 13 R. Jansen, 15 Kaagman, 17 E. Jansen, 18 Kerkdijk, 19 Roord, 21 Beerensteyn, 22 van der Most. Ct: Wiegman

Arbitro Edina Alves Batista (Brasile)
VALENCIENNES stadio du Hainaut ore 15 - **diretta tv** Rai1, Rai1Hd e Sky

Lo sappiamo, il pronostico è a favore dell'Olanda, ma questa Italia ha tutte le carte in regola per tentare l'impresa ed entrare tra le prime quattro forze del mondo. È un po' questo il succo del discorso che ha accompagnato le azzurre verso la sfida di oggi alle 15 a Valenciennes contro la squadra campione d'Europa in carica. Alla vigilia del Mondiale nessuno avrebbe pronosticato un'Italia tra le prime otto, ora però che ci siamo è giusto provarci anche perché l'appetito vien mangiando, vero azzurre?

ORARIO

La vigilia è stata caratterizzata dalla polemica sull'orario. Giocare alle 15, considerato il caldo soffocante che sta avvolgendo anche la Francia, non è sembrata una genialata da parte degli organizzatori. La ct olandese **Sarina Wiegmann** ha fatto sapere di aver scritto una lettera alla Fifa per spostare l'orario della gara. La richiesta, ovviamente cadrà nel vuoto, intanto, però, la ct azzurra **Milena Bertolini** è sulla stessa lunghezza d'onda della collega. «È un po' strano che questa partita si giochi alle 15 dopo che tutte le altre si sono giocate di sera. Il buon senso avrebbe dovuto far giocare questa gara alle 21 – le sue parole –. Il caldo si farà sentire, ma sarà uguale per entrambe le squadre. Dispiace che si giochi con questo caldo perché penalizzerà lo spettacolo: di sera avremmo avuto un ritmo diverso».

FORMAZIONI

L'undici dell'Italia non dovrebbe discostarsi molto da quello che ha cominciato la gara con la Cina. Il ct **Bertolini** sta meditando di partire con **Galli** dal primo minuto e tenere **Girelli** in panchina per schierarsi con il 4-3-3 mettendosi così a specchio con le olandesi. Tra le *orange* non è certa la presenza dal primo minuto della stella **Lieke Martens** che ieri ha saltato l'inizio della rifinitura aperto alla stampa: la punta del Barcellona soffre da tempo di un problema al piede sinistro che dopo la gara con il Giappone è aumentato. La sensazione è che stringerà i denti e andrà in campo dal primo minuto.

IL CAPITANO

Anche **Sara Gama** ha manifestato le sue perplessità sull'orario della partita, ma non vuole cercare alibi: «Concordo con il mister, ne perderà lo spettacolo, ma diciamo che a Montpellier faceva ancora più caldo e quindi abbiamo fatto un bel rodaggio». Sulle avversarie spende poche ma significative parole: «Giochiamo contro una squadra che schiera delle attaccanti fortissime e che fanno della velocità sulle fasce il loro punto di forza. Hanno tutto, sono complete. L'Italia deve pensare a sé stessa, facendo le cose che sa fare meglio».

OCCASIONE

Ce ne sono due. Quella dell'Italia che ha la possibilità di conquistare una semifinale mondiale, obiettivo mai centrato nella storia del calcio femminile, e poi della Federazione che deve avviare il professionismo nel calcio rosa. «Il nostro timore – ha sottolineato Sara Gama – è che alla fine del Mondiale ci si dimentichi di quello che abbiamo fatto. Il nostro cammino ha portato sul nostro movimento un'attenzione che non ci aspettavamo. I tempi per l'introduzione nel professionismo sono maturi. Gli italiani e le italiane hanno dimostrato di amare il calcio femminile. Oggi bisogna mettere un punto fermo per il domani, stabilire una data precisa in cui inserire il professionismo nel nostro movimento». —

IL PROGRAMMA

L'altra sfida di oggi è tra Germania e Svezia La finale domenica 7



LO SPRINT FINALE
I quarti di finale

Norvegia-Inghilterra 0-3
Francia-Stati Uniti 1-2
oggi (15) **ITALIA-Olanda**
oggi (18,30) **Germania-Svezia**

Le semifinali
mar 2 lug (21) **Inghilterra-vinc 2**
mer 3 lug (21) **vinc 3-vinc 4**

Le finali
sab 6 (17) **terzo e quarto posto**
dom 7 (17) **finalissima**

L'impresa a Minsk

Una Chiara Cainero d'oro agli European Games

Tiro a volo: la due volte mamma e medagliata olimpica non finisce mai si stupire
Dopo il bronzo individuale vince con Rossetti la prova mista in un derby azzurro

Monica Tortul

Nella finale tutta italiana del mixed team di skeet agli European Games di Minsk, la friulana Chiara Cainero e Gabriele Rossetti si prendono l'oro, battendo i connazionali Diana Bacosi e Riccardo Filippelli. La manifestazione in Bielorussia è stata ricca di soddisfazioni per la tiratrice di Cavalicco, che, dopo il bronzo nello skeet individuale, ieri è salita sul gradino più alto del podio a squadre. Oggi rientra in Italia per un mini break di 5 giorni prima di ripartire per il mondiale a Lonato. Il tempo di coccolare la sua famiglia e di portare ad Agata ed Edoardo le medaglie. I suoi figli hanno seguito in diretta, in tv, entrambe le finali e l'attendono con ansia



Chiara Cainero sul podio più alto a Minsk con Gabriele Rossetti

a casa per festeggiarla. Agata, Edoardo e il marito Filippo sono il carburante di mamma Chiara, che da mammatleta si divide tra gli impegni sportivi e quelli familiari.

Il 9 e 10 luglio sarà in pedana per la manifestazione iridata, che si disputa sul bellissimo campo italiano di Lonato. Il titolo mondiale è l'unico che manca nel suo ricco palmares, ma il titolo non è il pensiero principale di Chiara. «Adesso devo pensare a colpire un piattello alla volta- ci spiega-, poi si vedrà. I conti si fanno solo alla fine. Il campo di tiro è molto bello e si presta a risultati importanti». La gara individuale e quella a squadre mista ha fornito indicazioni tecniche importanti alla friulana, che a Minsk ha sparato discretamente e che si ritiene soddisfatta dei riscontri ottenuti. Anche al mondiale sarà proposta la formula del mixed team, formula sperimentale che non sarà però presente alle Olimpiadi di Tokyo 2020. «La squadra mista potrebbe forse essere introdotta nelle olimpiadi successive- ci spiega ancora Chiara -. Per me la gara mista è stata una novità in assoluto, che non avevo avuto ancora modo di testare». Nella finale dello skeet a squadre miste a Minsk si sono sfidate appunto le due coppie italiane formate da Chiara Cainero e Gabriele Rossetti che si sono aggiudicati l'oro e da Diana Bacosi e Riccardo Filippelli a cui è andato l'argento. In qualificazione Chiara e Gabriele hanno sparato 75 piattelli a testa, chiudendo con 146/150 ed assicurandosi così la possibilità di sparare per l'oro. Si sono giocati il gradino più alto del podio allo spareggio: 33-33 dopo i primi 40 bersagli a disposizione, hanno poi dovuto sparare ben 11 colpi di *shoot off* per riuscire ad avere la meglio. —

E il 9 e 10 luglio a Lonato i Mondiali: «Adesso devo solo pensare a un piattello alla volta»

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

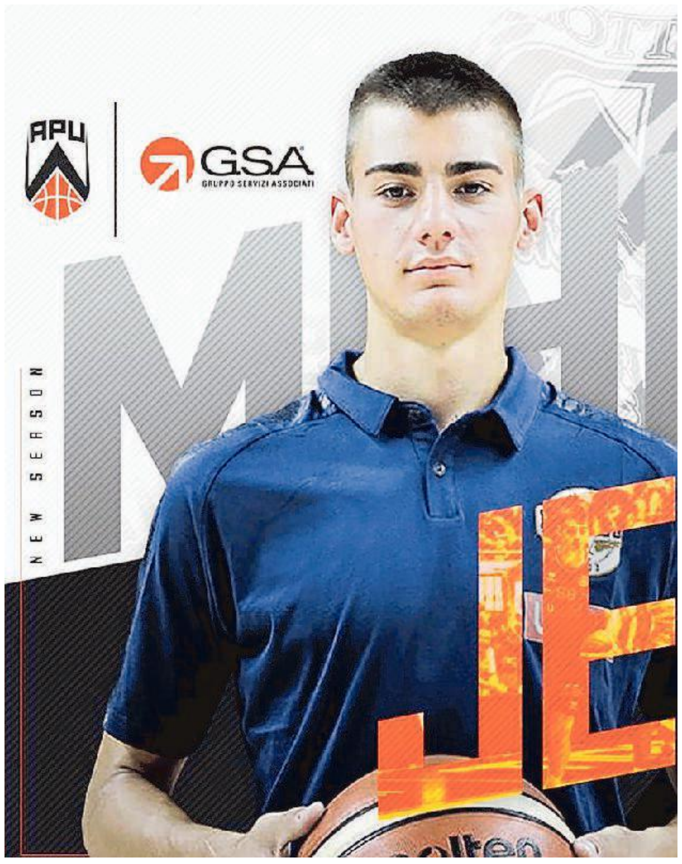
L'ENNESIMO SUCCESSO NATO IN... SALA GIOCHI

Esattamente due sabati fa il Commendatore Chiara Cainero, Collare d'oro del Coni, oro Olimpico a Pechino 2008, argento otto anni dopo a Rio e poi un oro mondiale, 6 europei e una messe di altri titoli, scarrozzava la piccola di casa in sala giochi a Lignano Sabbiadoro rincorrendo col marito Filippo il piccolo "grande" Edoardo, come tutti i bimbi ammaliato da giochi e premi. Come migliaia di mamme fanno. Solo che lei, esempio di longevità sportiva e classe (primo "bronzetto" mondiale al Cairo nel 2001), dopo allenamenti massacranti soprattutto mentalmente qualche giorno dopo è volata a Minsk conquistando medaglie e cantando l'Inno di Mameli. È un prodigio Chiara Cainero, marchiato Friuli. Viva le mamme e anche le sale giochi. —

BASKET – SERIE A2

La Gsa fa dieci: piazza il colpo serbo per la panchina

Dalla scudettata Reyer arriva il baby lungo Mihajlo Jerkovic
Sarà la quarta ala del roster e potrà crescere con calma



Mihajlo Jerkovic, arriva dalla Reyer che ha appena vinto il tricolore

Giuseppe Pisano

UDINE. Una sorpresa in serbo per la Gsa. Arriva dalla Serbia, infatti, l'uomo che va a completare il pacchetto delle ali: si chiama Mihajlo Jerkovic, ed è un classe 1999 di 204 centimetri proveniente dal florido vivaio della Reyer Venezia. Jerkovic ha sottoscritto un accordo annuale con l'Apu Gsa e si presenta fresco di titolo di campione d'Italia, sebbene il parquet con la divisa orogranata l'abbia visto poco: appena due minuti di utilizzo in avvio di regular season. Il ragazzo, però, ha trovato spazio per fare esperienza da senior in serie C Gold: a Caorle nella stagione appena conclusa (10.7 punti di media a partita) e a San Vendemiano nella stagione 2017/18, con tanto di promozione in serie B. Il tempo ci dirà se Jerkovic riuscirà a ripercorrere le orme del suo connazionale Stefan Nikolic, partito un anno fa come nono uomo del roster e diventato pedina fondamentale dello *starting five* nel finale di stagione. Coach Alessandro Ramagli ha chiesto referenze su di lui al collega e concittadino (scudettato) Walter De Raffaele, ottenendo un feedback positivo. Ha speso buone parole per Mihajlo Jerkovic, attualmente in ritiro con la Nazionale serba under 20, anche Goran Bjedov, vecchia conoscenza del basket udinese e oggi vice di Sasha Djordjevic alla Virtus Bologna. «Cercavamo una quarta ala – ha spiegato il general manager Apu Davide Micalich - che andasse a chiudere il reparto con Cortese, Fabi e Antonutti. Avendo sotto canestro Zilli, più l'americano che dobbiamo ancora scegliere, volevamo un under con queste caratteristiche. Ce lo hanno segnalato e lo abbiamo seguito, lo abbiamo visto all'opera anche nelle finali nazionali under 18 giocate a Udine nel 2017. Jerkovic rispetto a Nikolic è un giocatore meno fisico e più tecnico». A Jerkovic va anche il benvenuto del presidente Alessandro Pedone: «Accogliamo calorosamente questo ragazzo dalle grandi potenzialità, che arriva a Udine per esplodere dopo avere maturato esperienza nelle minors. Nelle ultime stagioni abbiamo dimostrato che la nostra società è un trampolino di lancio per talenti». —

IL MERCATO DELLE ALTRE

Verona e Forlì prendono tre califfi molto pesanti

Gsa scatenata sul mercato, ma Verona e Forlì non stanno a guardare. Gli scaligeri sono alla firma con Giovanni Tomassini, play in uscita da Treviso dopo un anno sfortunatissimo, e puntano su mister promozione Guido Rosselli.

Dalla "Effe" potrebbe arrivare anche Kenny Hasbrouck. Forlì ha ufficializzato l'ex Virtus Klaudio Ndoja ed è in pressing su Davide Bruttini, recente finalista di A2 con Capo d'Orlando. I romagnoli, inoltre, trattano il "folletto" Isaiah Swann. —

G.P.

A Pordenone la presentazione in municipio
Tanti i giovani sulle orme del grande Sonego

Il Meeting Agosti compie 25 anni nel nome del giavellotto

LA STORIA

Alberto Bertolotto

A Mario Agosti è stato dedicato non solo il meeting giunto alla venticinquesima – che si terrà il prossimo 12 luglio e sarà presentato oggi alle 11 in Municipio a Pordenone con un convegno sui lanci - ma anche l'impianto di atletica leggera della città: una scelta doverosa. Perché l'ex atleta, classe 1904, fu uno dei primi sportivi della Destra Tagliamento a distinguersi a livello nazionale e, in particolare, nel lancio del giavellotto, che non a caso è da sempre il piatto forte della riunione.

Dopo aver vinto il titolo italiano allievi nel lancio del disco e nel getto del peso, Agosti conquistò in seguito il tricolore juniores nel giavellotto, primo allora nella disciplina: dopodiché vestì la maglia della nazionale in sedici occasione e a Vienna, il 6 ottobre del 1932, a cavallo tra le due guerre mondiali, firmò il primato nazionale con 62,39. Non solo: un mese dopo, nel suo Friuli Venezia Giulia, a Udine, si migliorò portando il record a 65,32. La misura resistette sino al 1950, quando Emos Matteucci fece segnare un lancio a 65,94.

Agosti si ritirò a 33 anni ma rimase nel mondo dello sport, la sua casa: fu tecnico Fidal e poi primo presidente del Comitato Provinciale del Coni di Pordenone, la sua città dove morì nel 1992. L'intitolazione dell'impianto di atletica leggera, che si trova in via san Vito, adiacente allo stadio Bottecchia, è stata una cosa naturale, un giusto omaggio a chi seppe farsi valere a livello sportivo e in seguito a sapersi comportare come dirigente sportivo. L'aspetto che continua a legare Agosti, il lancio del giavellotto e Pordenone è che l'attuale primatista italiano della disciplina è sempre un pordenonese: si tratta di Carlo Sonego, ex portacolori delle Fiamme Gialle, classe 1972. Nessuno è ancora riuscito a battere la sua prestazione stabilita il 5 maggio del 1999 a Osaka, dove fu capace di far atterrare l'attrezzo da 800 grammi a 84,60.

«Gareggiava anche Zelezny, il migliore di sempre – raccontò proprio Sonego tempo fa -. Azzeccai tutto, non avevo mai sentito una fucilata del genere. Mi accorsi subito che era un buon lancio. Poi vidi 84,60. Straordinario».

Una parte della storia del giavellotto italiano è stata scritta da pordenonesi. E potrebbe non essere finita qua. A portarla avanti è ancora Sonego, che allena Milena Busi, campionessa nazionale cadette e allieve, e Michele Fina, tuttora primatista tricolore under 16 e regionale under 18. Senza contare la portogruarese Federica Botter, tesserata per la Friulintagli, vice-campionessa italiana under 20 e primatista regionale di categoria allenata da un grande interprete pordenonese del passato, Vilma Vidotto.

TENNIS

Internazionale di Tarvisio: semifinali e derby brasiliano

TARVISIO. Nell'internazionale Bluenergy cup, di Tarvisio, torneo di tennis femminile, sono uscite allo scoperto le quattro eccellenze del lotto, che oggi disputano le semifinali. Nella parte alta del main draw troviamo un intrigante derby brasiliano. Paula Cristina Concalves-Gabriella Ce. Ambedue distintesi per intelligenza di gioco. Che si traduce in studio dell'avversaria per colpirla nei punti deboli. In basso, l'accoppiata vede la magiara Jani Reka-Luca nota anche lei per essere ottima stratega, opposta all'azzurra Bianca Turati. La piacevole sorpresa italiana della Brianza. Di discreta classifica Wta, ma soprattutto: attualmente gioca negli Stati Uniti.

Paula Cristina Goncalves dopo due ore e 20' di lotta. Elimina l'ottava testa di serie della kermesse, la croata Tena Lukas, mettendo in mostra un gioco vario e solido. Vinto il primo parziale 6-3, nel secondo la Goncalves deve soccombere al ritorno di Lukas, più propensa a prendersi qualche rischio in più. Finisce 6-4 per la croata, ma al terzo, Goncalves resta più fredda nei punti decisivi, conquistando il pass per il penultimo atto, per 6-4. Incontro ondivago quello vinto dalla magiara Reka-Luka Jani opposta all'australiana Jaimee Fourlis. Partenza lanciata di Jani. Di prepotenza si porta sul 3-0. Poi non becca più una palla per 6 game consecutivi e consegna il set all'avversaria per 3-6. Poi Jani irretisce Fourlis di smorzate e rovesci tagliati all'inverosimile e porta a casa i due set decisivi. Infine Bianca Turati elimina la forte croata Cuk in virtù di una straordinaria tranquillità d'animo.

Quarti di finale: Concalves-Lukas 6-3 4-6 6-4; Ce-Mir-Bulgaru 6-1, 5-7, 6-1. Luca-Fourlis 3-6, 7-5, 6-3; Turati-Cuk 6-4 6-3. Oggi le semifinali dalle 13. —

Ugo Massa

La cerimonia della Figc a Palmanova a conclusione dei campionati tra discorsi ufficiali e brindisi per le società e i dirigenti più virtuosi

Una raffica di premiati per finire una stagione di calcio dilettanti vissuta con passione









L'EVENTO

Claudio Rinaldi

Tempo di bilanci, nell'assemblea ordinaria biennale delle società del comitato regionale Figc del Friuli Venezia Giulia tenutasi ieri sera al teatro Gustavo Modena di Palmanova, ma anche occasione di festa per chiudere al meglio la stagione agonistica 2018/19. Ed è stata proprio la festa a prendere il sopravvento nel corso della serata, anche perché la voglia di salutare gli impegni ufficiali con applausi, premi e sorrisi per tutti era davvero tantissima. Dopo le comunicazioni del presidente Ermes Canciani, che aveva peraltro anticipato nelle settimane scorse ai dirigenti durante gli incontri dedicati alle varie categorie, si è passati all'esame e alla discussione della relazione del consiglio direttivo e della gestione contabile. Ma la scena della serata è stata rubata dalla passerella delle socie-



Canciani (Figc) e Brandolin (Coni)

tà premiate per la vittoria nei rispettivi campionati e nella Coppa disciplina nelle diverse categorie. E se da tempo era già noto chi si fosse imposto nelle gesta agonistiche sui campi da calcio, era invece riservata ai soli addetti ai lavori la conoscenza di chi si fosse meglio comportato sul piano disciplinare. Doverosa, quindi, la segnalazione delle società che meglio hanno saputo interpretare i più significati valori della pratica sportiva: Brian (Eccellenza), Codroipo e Pro Romans/Medea (Promozione), Maniago Libero, Buiese e Sant'Andrea San Vito (Prima categoria), Villanova, Reanese, 3 Stelle e Mariano (Seconda categoria), Tiezzo 1954, Nimis e Poggio (Terza categoria), Sesto Bagnarola, Flaibano e Manzanese (Juniores regionali), San Luigi, Pro Fagagna, Tolmezzo e Union Martignacco (Allievi regionali), Corno Calcio, Trieste e Varmese (Allievi Under 16), Donatello, Pordenone, Esperia 97, Prata Falchi Visinale (Giovanissimi regionali), Triestina, Udine United Rizzi Cormor, Ancona, Union Rorai e Aquileia (Giovanissimi Under 14), Basaldella e Amatori Orgnano (Amatori), Futsal Udinese (Calcio a 5). Sono stati infine consegnate le benemerenze regionali a cinque dirigenti di altrettante società, premiati per i tanti anni di impegno profuso in favore del calcio dilettantistico: Giuseppe Bertoli (Car Ciconicco), Aldo Cociancich (Isonzo), Mariano Borca Casanova (San Pietro), Flavio Marocci (Tre S Cordenons) e Santo Poropat (Zarja). —









LA KERMESSE

Tra trofei e coppe disciplina quanti flash

Nelle foto Petrussi ecco alcuni dei premiati al Teatro Modena di Palmanova. 1- Il Donatello vincitore del campionato regionale Giovanissimi under 15 premiato dall'assessore regionale al turismo Sergio Emidio Bini. 2- Cjarlins Muzane col presidente Zanutta campione regionale Allievi under 16 premiato dalla vicepresidente Figc Flavia Danelutti. 3-La Pro Cervignano vincitrice del campionato di Promozione, girone B, col presidente Giorgio Tellini.

4- Il folto pubblico di atleti, dirigenti e appassionati presente al Taatro Modena. 5- I ragazzi della Forum Iulii di Cividale campioni regionali Allievi Under 17.

6- Brian Precenicco col presidente Zeno Roma premiato con la Coppa disciplina nel campionato di Eccellenza. 7- Futsal Udinese vincitore della Coppa disciplina nel Calcio a 5 premiato dal direttore amministrativo dell'Udinese calcio Alberto Rigotto. 8 - Union Martignacco campione regionale Under 17 Allievi. 9 - Udinese calcio campione regionale Giovanissimi Under 14 con Mario Nardella.

10- Silvia Braida con la presidentissima del Corno Calcio vincitore della Coppa disciplina del Torneo Allievi. —



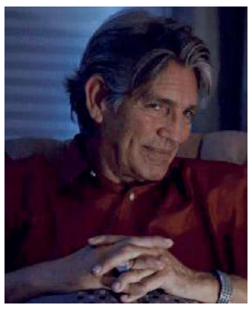


Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



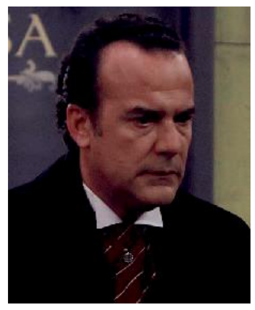
Premio Biagio Agnes 2019
RAI 1, ORE 22.35
Giunto alla sua XI edizione, torna il tradizionale evento che premia la professione giornalistica. Alla conduzione Alberto Matano e **Mara Venier**. Sul palco tanti ospiti, come Massimo Ranieri, Alessandro Siani, Al Bano e Arisa.



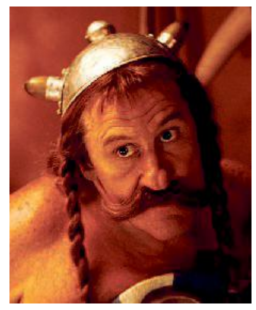
Ossessione senza fine
RAI 2, ORE 21.05
Dopo aver salvato una teenager, un cardiologo (**Eric Roberts**) se ne innamora ed è disposto a tutto pur di averla. Neanche la minaccia di un'accusa per stalking lo ferma.



Ogni cosa è illuminata
RAI 3, ORE 21.25
Tema del quarto appuntamento "il clima". Tra gli ospiti di **Camila Raznovich** ci sono Fulco Pratesi, fondatore del Wwf, e il giornalista Corrado Formigli.



Una vita
RETE 4, ORE 21.25
Durante la presentazione del libro di Leonor, arriva inaspettatamente Peña. Intanto, Arturo (**Manu Regueiro**) e Silvia organizzano un ricevimento benefico.



Asterix alle Olimpiadi
ITALIA 1, ORE 21.20
Asterix e Obelix (**Gérard Depardieu**) sono in Grecia per partecipare alle Olimpiadi e aiutare il giovane Alafolix a sposare Irina, la principessa di cui è innamorato.

RAI 1

7.05 Rai Settegiorni Attualità
8.10 Tg1 Dialogo Attualità
8.25 Petrolio Attualità
9.00 Tg1
9.55 Quark Atlante - Immagini dal pianeta Doc.
10.45 Buongiorno benessere
11.30 Dreams Road Story Reportage
12.15 Gli imperdibili Rubrica
12.20 Linea verde Life Estate
13.30 Telegiornale
14.00 Speciale Tg Sport Ragazzi
14.45 Calcio: Quarti di finale: Italia - Olanda Coppa del Mondo Femminile 2019
17.20 Tg1
17.30 A sua immagine Rubrica
18.05 Easy Driver Rubrica
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 Techetechete' Superstar
22.35 Premio Biagio Agnes 2019
1.00 Tg1 - Notte
1.15 Mille e un libro Scrittori in tv Rubrica
2.15 L'amore non basta Film Tv sentimentale ('04)
4.00 Risate di notte Comiche

RAI 2

9.15 Rai Punto Europa
9.55 Frigo Cooking Show
10.25 Il nostro capitale umano. Un viaggio nell'Italia che trova lavoro Attualità
11.10 Rai Tg Sport - Giorno
11.20 Crociere di nozze: Loira Film Tv sentimentale ('16)
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Week-End Estate
14.00 Marie Brand e il fascino della violenza Film crime ('19)
15.35 Squadra speciale Colonia
16.20 Squadra speciale Stoccarda Serie Tv
17.05 Il commissario Voss Serie Tv
18.15 Calcio: Quarti di finale: Germania - Svezia Coppa del Mondo Femminile 2019
20.30 Tg2 20.30
21.05 Ossessione senza fine (1ª Tv) Film Tv thriller ('15)
22.40 Bull Serie Tv
23.25 Tg2 Dossier Rubrica
0.10 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
0.50 Tg2 Mizar Rubrica

RAI 3

8.00 Il sabato di Tutta salute
9.35 Mi manda Raitre In +
11.10 Timeline Focus Documenti
11.25 Gli imperdibili Rubrica
11.30 TGR Matera, Italia Rubrica
12.00 Tg3
12.15 Tg3 Persone Attualità
12.25 TGR Il Settimanale Estate
13.05 L'ora di legalità Inchieste
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
14.45 Tg3 Pixel Rubrica
15.00 Il mio nome è Nessuno Film western ('73)
16.55 Presadiretta Reportage
18.15 Non ho l'età Doc.
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.30 La mia passione Rubrica
21.25 Ogni cosa è illuminata Rubrica
23.20 Tg Regione
23.25 Tg3 nel Mondo Attualità
0.05 La grande storia doc
1.05 Tg3 Agenda del mondo
1.20 Tg3 Chi è di scena Rubrica
1.50 Sogni d'oro Film commedia ('81)

RETE 4

6.35 Tg4 Night News
7.25 Come eravamo Documenti
7.40 La grande siccità Doc.
8.15 Miami Vice Serie Tv
9.15 Il giudice Mastrangelo 2 Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 Parola di Pollice verde
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Freedom - Oltre il confine Day-Time Rubrica
16.50 Colombo Serie Tv
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Estate Attualità
21.25 Una vita Telenovela
23.30 Heartburn - Affari di cuore Film drammatico ('86)
1.35 Tg4 Night News
2.00 Stasera Italia Estate
3.10 Gino Paoli - Matto come un gatto Documenti
4.30 Riderà Film musicale ('67)

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 In forma con Starbene Rubrica
9.45 Doc. Doc.
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 L'isola di Pietro Serie Tv
16.25 Cenerentola in passerella Film commedia ('15)
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Show
21.20 Ciao Darwin 7 La resurrezione Show
0.30 Speciale Tg5 Attualità
1.20 Tg5 Notte
1.55 Paperissima Sprint Show
2.25 L'onore e il rispetto Parte quarta Serie Tv
5.15 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1

7.05 Joey Sitcom
7.45 Braccobaldo bau Cartoni
8.00 I misteri di Silvestro e Titti Cartoni
8.25 La Pantera rosa & Co
8.50 I 13 fantasmi di Scooby-Doo Cartoni
9.40 Futurama Cartoni
10.30 The O.C. Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 Arrow Serie Tv
17.15 Lucifer Serie Tv
18.10 Mr. Bean Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.25 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.20 Asterix alle Olimpiadi Film avventura ('08)
23.40 Tremors Film fantascienza ('90)
1.30 Constantine Serie Tv
2.20 Studio Aperto - La giornata
2.50 Sport Mediaset Rubrica
3.15 Piccole pesti vanno in guerra Film Tv ('10)
4.45 L'apprendista mago Film Tv commedia ('10)

LA 7

7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 Otto e mezzo Attualità
11.40 L'aria che tira - Il diario Rubrica
12.50 Like - Tutto ciò che piace Lifestyle
13.30 Tg La7
14.15 Il grande Gatsby Film drammatico ('74)
17.00 Il migliore Film drammatico ('84)
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo - Sabato Attualità
21.15 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
1.00 Tg La7
1.10 Otto e mezzo - Sabato
1.50 Like - Tutto ciò che piace Lifestyle
2.30 Il commissario Cordier Serie Tv
4.15 L'aria che tira - Il diario Rubrica

TV8

17.00 Motori: Pre Qualifiche Paddock Live
18.00 Automobilismo: GP Austria (Gara, da Spieleberg) F1
19.00 Motori: Post Qualifiche Paddock Live
19.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Ignoto 1 - Yara, DNA di un'indagine Real Crime
22.30 Ignoto 1 - Yara, DNA di un'indagine Real Crime

NOVE

12.30 Cucine da incubo Italia
14.30 Una spia non basta Film azione ('12)
16.30 Un Weekend da bamboccioni Film commedia ('10)
18.30 Airport Security Spagna
19.00 I migliori Fratelli di Crozza
20.30 Radio Italia Live Il concerto Musicale
24.00 Volley: Nations League M
2.15 Airport Security Spagna DocuReality

20 — 20

8.55 Deadbeat Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 The Departed - Il bene e il male Film gangster ('06)
24.00 69 Sexy Things to Do Before You Die Real Tv
0.35 UnderCover Real Tv
1.15 69 Sexy Things to Do Before You Die Real Tv
1.45 UnderCover Real Tv
2.20 Highlander Serie Tv
3.00 Distretto di polizia Serie Tv
4.55 Highlander Serie Tv

RAI 4 — 21

10.25 Criminal Minds Serie Tv
14.15 Ossessione omicida Film thriller ('14)
15.45 Gli imperdibili Rubrica
15.50 Halt and Catch Fire Serie Tv
17.25 The Good Wife Serie Tv
21.15 Assalto a Wall Street Film azione ('13)
23.00 Dark Night Film drammatico ('16)
0.30 Braindead - Alieni a Washington Serie Tv
2.10 The Exorcist Serie Tv

IRIS — 22

7.20 RIS 3 - Delitti imperfetti Serie Tv
8.10 Supercar Serie Tv
9.50 Smokin' Aces Film ('06)
12.05 Concorrenza sleale Film commedia ('01)
14.20 La collina degli stivali Film western ('69)
16.25 Blade Runner Film ('82)
18.50 Acqua e sapone Film ('83)
21.00 Due destini Film drammatico ('14)
22.55 Detrompez-vous Film ('07)
1.05 Gila and Rik Film ('87)

RAI 5 — 23

14.50 I vulcani dell'Islanda Doc.
15.45 Stardust Memories - Il potere e la gloria Teatro
18.20 Nessun Dorma Musicale
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Schumann - Concerto per violino op. post. Musica
20.50 I predatori dell'arte perduta
21.15 Le parole di Oriana in concerto Teatro
22.25 C'è musica e musica Musicale
23.15 Ll'arte d' 'o sole Musica
1.15 The Queens of Pop Doc.

RAI MOVIE — 24

10.05 La nonna Sabella Film commedia ('57)
11.40 La ragazza del mio migliore amico Film ('08)
13.30 Showgirls Film ('95)
15.40 Reazione a catena Film azione ('96)
17.25 Amore senza fine Film sentimentale ('82)
19.25 Mr. Deeds Film commedia ('02)
21.10 La scelta del re Film storico ('16)
23.30 Cabo Blanco Film ('80)

RAI PREMIUM — 25

6.55 Provaci ancora Prof! 7 Miniserie
12.20 Uniche Lifestyle
12.50 Gli imperdibili Rubrica
13.00 Tutti pazzi per amore 2 Miniserie
15.15 Luisa Spagnoli Miniserie
19.10 Un passo dal cielo: Il film - Io ti salverò Film Tv giallo ('12)
21.20 Il sindaco pescatore Film Tv biografico ('16)
23.20 Il restauratore 2 Serie Tv
1.20 La Piovra 6 Miniserie

CIELO — 26

12.15 Fratelli in affari
14.15 Two Much - Uno di troppo Film commedia ('96)
16.00 Paper Planes - Ai confini del cielo Film comm. ('14)
17.45 Fratelli in affari
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia DocuReality
21.15 Spiando Marina Film erotico ('92)
23.00 Sticky: l'amore fai da te
0.15 Porno Valley DocuReality
0.45 Debbie viene a Dallas

PARAMOUNT — 27

9.30 Non siamo angeli Film ('89)
11.30 Il giovane Ispettore Morse Miniserie
13.30 Laureata... e adesso? Film commedia ('09)
15.30 Cambio di gioco Film ('07)
17.30 Killers Film ('10)
19.40 Vita da strega Serie Tv
21.10 Colazione da Tiffany Film commedia ('61)
23.30 Ricominciare a vivere Film drammatico ('98)
1.30 Il giardino dei Finzi Contini Film drammatico ('70)

TV2000 — 28

15.20 Sulla Strada Religione
16.00 Grecia Telenovela
17.30 Vita Morte e Miracoli Storie dei Santi Religione
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Il mio medico Rubrica
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.45 Soul Talk Show
21.15 Una donna alla Casa Bianca Serie Tv
22.55 Le pietre parlano Doc.
0.20 Indagine ai confini del sacro Reportage

LA7 D — 29

10.45 Non ditelo alla sposa! Italia Real Tv
12.50 Il comandante Florent: Morte clinica Film Tv ('99)
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 Artiste per casa Real Tv
19.20 I menù di Benedetta
21.30 È arrivato nostro figlio Film commedia ('13)
23.25 Una strana coppia di suoceri Film ('79)
1.15 The District Serie Tv

LA 5 — 30

9.15 Beautiful Soap Opera
11.10 L'onore e il rispetto Parte quarta Serie Tv
13.35 Cambio casa, cambio vita! Real Tv
16.00 Guerrilla Gardeners Game Show
17.00 Temptation Island Real Tv
21.10 Stanno tutti bene Film drammatico ('09)
23.15 Victor Ros Serie Tv
1.00 X-Style Rotocalco
1.40 Myr, salute, estetica benessere Talk Show

REAL TIME — 31

6.00 Alta infedeltà DocuReality
10.45 Cortesie per gli ospiti Real Life
14.45 Fatto in casa per voi Rubrica
15.55 Il salone delle meraviglie Real Life
20.30 Radio Italia Live Il concerto Musica
0.30 Vite al limite DocuReality
2.00 Vite al limite DocuReality
3.30 Vite al limite DocuReality
4.20 Vite al limite DocuReality
5.10 Vite al limite DocuReality

GIALLO — 38

8.35 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv
11.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
17.20 Cherif Serie Tv
19.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Fast Forward Serie Tv
23.10 The Glades Serie Tv
1.05 L'ispettore Barnaby Serie Tv
3.00 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv

TOP CRIME — 39

7.25 The Closer Serie Tv
8.55 The Mentalist Serie Tv
10.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
14.10 CSI New York Serie Tv
15.55 Delitto nel vigneto Film Tv giallo ('17)
17.40 The Closer Serie Tv
19.20 The Mentalist Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
22.50 Bones Serie Tv
0.35 Bosch Serie Tv
4.40 Bosch Serie Tv
5.20 Bosch Serie Tv

DMAX — 52

6.00 Marchio di fabbrica Doc.
8.50 Giustizia selvaggia DocuReality
12.35 Te l'avevo detto Real Tv
14.30 Turisti per DMax Rubrica
15.30 Man Fire Food Real Tv
17.30 Vado a vivere nel bosco DocuReality
19.30 Professione: estrema
20.30 Airport Security DocuReality
22.20 Bear vs. Shark DocuReality
23.15 Videogiochi: House of eSports

RAI SPORT HD — 57

13.30 Tiro con l'arco: Gare Campionato Mondiale
14.15 L'uomo e il mare Rubrica
14.45 Calcio: Quarti di finale Campionato Mondiale femminile
17.45 Perle di sport Rubrica
18.00 Calcio: Quarti di finale Mondiale femminile
20.30 Biliardo: Poule Finale: Categ. Stecca Campionato Italiano Professionisti
23.30 Calcio: Mese Azzurro
24.00 Tg Sport Notte

RADIO

RADIO 1

14.45 Speciale MotoGP. GP d'Olanda
15.55 Speciale F1. GP d'Austria
20.00 Ascolta, si fa sera
21.00 Radio1 Musica
23.35 Il pescatore di perle

DEEJAY

15.00 30 Songs
17.00 Megajay
19.00 Guido al cinema
20.00 Megajay
22.00 Gente della notte
24.00 DJs from Mars

RADIO 2

17.35 Programmone
18.00 Gli sbandati di Radio2
19.45 Records
21.00 Bella davvero
22.00 Musical Box
23.00 Babylon

CAPITAL

17.00 I Love the Weekend
20.00 Funkytown
21.00 Capital Party Italo Disco
22.00 Capita Party Classic
23.00 Capital Party Nu Disco
24.00 Capital After Party

RADIO 3

19.00 La musica tra le righe
19.35 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il cartellone. J. Offenbach: Les Contes D'Hoffmann
22.50 Radio3 Suite - Magazine
24.00 Battiti

M20

17.00 Dual Core
18.05 m2o Selection
20.00 Electrozone
21.00 Stardust Chart
22.00 To the Club live
0.15 International Club Chart

RADIO LOCALI

RADIO 1

07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 Libri a NordEst: Roberto Calasso sugli scritti di Roberto Bazlen. il thriller "Sangue del mio sangue" di Roberta De Falco.
12.00 Strade del Sacro: la professoressa Paola Gessi della scuola secondaria Divisione Julia di Trieste e don Ettore Malnati si confrontano sulla bellezza e le difficoltà del loro lavoro in stretto contatto con i ragazzi.
12.30 Gr FVG
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

08.15 Un nuovo giorno
08.30 Telefruts, c.a.
09.00 Il cuoco di campagna
09.15 Meteoweekend
10.15 Edicola Friuli
11.15 Beker Bbq
11.45 Family salute
12.00 Family casa
12.15 Family salute
13.00 L'uomo delle stelle
13.45 Salute e bici
14.00 Telefriuli Estate
16.00 Telefruts, c.a.
17.30 Settimana Friuli
18.45 Start
19.00 Telegiornale Fvg
19.15 Edicola Friuli
19.30 Le paraule de domenie
19.45 L'Alpino
20.00 Il cuoco di campagna
20.15 Focus - cittadini
20.30 Il punto di E. Cattaruzzi
20.45 Telegiornale Fvg
21.00 Telefriuli Estate
22.15 Telegiornale Fvg
23.00 Il cuoco di campagna

UDINEWS TV

07.00 Tg News 24 Rassegna
08.00 Pagine d'artista
08.20 Tg Montecitorio
09.00 Tg News 24
10.10 Tg News Sport
10.25 Fvg Coast to coast
10.45 City Camp 2019
10.55 Le grandi famiglie del Fvg
12.00 Agenda europea
13.00 Tg News 24(D)
13.30 Ricette da gol
14.00 Safe drive
14.30 City Camp 2019
15.00 Tg News 24
15.45 Spec. calciomercato
17.30 Studenti eccellenti
18.30 Fvg Motori
19.00 Tg News 24 (D)
19.30 Tmw News
20.00 Tg News 24
20.30 City Camp 2019
21.00 Cobra 11, telefilm
22.00 Speciale Finale Under 21 preview e conferenze
22.30 Tg News 24

TELEPN

07.00 Tg del Nord Est
08.10 Tg Ud-Ts-Go
08.30 Tg Veneto Orientale
09.00 Il fatto
09.15 Documentario
09.30 Instant future
10.00 All News
10.30 Il cerca salute
11.30 I tumori
12.00 Un caffè
13.00 Viaggiando insieme
14.00 Il cerca salute
15.30 I carboidrati
16.00 Cartoni animati
17.00 Storia Friuli Occidentale
19.00 Tg del Nord Est
20.10 Tg Ud-Ts-Go
20.30 Tg Veneto Orientale
21.10 Nuovi orizzonti
22.00 Prendimi con te
22.30 Tg del Nord Est
23.40 Tg Ud-Ts-Go
23.50 Tg Veneto Orientale
00.30 Il cerca salute
03.00 Tg del Nord Est
04.10 Tg Ud-Ts-Go
04.30 Tg Veneto Orientale

IL 13TV

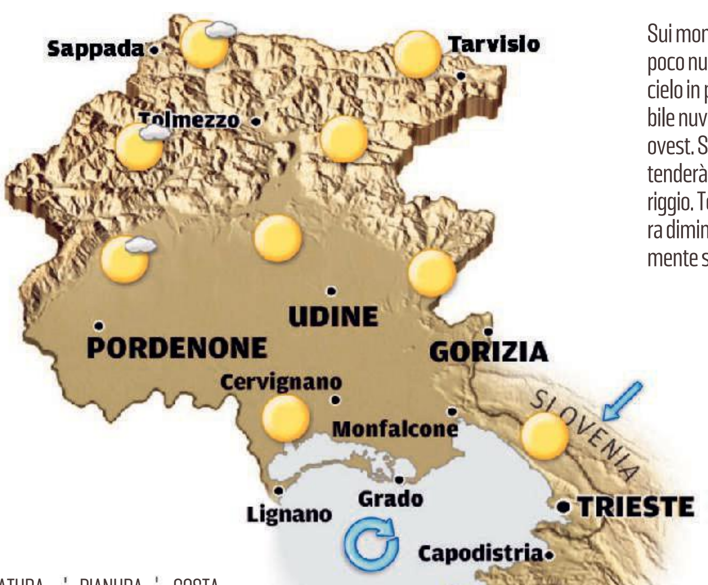
06.30 Buongiorno Mondo
07.00 Buongiorno News
08.30 Buongiorno Sport
09.00 Buongiorno Veneto Orientale
09.30 Benessere: Belli e in forma
10.00 Le grandi corse in auto
10.30 Alla scoperta del Fvg
11.00 Sconfinando
11.30 Risate in compagnia
12.00 Reporter
12.30 Pronto Il13? Ci dica...
14.30 Il13 ultimissime News
15.30 Linea diretta con Il13
17.00 Il fatto del giorno
18.30 Il13 ultimissime News
19.00 Il13 News I edizione
20.10 Il13 Sport
20.20 Il13 Veneto Orientale
20.30 Il fatto del giorno
21.00 ControAltare
21.40 Speciale Veneto
22.10 Relax insieme
22.20 Il Tg in pillole II ed.
23.00 Il13 Notte
03.00 Il13 News Notte

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



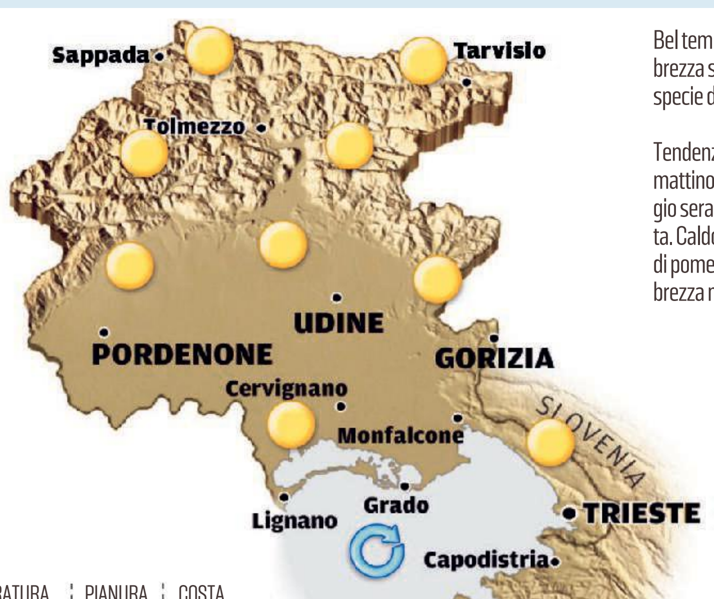
OGGI IN FVG



Sui monti cielo in genere sereno o poco nuvoloso, su pianura e costa cielo in prevalenza sereno con possibile nuvolosità di primo mattino ad ovest. Sulla costa soffierà Borino che tenderà a girare di brezza nel pomeriggio. Temperature in ulteriore leggera diminuzione e atmosfera relativamente secca.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/23	21/24
massima	31/34	30/33
media a 1000 m	21	
media a 2000 m	14	

DOMANI IN FVG



Bel tempo con cielo sereno e venti di brezza sulla costa. Giornata calda specie di pomeriggio in pianura.

Tendenza per lunedì: cielo sereno al mattino, poco nuvoloso nel pomeriggio sera per qualche velatura in quota. Caldo un po' più afoso in pianura di pomeriggio mentre sulla costa la brezza mitigherà la calura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	21/25
massima	32/35	28/32
media a 1000 m	22	
media a 2000 m	16	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: annuvolamenti compatti sulle aree alpine e rilievi liguri con isolati rovesci.

Centro: condizioni di tempo stabile con cielo in prevalenza sereno.

Sud: un po' di nubi attese tra mattina e primo pomeriggio a ridosso dei rilievi.

DOMANI

Nord: cielo sereno salvo deboli annuvolamenti a evoluzione diurna a ridosso dei rilievi alpini.

Centro: giornata all'insegna della stabilità con cielo sereno.

Sud: il tempo sarà ancora caratterizzato dalla presenza di cielo pressoché limpido e terso.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	28,0	32,1	44%	79 km/h	Pordenone	24,6	34,3	52%	26 km/h
Monfalcone	26,8	34,6	46%	43 km/h	Tarvisio	16,6	31,5	60%	28 km/h
Gorizia	24,5	35,5	40%	41 km/h	Lignano	29,2	34,1	42%	50 km/h
Udine	25,7	34,8	45%	35 km/h	Gemona	22,7	33,8	58%	27 km/h
Grado	26,7	31,5	50%	48 km/h	Tolmezzo	21,4	33,2	56%	36 km/h
Cervignano	23,2	35,8	51%	22 km/h	Forni di Sopra	20,4	32,2	46%	26 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	23,0	0,30 m
Monfalcone	quasi calmo	27,0	0,20 m
Grado	poco mosso	26,2	0,30 m
Lignano	poco mosso	29,6	0,20 m

EUROPA

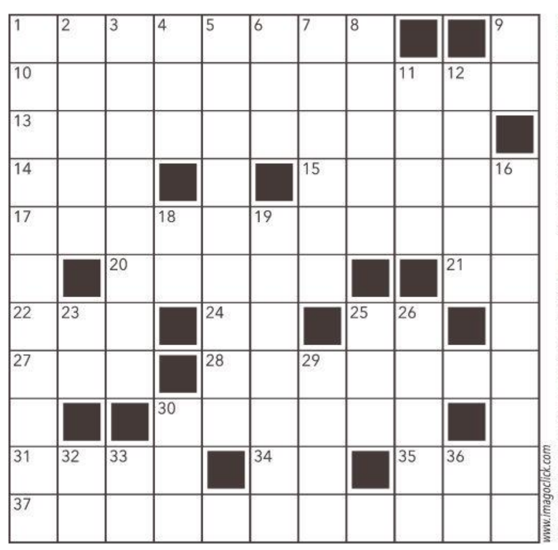
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	21
Atene	23	36
Barcellona	22	31
Belgrado	22	27
Berlino	15	26
Bruxelles	13	26
Budapest	19	26
Copenaghen	16	22
Francoforte	16	29
Ginevra	20	30
Klagenfurt	15	32
Lisbona	17	25
Londra	13	21
Lubiana	19	27
Madrid	22	41
Mosca	11	14
Parigi	19	31
Praga	17	26
Salisburgo	15	29
Stoccolma	11	21
Varsavia	14	22
Vienna	18	28
Zagabria	20	28

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	26	30
Aosta	21	37
Bari	24	31
Bologna	26	34
Bolzano	22	38
Cagliari	22	35
Catania	24	33
Firenze	22	38
Genova	26	30
L'Aquila	17	34
Messina	26	30
Milano	28	35
Napoli	25	32
Palermo	25	33
Perugia	25	35
Pescara	27	30
R. Calabria	26	32
Roma	24	37
Taranto	23	34
Torino	25	38
Treviso	25	34
Venezia	27	32
Verona	26	35

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI **1.** Il matematico e filosofo greco antico nato a Samo - **10.** Che si riferisce all'allevamento dei conigli - **13.** Fanno coppia con le longitudini - **14.** Prefisso che indica vino - **15.** Gioca il derby con il Milan - **17.** Discontinuità, intermittenza - **20.** Né marittime, né terrestri - **21.** Al centro della stanza - **22.** Sigla della banca del Vaticano - **24.** Iniziali del filosofo Rosmini - **25.** Opposto a SO sulla bussola - **27.** Un pronome personale plurale - **28.** Consumo progressivo degli oggetti - **30.** Brevi dissertazioni scritte degli studenti delle medie - **31.** Un luogo sul... web - **34.** Abbreviazione di onorevole - **35.** Dimoravano sull'Olimpo - **37.** Il reparto ospedaliero che si occupa dei malati di anemia.

VERTICALI **1.** Nativo della Striscia di Gaza - **2.** Il nome della cantante Spagna - **3.** Lo sono i calciatori che non siedono in panchina - **4.** Ha soci patentati (sigla) - **5.** Lo è la voce roca e bassa - **6.** Ha i Caschi Blu (sigla) - **7.** Ripetere, ribadire - **8.** Chicchi d'uva - **9.** Il fiume più lungo d'Italia - **11.** Vergogne e affronti indelebili - **12.** Contenta, gaia - **16.** Emissione continua e prolungata di crepitio respiratorio - **18.** La bevanda ambrata delle cinque - **19.** Inalazione di farmaci - **23.** Un tipo di farina - **25.** Valle famosa per le mele - **26.** Sono citati nel testamento - **29.** Il nome del ciclista Bartali - **30.** Cifra imprecisata - **32.** In cima - **33.** Coda di marmotta - **36.** Iniziali della showgirl Canalis.



Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432
La tiratura del 28 giugno 2019 è stata di 46.409 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Le stelle a voi favorevoli promettono nuove entrate e discreti guadagni. Approfittatene per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento. Accettate un invito per la sera.

TORO 21/4 - 20/5
Vi attende una giornata ricca di piacevoli contrattempi. Sono favoriti gli incontri. Anche le relazioni affettive subiranno un impulso positivo. Novità in arrivo nel lavoro.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Sarete particolarmente sensibili nei confronti del giudizio altrui. Siate meno critici con voi stessi e considerate da chi viene il commento. Un po' di svago.

CANCRO 22/6 - 22/7
È possibile trovare una soluzione che accontenti tutti. Forse i soli scontenti sarete voi, perché dovrete accettare dei compromessi in qualche caso sgraditi.

LEONE 23/7 - 23/8
Sia pure appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento nel lavoro che avevate previsto. Ora ne potrete approfittare ma con molta prudenza senza stancarvi.

VERGINE 24/8 - 22/9
Vi muoverete con più gioia di vivere, potrete fare un buon passo in avanti con qualcosa di molto importante. Sempre molto favorevoli i rapporti con i vostri amici. Progetti comuni.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Potete contare su ottimi influssi. Il lavoro procede a gonfie vele e così pure la vostra vita di relazione. Gli astri consigliano di curare di più il fisico e di riposare a lungo.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Vincete la pigrizia e l'indifferenza per il lavoro. Sono in gioco degli argomenti di grande interesse ed anche altre persone sono decise ad ottenerli per sé. Adattabilità.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Ultimamente avete dimostrato di essere capaci di tanta pazienza, e non solo in famiglia. Restate calmi anche oggi. In serata vi sentirete perfettamente in forma. Incontri.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Una somma di fortunate coincidenze vi consentirà di risolvere i problemi di lavoro più rapidamente del previsto. Trascorrete il tempo libero con gli amici: nuove conoscenze.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
La giornata dovrebbe trascorrere in maniera tranquilla, senza problemi e contrattempi. Avete le idee chiare e sapete con esattezza dove volete arrivare. Un invito.

PESCI 20/2 - 20/3
Sentirete il desiderio di dare sfogo concreto alla vostra creatività e questo fatto dovrebbe arricchirvi culturalmente. Non cedete a facili avventure sentimentali.

40°

1979 2019

Ceccarelli Group

TRANSPORT DESIGNERS

"Un viaggio lungo quarant'anni che continuiamo a percorrere insieme."

Bernardino Ceccarelli
Presidente